

Repertorio N. _____ del ____/____/ 2021

Scadenza il ____/____/ 2024

CONVENZIONE

**Per la disciplina dell'esecuzione dell'iniziativa
“LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO.
ALLERTA E PROTEZIONE CIVILE PER LE INONDAZIONI E LE SICCIITÀ IN
SUDAN - APIS”
AID 12465**

tra

l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (da qui in avanti AICS), codice fiscale n. 97871890584, nella persona del Direttore Luca Maestriperieri;

e

Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA - Centro di Competenza (Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2013) e Struttura Operativa Nazionale (art. 13 comma 1 punto c Decreto Legislativo 1/2018) del Servizio Nazionale della Protezione Civile - (qui di seguito denominata CIMA), con sede in via A. Magliotto 2 – 17100 Savona, C.F. 92085010095, qui rappresentata dal Prof. Luca Ferraris in qualità di Presidente;

congiuntamente le Parti,

premesso

- che l'art. 17 della Legge n. 125/2014 istituisce l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);
- che l'art. 1, comma 2, della Legge n. 125/2014 concernente la “*Disciplina generale della cooperazione internazionale per lo sviluppo*” elenca gli obiettivi fondamentali della cooperazione allo sviluppo;
- che l'art. 24 comma 1 della Legge n. 125/2014 concernente la “*Disciplina generale della cooperazione internazionale per lo sviluppo*” prevede che la realizzazione di iniziative ed interventi di cooperazione venga affidata tramite convenzioni ad “*Amministrazioni dello Stato, Università o enti pubblici (omissis)*”;
- che l'art. 15, comma 3, del D.M. 113/2015 prevede che sia “*fatta salva la possibilità di affidare direttamente ai soggetti di cui all'art. 24 della Legge 125/2014 la realizzazione di iniziative che consistano in collaborazioni con soggetti omologhi di Paesi partner*”;
- che l'art.15, comma 1 del D.M. 113/2015 prevede che le convenzioni di cui al citato art. 24 della legge 125/14 “*determinano le modalità di esecuzione, di finanziamento delle spese sostenute e di controllo dei risultati*”;
- che l'art.24 della Legge n. 125/2014 concernente la “*Disciplina generale della cooperazione internazionale per lo sviluppo*” prevede che la realizzazione di iniziative ed interventi di cooperazione venga affidata tramite Convenzione ad “*Amministrazioni dello Stato, Università o enti pubblici (omissis)*” e che l'art. 24 comma 2 della sopra citata legge prevede che i contributi possano essere erogati con rate anticipate”;

- che la Cooperazione Italiana presta particolare attenzione al settore della formazione professionale per contribuire al rafforzamento in termini di “*capacity building*” dei Paesi partner;
- che la Sudan Survey Authority – Ministry of Defense – ha espresso in data 3 agosto 2021 la necessità di un intervento per la definizione di un sistema di allerta precoce;
- che il Ministero degli Interni del Sudan – Ufficio esecutivo – ha richiesto al Governo italiano la creazione di un sistema di allerta precoce;

VISTA la nota del 28 maggio 2021, con la quale la **Fondazione CIMA** presentava ad AICS richiesta di contributo, ai sensi del combinato disposto dell’Art. 24, commi 1 e 2, della Legge 125/14 e dell’art.15 del Decreto MAECI di concerto con il Ministero dell’Economie e delle Finanze n. 133/15 (statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), per la realizzazione del progetto denominato “**Lotta al cambiamento climatico. Allerta e protezione civile per le inondazioni e le siccità in Sudan - APIS**” per un importo complessivo di Euro 1.589.378,00;

VISTA la delibera 37 n. 8.11.2021 relativa all’approvazione da parte del Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del contributo di Euro **1.589.378,00** per la realizzazione dell’iniziativa in Sudan denominata “**LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO. ALLERTA E PROTEZIONE CIVILE PER LE INONDAZIONI E LE SICCIÀ IN SUDAN - APIS**” a valere sulle risorse attribuite all’AICS dalla DGCS per le iniziative di cooperazione internazionale per le annualità 2021-2023

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della convenzione

L’AICS e l’Ente Esecutore concordano sull’esecuzione dell’iniziativa “**LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO. ALLERTA E PROTEZIONE CIVILE PER LE INONDAZIONI E LE SICCIÀ IN SUDAN - APIS**”, di seguito denominata “Progetto”, come descritto nell’Allegato 1 al presente atto, il quale si pone il conseguimento dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVO GENERALE

Ridurre i decessi, le sofferenze umane e i danni causati da inondazioni e siccità.

OBIETTIVO SPECIFICO

- Migliorare la conoscenza sui rischi naturali in Sudan, favorendo la raccolta e condivisione dei dati tra i diversi settori coinvolti nella gestione del rischio di disastri.
- Rafforzare le capacità tecnico-scientifiche di monitoraggio e previsione dei rischi idrometeorologici, attraverso lo sviluppo di strumenti e attività di formazione specializzata.
- Migliorare il coordinamento inter-istituzionale nella gestione delle allerte e delle emergenze, definendo procedure operative standard e rafforzando i meccanismi di allarme e risposta tempestiva.

Art. 2

Realizzazione del Progetto

1. L’Ente Esecutore sarà responsabile della realizzazione del Progetto per la durata di 36 mesi e dovrà per questo fare riferimento ai dettagli specifici contenuti nell’Allegato 1 (Annesso Tecnico), che costituisce parte integrante della presente convenzione;
2. Attraverso lo strumento del Piano Operativo Generale (POG), predisposto dall’Ente Esecutore ai sensi del successivo art. 3, comma 3 e approvato dall’AICS ai sensi dell’art. 4, comma 1 della presente

Convenzione, verranno definite le specifiche azioni da realizzarsi nel quadro delle componenti e delle attività definite nel Progetto e del corrispondente Piano Finanziario (Allegato 1).

Art. 3 **Piano Finanziario**

1. L'importo globale di progetto ammonta a 1.789.378,00 Euro di cui
 - Euro **1.589.378 a carico di AICS**
 - **Euro 200.000,00** quale quota di cofinanziamento valorizzato a carico della Fondazione CIMA
2. Più specificatamente il contributo di Euro **1.589.378,00** è suddiviso nelle seguenti annualità come da Delibera citata in premessa:
 - Annualità 2021-2022
 - Prima rata: Euro 490.113,50 (30,84 % del contributo AICS)
 - Annualità 2022-2023
 - Seconda rata: Euro 652.753,50 (41,07 % del contributo AICS)
 - Annualità 2023-2024
 - Terza rata: Euro 401.859,9 (18,09 % del contributo AICS)
 - Quarta rata: Euro 44.651,10 (10% del contributo AICS per la III annualità)
3. Le parti convengono di attenersi, per le varie voci di spesa, al piano finanziario di cui all'Allegato 1 (documento di progetto);
4. Le spese sostenute dovranno essere pertinenti ed imputabili alle attività eseguite; dovranno, inoltre, essere documentate, comprovabili, contabilizzate e rendicontate secondo quanto previsto dalla vigente legislazione in conformità al "Modello di rapporto descrittivo e contabile", Allegato 4 al presente atto;
5. Da parte sua l'Ente Esecutore sarà responsabile di assicurare lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, finanziate con il contributo concesso da AICS pari a **1.589.378,00** Euro;
6. Gli importi di cui sopra sono esenti IVA ai sensi dell'art. 10, n. 20 del DPR 26 ottobre 1972 n.633 e successive modificazioni ed integrazioni;
7. L'Ente Esecutore opta per l'erogazione del contributo per anticipazione, nel rispetto delle modalità descritte al successivo Art. 4.

Art. 4 **Gestione del contributo e modalità di erogazione**

1. Entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, l'Ente Esecutore dovrà comunicare all'AICS l'avvio del Progetto e, entro i successivi quaranta giorni, lo stesso dovrà presentare il Piano Operativo Generale (POG) delle attività per opportuna approvazione. Entro i primi tre mesi di attività dovrà presentare alla AICS un sintetico rapporto di progresso ed entro sei mesi dall'avvio, un rapporto semestrale (*mid term*) di progresso tecnico-economico contenente informazioni in merito alla realizzazione delle attività poste in essere e conseguente valutazione della corrispondenza tecnica e finanziaria con il piano di attività approvato;

2. Il contributo a carico di AICS pari a Euro **1.589.378,00** sarà erogato all'Ente Esecutore in tre rate, come da piano finanziario (art. 3, comma 2):
 - Prima rata: Euro 490.113,50
 - Seconda rata: Euro 652.753,50
 - Terza rata: Euro 401.859,90
 - Quarta rata: Euro 44.651,10
3. La prima rata di **Euro 490.113,50**, pari al 30,84 % del valore del contributo AICS, sarà erogata all'Ente Esecutore, entro trenta giorni dall'approvazione del Piano Operativo Generale;
4. La seconda rata di **Euro 652.753,50**, pari al 41,07 % del valore del contributo AICS, sarà corrisposta all'Ente Esecutore entro sessanta giorni dall'approvazione da parte dell'AICS della Relazione Tecnica che fa stato del raggiungimento dei risultati previsti dal Piano Operativo Generale. Tale Relazione sarà corredata dalla rendicontazione amministrativo-contabile che certifica una spesa di almeno 70 % dei fondi anticipati all'Ente Esecutore per il conseguimento dei risultati di cui sopra e completata dalla relazione del revisore esterno di cui al successivo articolo 9;
5. La terza rata di Euro 401.859,90, pari al 18,09 % del valore del contributo AICS, sarà corrisposta all'Ente Esecutore entro sessanta giorni dall'approvazione da parte dell'AICS della Relazione Tecnica che fa stato del raggiungimento dei risultati previsti dal Piano Operativo Generale. Tale Relazione sarà corredata dalla rendicontazione amministrativo-contabile che certifica una spesa di almeno 70 % dei fondi anticipati all'Ente Esecutore per il conseguimento dei risultati di cui sopra e completata dalla relazione del revisore esterno di cui al successivo articolo 9;
6. Il restante importo pari al 10 % del valore del contributo AICS sarà corrisposto all'Ente Esecutore a saldo e previa presentazione della Relazione tecnico-finanziaria finale sul raggiungimento dei risultati previsti dal Piano Operativo Generale. Tale Relazione sarà corredata dalla rendicontazione amministrativo-contabile che certifica la spesa di tutti i fondi erogati dall'AICS all'Ente Esecutore per il conseguimento dei risultati previsti e completata dalla relazione del revisore esterno di cui al successivo articolo 9. La Lettera di trasmissione della suddetta relazione, a firma del Legale Rappresentante dell'Ente Esecutore, farà stato della conclusione delle attività e di eventuali residui attivi non utilizzati dal progetto;
7. Tutte le rendicontazioni, intermedia e finale, dovranno specificare le voci di spesa sostenute a carico del contributo messo a disposizione dall'AICS e dall'Ente Esecutore;
8. Le spese sostenute dovranno essere pertinenti ed imputabili alle attività eseguite; dovranno, inoltre, essere documentate, comprovabili, contabilizzate e, comunque, rendicontate secondo quanto previsto dalla vigente legislazione;
9. Fatto salvo il rispetto del comma precedente, e nelle more della revisione delle Procedure affidati, si considera quale punto di riferimento per la gestione e la rendicontazione dell'iniziativa le delibere del Comitato Congiunto n.41 del 12 giugno 2020 e n.71 del 31 luglio Vademecum del revisore esterno (Allegato 2); I competenti uffici dell'AICS verificheranno la completezza e la regolarità della rendicontazione, oltre alla conformità delle spese sostenute per le voci indicate nel Piano Operativo Generale approvato;
10. L'Ente Esecutore sarà responsabile nei confronti dell'AICS della totalità dei costi dell'iniziativa nello svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, finanziate con il contributo di fondi pubblici italiani concesso dall'AICS, pari ad Euro **1.589.378,00** complessivamente;

Art. 5

Attività e obblighi dell'Ente Ente Esecutore

1. L'Ente Esecutore si impegna, nel rispetto della normativa vigente, a:
 - a) assicurare la realizzazione del Progetto;
 - b) assicurare il corretto svolgimento del Progetto e presentare all'AICS i rendiconti finanziari sulle spese sostenute – comprese quelle dei partner tecnici, come da Allegato 4 al presente atto, “Modello di rapporto descrittivo e contabile”;
 - c) rispettare le disposizioni vigenti in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, nonché gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, anche ai sensi del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
 - d) attenersi alle disposizioni del Codice Etico e di Comportamento dell'AICS;
 - e) verificare che siano assicurati tutti gli adempimenti connessi alle attività del personale con particolare riferimento alle prescrizioni assicurative e previdenziali;
 - f) assicurare che il personale operante in Sudan, in esecuzione all'incarico oggetto della presente convenzione, si impegni contrattualmente a rimanere estraneo a questioni politiche, etniche, religiose aventi carattere interno al suddetto territorio e ad astenersi da qualsiasi manifestazione suscettibile di nuocere alle buone relazioni tra l'Italia e l'area in questione;
 - g) mettere a disposizione dell'AICS in Italia e in Sudan ogni utile elemento di valutazione, al fine di verificare la corretta gestione del Progetto;
 - h) rispettare e far rispettare dal personale impiegato nel Progetto le disposizioni comportamentali e di sicurezza impartite dall'AICS e dall'Ambasciata e a far seguire al personale che si recherà in Sudan il corso preliminare in materia di sicurezza presso l'Unità di Crisi del MAECI.

Art. 6

Attività e Obblighi dell'AICS

1. L'AICS provvederà all'erogazione a favore dell'Ente Esecutore di una somma pari al contributo complessivo previsto, di cui all'articolo 4 della presente Convenzione, in quattro rate come da articolo 4 comma 2 e nelle modalità previste al comma 5;
2. L'AICS provvederà all'erogazione a favore dell'Ente Esecutore delle rate successive alla prima dopo avere verificato il rapporto del Revisore esterno di cui all'art. 9 della presente Convenzione e il raggiungimento degli obiettivi previsti nel POG approvato;
3. L'AICS faciliterà ogni operazione e contatto, tra l'Italia e il Sudan, diretto alla buona esecuzione della Convenzione;
4. L'AICS eserciterà il controllo sullo svolgimento del Progetto nelle forme e con le modalità previste dalla Legge e dalle relative norme di esecuzione. In particolare, l'AICS si riserva, nel corso dell'esecuzione della Convenzione, di far eseguire dal proprio personale, o da esperti/organismi all'uopo designati, missioni di controllo per esaminare e verificare l'andamento del Progetto e i risultati conseguiti.

Art. 7
Modifiche del Progetto

1. Ogni eventuale modifica o variazione del Progetto dovrà essere preventivamente autorizzata in forma scritta dall'AICS;
2. Ove si verificasse la necessità di effettuare delle modifiche al Piano Operativo che comportino variazioni tra i capitoli di budget superiori al 15%, esse potranno essere ammesse, previa approvazione dell'AICS, su specifica richiesta da parte dell'Ente Esecutore. Se inferiori al 15%, potranno essere eseguite e comunicate dall'Ente Esecutore senza preventiva autorizzazione da parte dell'AICS;
3. Non sarà ammessa nessuna modifica alle attività del Progetto che possa comportare un onere finanziario aggiuntivo per l'AICS e qualsiasi ulteriore spesa sarà a carico dell'Ente Esecutore.

Art. 8
Acquisto e destinazione dei beni

1. I beni acquistati, strumentali per la realizzazione del Progetto oggetto della presente convenzione, al termine del loro utilizzo nell'ambito delle attività progettuali, saranno donati alle controparti o beneficiari o competenti Autorità locali che ne acquisiranno la piena proprietà a titolo gratuito, con le modalità previste dalla normativa locale vigente in materia;
2. La procedura di cui al comma 8.1 dovrà essere formalizzata con il coinvolgimento di AICS Khartoum, attraverso un verbale di consegna ai soggetti destinatari;
3. Le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione comunque necessarie al funzionamento dei suddetti beni, sostenute per il periodo di utilizzazione per le attività progettuali, sono a carico del Progetto.

Art. 9
Revisore Esterno

1. L'Ente Esecutore conferma di seguito le coordinate del Revisore esterno individuato per l'Iniziativa con una procedura di evidenza pubblica comunicandone i dati all'AICS: Dott. Giovanni COLUCCI Viale Nuova California n. 64 Ardea – 00040 Ardea RM, numero di iscrizione al Registro dei revisori legali. n. 103900, (curriculum vitae allegato), avente i requisiti richiesti dalle Procedure Generali dell'AICS, e in coerenza con il Vademecum per la relazione del revisore esterno approvato dall'ultimo Comitato Congiunto come allegato della delibera n.71 del 31/07/2020 (Allegato n. 3)
2. Il Revisore esterno deve garantire gli oneri di controllo e verifica previsti dalle Procedure Generali dell'AICS e completa la certificazione contabile con l'espletamento degli incarichi di controllo e verifica dei parametri di impatto, efficacia, efficienza rispetto delle procedure dell'AICS e dell'Ente Esecutore, come previsto nelle Procedure Generali dell'AICS e in conformità con il Modello di rapporto descrittivo e contabile allegato alla delibera del Comitato Congiunto n. 41 del 12/06/2020 (Allegato n.4);
3. L'Ente Esecutore si impegna altresì a comunicare tempestivamente all'AICS, tramite posta elettronica certificata, qualsiasi cambiamento motivato intervenuto in merito a quanto sopra espresso.

Art. 10
Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Ente Esecutore si obbliga a sottostare alle disposizioni in materia di tesoreria unica di cui al DL 1/2012, art. 35 commi 8-13 (convertito con L. 24 marzo 2012, n. 27) e alla relativa circolare attuativa MEF n. 11 del 24/03/12. Tutti i trasferimenti all'Ente Esecutore dovranno avvenire sul seguente conto corrente

Intestatario: FONDAZIONE CIMA
Banca: BANCA PASSADORE S.p.A. via E. Vernazza, n. 27 – 16161 GENOVA (GE)
Conto corrente: IT 95 J 03332 01400 000000913496
BIC/SWIFT code: PASBITGG

I seguenti dati identificativi dei soggetti (persone fisiche) delegati ad operare sul conto corrente dedicato:

Sig. Luca Ferraris nato a Genova il 10/05/1969 e residente in Finale Ligure

Codice Fiscale FRRLCU69E10D969E, operante in qualità di Presidente;

Sig.ra Luisa Michela Colla nata ad Acqui Terme il 10/07/1965 e residente in Monastero Bormida
Codice Fiscale CLLLMC65L50A052O, operante in qualità di Direttore di Gestione

2. L'Ente Esecutore si obbliga a rispettare – nel caso di acquisizione, per la realizzazione del Progetto, di beni, lavori o servizi – quanto prescritto dal Nuovo Codice Appalti di cui al D. Lgs. N. 50/2016 e dal suo regolamento di attuazione DPR 207/2010 per le parti ancora in vigore, e successive modificazioni, nonché quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
3. L'Ente Esecutore è responsabile dell'attuazione di tutti gli obblighi di comunicazione e informazione derivanti dalla presente convenzione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
4. L'Ente Esecutore si impegna a rilasciare un'attestazione, attraverso il dirigente competente, da cui risulti la correttezza di tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ed in materia di contabilità degli enti pubblici;
5. L'Ente Esecutore si impegna a dare immediata comunicazione alla Direzione ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo competente per territorio della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 11
Clausola risolutiva espressa

1. Ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile ed in applicazione dell'articolo 3, comma 8 della Legge del 13 agosto 2010, n.136, si conviene che in caso di pagamenti disposti senza avvalersi di banche o Società Poste Italiane spa, il vincolo contrattuale si intenderà risolto di diritto mediante comunicazione da parte dell'amministrazione, da inviarsi per posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo con certezza della data del ricevimento;
2. Sarà sufficiente, nella comunicazione, che l'amministrazione comunichi la propria intenzione di avvalersi della presente clausola risolutiva espressa;
3. La risoluzione del contratto lascia impregiudicata l'applicazione delle disposizioni sanzionatorie previste all'art. 6 della Legge 13 agosto 2010, 136.

Art. 12
Forza maggiore e altri imprevisti

1. Nel caso in cui per cause di forza maggiore (impraticabilità del territorio Sudanese per eventi bellici, atti di terrorismo, tumulti, chiusura delle frontiere o assimilabili) sia impossibile portare a compimento il Progetto, o sia necessario modificarlo per completarlo in modo tale che si persegua comunque l'obiettivo generale di cui all'art. 1, dette modifiche, debitamente documentate, saranno autorizzate dall'AICS nell'ambito del quadro economico generale originariamente finanziato;
2. Se le cause di forza maggiore renderanno necessaria l'interruzione del Progetto, l'Ente Esecutore dovrà presentare la rendicontazione delle spese sostenute fino a quel momento e restituire all'AICS le quote di anticipazione eventualmente non utilizzate. Saranno oggetto di rimborso i costi fin lì sostenuti e ritenuti ammissibili dall'AICS, inclusi tutti quelli derivanti da impegni di spesa documentati già assunti nell'ambito del Progetto per fornitura di beni e servizi in corso di esecuzione;
3. Qualora emergano comprovate motivazioni che inducano alla modifica del Progetto originale, le parti si accorderanno attraverso specifici atti formali per individuare quelle varianti che consentano il completo utilizzo del finanziamento volto al perseguimento dell'obiettivo generale di cui all'art.1. L'AICS non risponde di eventuali danni derivanti dalla realizzazione delle attività previste dall'iniziativa di cui al presente Contratto, per i rapporti giuridici contrattuali ed extra-contrattuali concernenti la loro esecuzione, per i maggiori costi che si dovessero verificare per eventi di forza maggiore di cui sopra;
4. È attribuita all'Ente Esecutore, in via esclusiva, la responsabilità per i danni eventualmente arrecati dal proprio personale a persone o cose appartenenti a terzi, che si dovessero verificare nell'esecuzione dell'iniziativa di cui alla presente Convenzione.

Art. 13
Rapporti AICS – Ente Esecutore

1. La presente convenzione non comporta per l'AICS alcuna responsabilità collegata alla gestione del Progetto e ai rapporti giuridici, contrattuali ed extracontrattuali eventualmente posti in essere dall'Ente Esecutore per l'esecuzione del Progetto;
2. L'esecuzione della presente Convenzione dovrà effettuarsi in stretto collegamento tra l'AICS e l'Ente Esecutore;
3. L'AICS sarà informata sulle fasi relative all'espletamento della Convenzione e riceverà copia degli atti amministrativi adottati dall'Ente Esecutore relativi alla Convenzione in oggetto. Ambedue le parti garantiscono che il trattamento dei dati personali nell'ambito dell'attuazione della presente Convenzione avverrà nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 101/2018;
4. Le Parti garantiscono che il trattamento dei dati personali nell'ambito dell'attuazione della presente Convenzione avverrà nel rispetto di quanto previsto dal GDPR UE 2016/679 e dal D.Lgs. 101/2018 e ss.m.ii

Art. 14
Visibilità

1. Qualora l'AICS o l'Ente Esecutore intendano pubblicare in qualsiasi forma (anche telematica) informazioni o risultati, scaturiti dalle prestazioni connesse alla presente Convenzione, o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, concorderanno i termini e i modi della

pubblicazione e comunque sono tenuti a citare l'AICS e l'Ente Esecutore ciascuna con il proprio logo, e il Progetto nel cui ambito si sono svolte attività che hanno prodotto i suddetti risultati;

2. L'Ente Esecutore si impegna a dare un'adeguata visibilità all'AICS, quale principale ente finanziatore del Progetto, attraverso iniziative di informazione e di divulgazione nel Paese e in Italia e attraverso il coordinamento e lo scambio con analoghe iniziative finanziate dall'AICS e in corso in Sudan.

Art. 15

Risoluzione della Convenzione

1. Oltre che negli altri casi espressamente previsti dalla legge, la convenzione può essere risolta, a richiesta di ciascuna delle due parti, per grave inadempienza della controparte;
2. In tal caso la parte interessata notificherà all'altra parte l'inadempienza contrattuale invitandola a provvedere all'adempimento entro il tempo massimo dei 30 giorni successivi;
3. In caso di risoluzione per causa non imputabile all'Ente Esecutore, l'Agenzia è tenuta a retribuire le prestazioni da essa già effettuate in ragione di un conteggio consuntivo che le raffronti con quelle previste.

Art. 16

Restituzione dei Fondi

Nel caso di irregolarità o mancato rispetto dei termini e/o condizioni contrattuali, l'Ente Esecutore ha l'obbligo di restituire i fondi percepiti e non utilizzati, nonché i fondi percepiti ed utilizzati in maniera difforme dallo scopo fissato nella presente Convenzione ed in modo illegittimo. Altresì dovranno essere restituite le somme che non sono state rendicontate e/o rendicontate in maniera difforme dalla normativa vigente. L'AICS può procedere al recupero degli stessi anche mediante compensazione.

Art. 17

Foro competente

Le parti si impegnano a risolvere qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione ricorrendo a soluzioni conciliative condivise. In ultima analisi, sarà competente il Foro di Roma.

Art. 18

Rinvio

Per quanto non espressamente previsto o derogato nei precedenti articoli, valgono e si osservano le disposizioni ed i regolamenti vigenti in materia di contratti e obbligazioni.

Art. 19

Entrata in Vigore e Durata

1. La presente Convenzione entra in vigore alla data di apposizione della seconda firma digitale delle Parti e avrà durata corrispondente a quella del Progetto, come indicato all'Art. 1
2. La durata della Convenzione è stabilita in 36 mesi, a decorrere dalla data indicata nel precedente capoverso. Le attività del Progetto dovranno essere svolte secondo quanto previsto dall'Allegato 1, salvo specifica deroga da autorizzarsi da parte dell'AICS;
3. Qualora sia necessaria una proroga del termine di cui al comma 1 per assicurare il corretto completamento delle attività concernenti il Progetto, le Parti potranno concordare un nuovo termine

di scadenza della Convenzione, per una sola volta e per la durata di non oltre 12 mesi, sulla base di una proposta scritta avanzata dall'Ente Esecutore, supportata da idonea e circostanziata documentazione, da sottoporre all'approvazione dell'AICS.

Art. 20
Domiciliazione

Tutte le comunicazioni e i rendiconti concernenti la presente Convenzione dovranno essere inviate – con anticipo via PEC – ai seguenti indirizzi:

**AGENZIA ITALIANA PER LA
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

Via Salvatore Contarini, 25
00135 Roma
PEC: protocollo.aics@pec.aics.gov.it

ENTE ESECUTORE

Fondazione CIMA
Via A. Magliotto, 2
17100 – Savona
PEC: cimafoundation@pec.it

Art. 21
Allegati

I seguenti allegati costituiscono parte integrante della presente convenzione:

- **All. 1:** Annesso Tecnico: Documento Unico di Progetto
- **All. 2:** Vademecum del revisore esterno
- **All. 3:** Relazione del Revisore Esterno
- **All. 4:** Modello di rapporto descrittivo e contabile

Per l'AICS
Il Direttore
Luca Maestripieri

Per L'Ente Esecutore
Fondazione CIMA
Il Presidente
Luca Ferraris



DOCUMENTO DI PROGETTO

bilaterale/dono

LUGLIO 2021

SUDAN

**LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO.
ALLERTA E PROTEZIONE CIVILE PER LE INONDAZIONI E LE SICCITÀ IN
SUDAN - APIS**

Documento di Progetto

Ente Proponente:

- **Fondazione CIMA**

data: maggio 2021

INDICE

- **ACRONIMI**

AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
AUC	African Union Commission
CIMA	Centro Internazionale Monitoraggio Ambientale
DGCS	Direzione Generale alla Cooperazione allo Sviluppo
EWS	Early Warning System
FAO	Food and Agriculture Organisation
ICPAC	IGAD Climate Prediction and Applications Centre
IPCC	Intergovernmental Panel on Climate Change
IDPs	Internally Displaced People
IGAD	Intergovernmental Authority on Development
NCCD	National Council for Civil Defense
OCHA	Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari
ONG	Organizzazione Non Governativa
OSC	Organizzazioni della Società Civile
OSS	Obiettivi Sviluppo Sostenibile
POA	Piano Operativo Annuale
POG	Piano Operativo Generale
PRAG	Practical Guide for Procurement and Grants for European Union external actions (track change version). Procedures and practical guide (PRAG).
RBM	Results Based Methodology
SMA	Sudanese Meteorological Authority
SSA	Sudanese Survey Authority
TTX	Table Top Exercise
UNDP	United Nations Development Programme
UNDRR	United Nations Disaster Risk Reduction
WRF	Weather Research and Forecasting

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA				
Paese	Sudan			
Titolo	CAMBIAMENTO CLIMATICO: ALLERTA E PROTEZIONE CIVILE PER LE INONDAZIONI E LE SICCIITÀ IN SUDAN			
Canale	Bilaterale			
Tipologia	Dono			
Ente proponente	Fondazione CIMA			
Ente/i esecutore/i	Fondazione CIMA			
Ente/i realizzatore/i	Fondazione CIMA – AICS KHARTOUM			
Durata	36 mesi			
Costo complessivo stimato	Euro	1.589.378,00	%	100
Partecipazione finanziaria richiesta	Euro	1.589.378,00	%	100
Altre partecipazioni finanziarie:				
▪ <i>Partner locale</i>	Euro		%	
▪ <i>Altri</i>	Euro		%	

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA				
2.1 Sintesi dei contenuti				
<i>Breve illustrazione dell'Iniziativa con particolare riferimento:</i>				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>all'oggetto dell'Iniziativa ed alla sua localizzazione;</i> ▪ <i>agli obiettivi prefissi in relazione alla soluzione di problematiche cui si intende contribuire;</i> ▪ <i>alle principali attività ed ai relativi risultati attesi;</i> ▪ <i>ai beneficiari diretti;</i> ▪ <i>alla sua collocazione all'interno di Piani di Sviluppo nazionali e/o locali (generali e di settore);</i> ▪ <i>alla durata prevista;</i> ▪ <i>alle modalità di esecuzione ed ai Partner coinvolti (nazionali ed internazionali) ed ai rispettivi ruoli (finanziatori, esecutori, realizzatori);</i> 				
Oggetto dell'iniziativa				
<p>Il presente documento di progetto descrive una iniziativa volta a contribuire al rafforzamento delle capacità tecniche e operative del Sudan nella prevenzione e gestione dei disastri, attraverso l'implementazione di un sistema di allertamento operativo volto a ridurre i decessi, le sofferenze</p>				

umane e i danni economici causati da inondazioni e siccità. Questo risultato verrà raggiunto favorendo un percorso di condivisione e adattamento degli strumenti tecnologici e procedure operative del sistema italiano di protezione civile.

L'iniziativa, composta principalmente da attività di assistenza tecnica e *capacity development*, si sviluppa su quattro assi principali, corrispondenti ai pilastri che definiscono un sistema di allertamento (*Early Warning System*) efficiente:

- (a) migliorare la conoscenza dei rischi che affliggono il paese;
- (b) rafforzare gli strumenti di monitoraggio e previsione e le competenze tecnico-scientifiche degli esperti locali;
- (c) favorire il coordinamento inter-istituzionale nell'allerta e gestione delle emergenze;
- (d) aumentare la consapevolezza delle istituzioni sui rischi a cui è esposto il paese.

Localizzazione e controparte principale

L'iniziativa è su scala nazionale, dedicandosi al rafforzamento del sistema di allertamento a livello centrale. Il Sudan, per caratteristiche morfo-climatiche e vulnerabilità della popolazione, è particolarmente esposto alle conseguenze del cambiamento climatico in atto, diventa quindi estremamente attuale la realizzazione di un progetto che possa contribuire a prevenire e mitigare gli effetti negativi che ne derivano, soprattutto in termini di prevenzione e riduzione del rischio.

La principale controparte governativa è il **National Council for Civil Defense (NCCD)**, che costituisce la Protezione Civile Sudanese, punto di riferimento per la gestione del rischio di disastro come definito dalla legge n.1193 del 2020. Il NCCD è costituito da 41 membri: 17 Ministeri, 17 Stati, le Forze Armate, l'Intelligence e la Polizia. In coordinamento con i Ministeri membri del NCCD, l'Istituto Meteorologico Sudanese (SMA, **Sudan Meteorological Authority**) e la **Sudan Survey Authority (SSA)**, saranno realizzate azioni per promuovere strategie di gestione e riduzione del rischio di rilevante impatto sull'intero paese.

Obiettivi prefissi in relazione alla soluzione di problematiche cui si intende contribuire

Obiettivo generale dell'iniziativa è ridurre i decessi, le sofferenze umane e i danni causati da inondazioni e siccità. Questo diventa particolarmente importante in un paese prevalentemente agricolo quale il Sudan, dove gli effetti degli eventi estremi, aggravati dal cambiamento climatico in corso, possono compromettere la sicurezza alimentare della popolazione più vulnerabile.

A valle dell'analisi delle necessità e degli incontri con NCCD di marzo 2021, sono state individuate le seguenti **problematiche** in relazione alle capacità del Sudan di fare fronte ai disastri naturali:

- una infrastruttura inadeguata del NCCD per il coordinamento delle attività di previsione e prevenzione dei rischi naturali climatici;
- un limitato uso di protocolli di comunicazione e procedure operative;
- la mancanza di organicità nella raccolta e condivisione di dati e informazioni relativi ai rischi naturali;
- limitate capacità di monitoraggio e previsione dei fenomeni meteorologici e idrologici;
- mappatura della pericolosità relativa a inondazioni e siccità (*hazard mapping*) limitata e basata su informazioni e strumenti non aggiornati;

- necessità di rafforzare le competenze del personale coinvolto nella gestione dei rischi;
- limitata capacità di comunicazione delle informazioni e delle allerte in fase previsionale anche tenendo in considerazione aspetti sociali, politici, culturali ed economici.

In base alle necessità rilevate per la realizzazione di un sistema di allertamento operativo per il Sudan, vengono definiti i seguenti obiettivi specifici (OS) dell'iniziativa:

- OS1. Migliorare la conoscenza sui rischi naturali in Sudan, favorendo la raccolta e condivisione dei dati tra i diversi settori coinvolti nella gestione del rischio di disastri.
- OS2. Rafforzare le capacità tecnico-scientifiche di monitoraggio e previsione dei rischi idrometeorologici, attraverso lo sviluppo di strumenti e attività di formazione specializzata.
- OS3. Migliorare il coordinamento inter-istituzionale nella gestione delle allerte e delle emergenze, definendo procedure operative standard e rafforzando i meccanismi di allarme e risposta tempestiva.

Principali attività e risultati attesi

Assistenza tecnica

- sviluppo di un profilo nazionale di rischio per inondazioni e siccità che permetta di identificare le aree più esposte ai rischi idrometeorologici in un contesto di cambiamento climatico;
- supporto alla SMA nel rafforzamento delle capacità di previsione meteorologica, attraverso l'integrazione dei dati raccolti dalle stazioni automatiche installate;
- miglioramento della capacità di previsione delle inondazioni a livello nazionale attraverso l'integrazione con il sistema previsionale operativo a scala regionale in ICPAC;
- realizzazione di un sistema di monitoraggio operativo delle condizioni di siccità a livello nazionale, con valutazione dell'impatto sull'agricoltura e sulle risorse idriche;
- analisi approfondita del quadro istituzionale e normativo esistente in materia di gestione dei rischi di inondazione e siccità, dedicata alla redazione di un rapporto di dettaglio sulle buone pratiche e debolezze sistemiche dell'attuale sistema di allertamento;
- definizione di procedure operative standard (*Standard Operating Procedures, SOPs*) per il sistema di allertamento, inclusa l'organizzazione della sala operativa di protezione civile;
- valutazione delle capacità di coinvolgimento dei gruppi di volontariato nelle operazioni di protezione civile.

Trasferimento tecnologico ed equipaggiamento

- rafforzamento della rete nazionale di misura con la fornitura di stazioni di monitoraggio idro-meteorologico automatico a basso costo, compatibili con gli standard WMO;
- installazione di una piattaforma di supporto alle decisioni e condivisione dei dati settoriali relativi ai rischi (Dewetra);
- equipaggiamento di una sala operativa di monitoraggio e allerta presso il NCCD;
- sviluppo di uno strumento tecnologico per la compilazione e diffusione dei bollettini di allerta.

Formazione

- formazione sull'utilizzo del profilo di rischio e della piattaforma Dewetra (laboratorio nazionale);
- formazione sull'uso dei droni (*Unmanned Aerial Vehicle*, UAV) per fini di protezione civile, inclusa la fornitura di attrezzatura tecnica.
- formazione degli esperti delle istituzioni competenti nell'interpretazione e nell'uso operativo dei sistemi di previsione delle inondazioni e di monitoraggio della siccità, includendo il supporto remoto su tutti gli strumenti.

Eventi e supporto visibilità

- promozione della condivisione della conoscenza del rischio a livello inter-istituzionale attraverso attività di supporto all'attività di sensibilizzazione e promozione della condivisione della conoscenza del rischio a livello regionale.

Trasporti e logistica

- Costi per trasporti, spedizioni, viaggi e logistica

Le suddette attività sono rivolte al raggiungimento dei seguenti risultati attesi:

RISULTATO 1: il *National Council for Civil Defense* (NCCD) dispone di una piattaforma operativa di raccolta e condivisione multisettoriale dei dati relativi alla conoscenza del rischio idro-meteorologico, attuale e in clima futuro.

RISULTATO 2: Il sistema di allertamento nazionale dispone di strumenti e modelli di monitoraggio e previsione delle condizioni idro-meteorologiche in corso o future, al fine di valutarne il possibile impatto.

RISULTATO 3: Il sistema di allertamento nazionale risulta rafforzato nelle sue capacità di coordinamento e gestione delle attività di allertamento e risposta tempestiva.

Beneficiari

I beneficiari diretti del progetto sono i 41 membri del NCCD di cui: 17 Ministeri, 17 Stati, le Forze Armate, l'Intelligence e la Polizia membri del *National Council for Civil Defense* (NCCD). Il numero indicativo è stimato in almeno 300 beneficiari per anno. Vale a dire tutto il personale interessato dei vari attori che rappresentano il sistema della Protezione Civile Sudanese tra cui:

- *Ministero dell'interno;*
- *Ministero of dell'irrigazione e delle risorse idriche;*
- *Ministero dell'agricoltura;*
- *Higher Council for Environment and Natural Resources.*
- *Ministero della Salute;*
- *Sudanese Meteorological Authority;*
- *Sudan Survey Authority;*
- *Organizzazioni della società civile;*
- *Università locali.*

Beneficiari indiretti sono l'intera popolazione del Sudan esposta a rischi alluvionali e di siccità. Va anche tenuto conto, per una stima del numero dei beneficiari indiretti, che circa 2/3 della popolazione sudanese vive in aree rurali e si basa su agricoltura di piccola scala, particolarmente vulnerabile sia alle inondazioni che alle siccità.

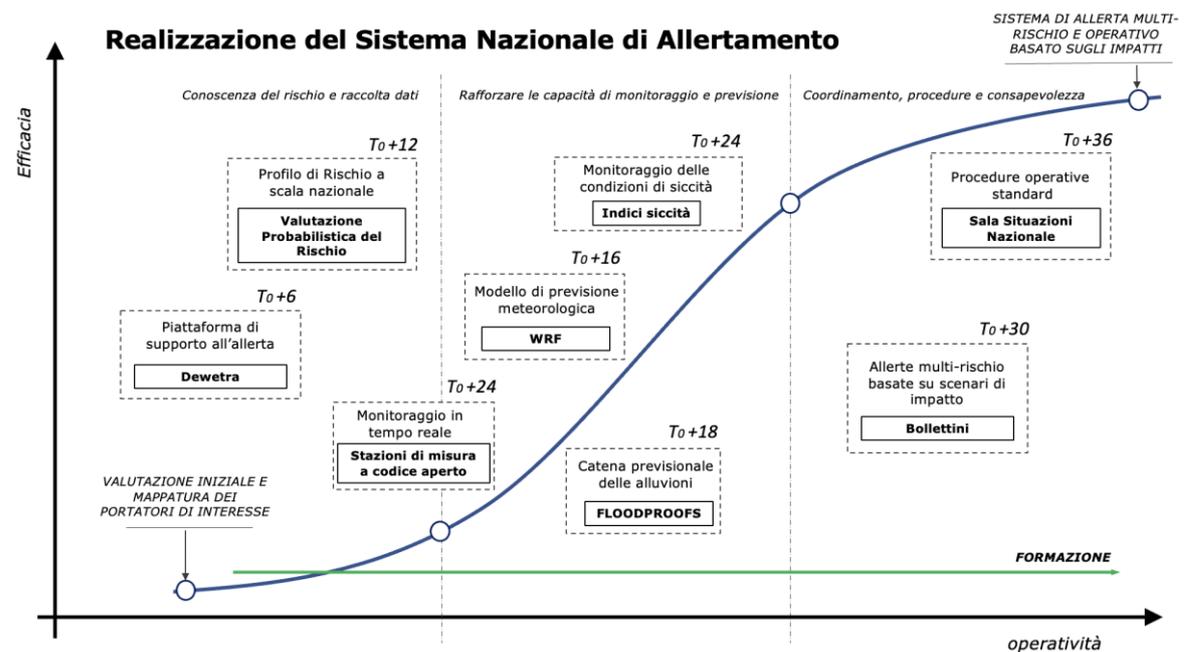
Collocazione all'interno di Piani di Sviluppo nazionali e/o locali (generali e di settore)

L'iniziativa nasce in seguito della missione di CIMA in Sudan a marzo 2021 e alla richiesta da parte del National Council for Civil Defense di migliorare le capacità di monitoraggio, previsione e gestione dei rischi idrometeorologici che colpiscono cronicamente il paese. La richiesta del NCCD si colloca nel quadro dei seguenti documenti ufficiali:

- 2005: Civil Defence Act del
- 2016: Piano Nazionale di Adattamento (National Adaptation Plan, NAP).
- 5.07.2018, decisione n.302 dal Consiglio dei Ministri: Strategia Nazionale per la Riduzione dei Rischi

Durata

L'iniziativa avrà una durata di 36 mesi e prevede un percorso progressivo verso la riduzione del rischio.



Modalità di esecuzione e Partner coinvolti (nazionali ed internazionali) con rispettivi ruoli (finanziatori, esecutori, realizzatori)

L'ente esecutore dell'iniziativa è la Fondazione CIMA – che stipulerà una apposita convenzione con AICS - che potrà coinvolgere per specifici aspetti del progetto le organizzazioni non governative locali già operative sul territorio nazionale, secondo una metodologia di esecuzione basata sui risultati attesi (RBM).

Gli attori principali sono:

Fondazione CIMA, Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale, è un ente di ricerca senza scopo di lucro e di interesse generale del Paese, riconosciuto come Centro di Competenza del Sistema di Protezione Civile dalla normativa nazionale italiana (ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 settembre 2012, secondo il decreto del Capo Dipartimento del 24

luglio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 19 settembre 2013 e rettificato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2013.). In tale decreto è specificato che Fondazione CIMA, per norma, fornirà alle componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile (che in base all'articolo 4 del d.lgs. n. 1/2018 sono lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali) “attività di supporto tecnico e scientifico alle attività internazionali in materia di rischio delle popolazioni ai fini di protezione civile” e secondo l'articolo 21 del d.lgs. 1/2018 al comma 3 è previsto che “Le componenti del Servizio nazionale possono stipulare accordi e convenzioni con i Centri di competenza”.

Fondazione Cima, ente di ricerca e di innovazione tecnologica, è stata costituita **dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, dall'Università degli Studi di Genova, dalla Regione Liguria e dalla Provincia di Savona**: detti soggetti tutti pubblici, in relazione alle modalità di *governance* previste in Statuto, ne esercitano il controllo e ne imprimono la direzione strategica.

Fondazione CIMA – soggetto con personalità giuridica e con riconoscimento del Prefetto - è qualificabile come “organismo di diritto pubblico” ai sensi delle Direttive UE 18/2004 e 23-24-25/2014, recepite nell'ordinamento interno con riferimento all'art. 3 del D.lgs. 50/2014 che la introduce nell'alveo di quei soggetti che sono **Enti Pubblici** in quella dimensione più moderna e dinamica (*rectius*: “nozione funzionale e cangiante di ente pubblico”) raffigurata da dottrina e giurisprudenza per questa fattispecie (Consiglio di Stato in sentenza 7393/2010, 2660/2015).

Fondazione CIMA ha lo scopo di promuovere lo studio, la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi. La ricerca scientifica e tecnologica condotta da Fondazione si concentra sulla mitigazione del rischio da disastro. Fin dalla sua nascita, infatti, Fondazione si è dedicata alla mitigazione del rischio idrometeorologico, sviluppando modelli matematici che consentissero di migliorare la previsione e la prevenzione dei fenomeni alluvionali e siccitosi. Le attività della Fondazione non si limitano alla ricerca, Fondazione supporta con servizi operativi sia il Sistema Nazionale di Protezione Civile italiano sia diverse nazioni extraeuropee.

Nel continente africano Fondazione CIMA si è occupata, dal 2015, della definizione dei profili di rischio alluvioni e siccità in numerosi paesi sub-sahariani: Etiopia, Niger, Senegal, Uganda, Mozambico, Mali e Malawi (con la Banca Mondiale) e Angola, Guinea Equatoriale, Guinea Bissau, Ruanda, Swaziland, Tanzania, Costa d'Avorio, Botswana, Zambia, Namibia, Gambia, Gabon, Camerun, Ghana, Sao Tome e Kenya con UNDRR, includendo anche una valutazione in contesto di cambiamento climatico. Attualmente (2021), Fondazione CIMA si sta occupando della definizione del *Multi-Hazard Early Warning System* (EWS) a livello continentale per prevenire, preparare e rispondere meglio agli impatti dei rischi naturali che interessano il continente africano, supportando il coordinamento tra *Africa Union Commission* (AUC), REC (*Regional Economic Communities*) e Stati membri, anche attraverso la piattaforma di condivisione dei dati e allerta **Dewetra** del Dipartimento della Protezione Civile e **realizzata da Fondazione CIMA in qualità di Centro di Competenza** e che il Dipartimento stesso mette a disposizione per attività di cooperazione internazionale. La presente proposta prevede la fornitura e installazione della piattaforma Dewetra in Sudan, con la quale oltre a migliorare le capacità di monitoraggio e previsione delle inondazioni e siccità a livello nazionale si favorirà **l'integrazione con il sistema di allerta a scala regionale (ICPAC) e continentale (AUC).**

In coordinamento con AICS Khartoum, CIMA coinvolgerà le controparti sudanesi nella realizzazione delle attività e nella valutazione finale congiunta.

National Council for Civil Defense (NCCD), che costituisce il sistema la Protezione Civile Sudanese, che avrà quale principale ruolo quello di favorire il coordinamento inter-istituzionale nell'allerta e gestione delle emergenze.

Gli altri attori del Sistema della Protezione Civile Sudanese saranno principalmente i seguenti:

- *Ministero dell'interno;*
- *Ministero of dell'irrigazione e delle risorse idriche;*
- *Ministero dell'agricoltura;*
- *Higher Council for Environment and Natural Resources.*
- *Ministero della Salute;*
- *Sudanese Meteorological Authority;*
- *Sudan Survey Authority;*
- *Organizzazioni della società civile;*
- *Università locali.*

2.2 Schema finanziario e sintesi dei costi

N.	Categorie attività	Costo stimato (Euro)	% sul Tot.
		Fonti di finanziamento	
		AICS	
1	<i>Migliorare la conoscenza sui rischi naturali in Sudan, favorendo la raccolta e condivisione dei dati tra i diversi settori coinvolti nella gestione del rischio di disastri.</i>	347.600,00 €	22%
2	<i>Rafforzare le capacità tecnico-scientifiche di monitoraggio e previsione dei rischi idrometeorologici, attraverso lo sviluppo di strumenti e attività di formazione specializzata.</i>	707.050,00 €	44%
3	<i>Migliorare il coordinamento inter-istituzionale nella gestione delle allerte e delle emergenze, definendo procedure operative standard e rafforzando i meccanismi di allarme e risposta tempestiva.</i>	326.750,00 €	21%
4	<i>Costi gestione e amministrativi</i>	104.000,00 €	6%

	<i>Totale attività</i>	1.485.400,00 €	
	<i>Spese generali</i>	103.978,00 €	7%
	<i>Totale per fonte di finanziamento</i>	1.589.378,00 €	
	<i>% per fonte di finanziamento</i>	100 %	
	<i>Totale complessivo</i>	1.589.378,00 €	100

3. CONTESTO DELL'INIZIATIVA

3.1 Quadri di riferimento

Illustrazione dei quadri di riferimento dell'Iniziativa nel contesto nazionale e locale con particolare riferimento:

- *alle Policies di Sviluppo generali e settoriali del Paese a livello nazionale;*
- *ai Programmi di Sviluppo periodici generali e settoriali a livello locale ivi compresi quelli concordati in sede internazionale;*
- *alle priorità individuate nell'ambito di tali Programmi*

A livello di **politiche e strategie nazionali**, la proposta si inserisce negli obiettivi di rafforzamento del sistema nazionale di protezione civile e gestione dei rischi da disastro. Tale sistema è inquadrato nel

- **Civil Defence Act del 2005** istituisce il National Council for Civil Defense (NCCD) e ne definisce i ruoli nella prevenzione e gestione dei disastri (ambientali, pandemie ecc).
- **Nota del Ministero degli Interni del 22/07/2017** che riconferma il National Council for Civil Defense come l'organo incaricato delle attività di protezione civile e gestione dei disastri. La legge 193 del 17/05/2020 ne definisce i 41 membri (Ministeri, Forze Armate, Stati) e la legge 330 del 15/11/2020 identifica i 19 tavoli tecnici interistituzionali di supporto, tra cui il n.13 è dedicato ai sistemi di allertamento (*Early Warning System*). A livello di ogni Stato che compone la Federazione, quest'ultima definisce altresì la composizione dei tavoli di emergenza (*Emergency Room*) da attivarsi nel caso di disastro.
- **Strategia Nazionale per la Riduzione dei Rischi** approvata con Decisione n.302 dal Consiglio dei Ministri in data 05/07/2018 che identifica le seguenti priorità: i) una migliore comprensione dei rischi; ii) l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio dei rischi e la promozione dei sistemi di allertamento (EWS); iii) sfruttare la conoscenza, le innovazioni e l'istruzione per costruire una cultura della sicurezza e affrontare il rischio a tutti i livelli.
- **Piano Nazionale di Adattamento** del 2016 (National Adaptation Plan, NAP), redatto dal Consiglio Superiore per l'Ambiente e le Risorse Naturali (Higher Council for Environment and Natural Resources) che identifica i sistemi di allertamento come una misura di riduzione dell'impatto dei fenomeni idrometeorologici estremi in un contesto di cambiamento climatico, soprattutto in un'ottica di protezione e adattamento del settore agricolo. Il Piano sottolinea inoltre la necessità di una banca dati comune e condivisa tra i diversi settori che garantiscono l'accesso ai dati relativi al clima e ai rischi. Infine, il Piano evidenzia il legame delle azioni di riduzione del rischio, quali la migliore comprensione

dei rischi e l'implementazione di un sistema di allertamento, con gli obiettivi di sviluppo a medio-lungo termine.

Programmi di Sviluppo periodici generali e settoriali a livello locale ivi compresi quelli concordati in sede internazionale

L'evoluzione recente di concetti chiave come vulnerabilità, resilienza, sviluppo, rischio e sostenibilità ha dato vita a una visione più olistica, superando i limiti del tradizionale modo di procedere “a compartimenti stagni”¹, in cui i temi della riduzione del rischio di disastri, dello sviluppo e del cambiamento climatico erano trattati separatamente dai diversi settori, spesso non comunicanti fra loro. Attualmente, la comunità internazionale riconosce e promuove un approccio integrato e multidisciplinare per comprendere tali temi. Approccio che include, fra altri temi, la quantificazione del rischio e dei suoi effetti sociali, economici, ambientali e culturali, gli aspetti legali e organizzativi, l'uso efficace della tecnologia e le strategie di *governance* nelle varie fasi del ciclo di gestione dell'emergenza (prevenzione, preparazione, risposta, recupero). Come conseguenza, si è ampliata la consapevolezza che le agende internazionali proposte dalle Nazioni Unite quali l'**Agenda 2030**, l'**Accordo di Parigi** e l'**Accordo di Sendai** per la Riduzione del Rischio da Disastri, non possono essere realizzate se non tramite una visione integrata, l'unica capace di interpretare il concetto di rischio nella sua totalità, e di promuovere l'efficace attuazione di politiche e misure intersettoriali, supportate da dati scientifici. L'Accordo di Sendai, in particolare, mira al significativo passaggio dalla gestione dei “disastri” alla gestione del “rischio”, individuando le premesse e le opportunità per una maggiore coerenza e un mutuo sostegno con gli Obiettivi globali di Sviluppo Sostenibile (OSS), soprattutto in relazione al Goal 1 (Sconfiggere la Povertà); Goal 13 (Lotta contro il Cambiamento Climatico).



Il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 allineati con le Priorità dell'Accordo di Sendai sono gli elementi di fondo della strategia di questa iniziativa. In linea con la missione, le competenze e i prodotti tecnologici sviluppati dalla Fondazione CIMA, le attività e i risultati attesi dell'iniziativa proposta contribuire al raggiungimento degli **OSS 1.5, 13.3 e 13.b**.

¹ ESPRESSO: *Vision paper on future research strategies following the Sendai Framework for DRR 2015-2030*

Obiettivo di Sviluppo Sostenibile # 1, porre fine a ogni forma di povertà: target # 1.5

L'iniziativa prevede la creazione di un sistema di allertamento (Early Warning) in Sudan, elemento di vitale importanza nella gestione degli eventi estremi e nella riduzione del rischio da catastrofi a livello nazionale e locale.

Ridurre l'impatto economico e sociale da disastri nei paesi più vulnerabili, quali il Sudan, è fondamentale nella lotta alla povertà (OSS # 1). Al raggiungimento del target OSS # 1.5 contribuisco insieme i 3 risultati di progetto che, in modo coordinato, hanno lo scopo di migliorare e rafforzare le varie componenti di un sistema di allertamento: la conoscenza del rischio e la condivisione dei dati (Risultato 1), il monitoraggio e la previsione degli eventi idro-meteorologici (Risultato 2) e le capacità di coordinamento e gestione delle istituzioni coinvolte (Risultato 3). Migliorando i sistemi di monitoraggio, i modelli di previsione del pericolo/impatto/rischio e le procedure di gestione e coordinamento dell'allerta e della risposta, l'iniziativa contribuirà a ridurre il numero di persone colpite (indicatore # 1.5.1) e l'impatto economico (indicatore # 1.5.2) delle catastrofi idrometeorologiche che affliggono il paese (alluvioni e siccità).

Obiettivo di Sviluppo Sostenibile # 13, contrasto ai cambiamenti climatici: target # 13.3 e # 13.b

L'iniziativa vuole contribuire anche al contrasto dei cambiamenti climatici in atto e futuri (OSS # 13), andando a migliorare la capacità e sensibilità istituzionale in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici, di adattamento, riduzione dell'impatto e miglioramento dell'allerta precoce (target OSS # 13.3). L'iniziativa prevede infatti azioni rivolte ad aumentare la consapevolezza del rischio in clima attuale e futuro, col fine di fornire alle istituzioni competenti dati e indicazioni scientifiche utili a indirizzare e collegare le prossime politiche di sviluppo e adattamento al cambio climatico (Risultato 1, attività 1.1 e 1.3). Queste azioni permetteranno la promozione di meccanismi di gestione e pianificazione per un efficace contrasto al cambiamento climatico (target OSS # 13.b) in un paese, quale il Sudan, particolarmente vulnerabile ai suoi effetti e impatti.

Inoltre, un sistema di allertamento efficace permetterà di aumentare la resilienza ai disastri legati al clima, grazie a migliori capacità di previsione e gestione dell'allerta che consentiranno di ridurre l'impatto degli eventi estremi. Infine, il coinvolgimento di gruppi di volontari (Risultato 3, attività 1.5) nelle attività di protezione civile e sensibilizzazione ai rischi del clima attuale e futuro, promuoverà una diffusa cultura della consapevolezza e prevenzione, favorendo l'educazione e la resilienza delle comunità vulnerabili ai rischi naturali associati ai cambiamenti climatici.

In relazione all'Accordo di Sendai per la riduzione del rischio da disastri, le attività proposte dall'iniziativa si allineano alle 4 priorità:

Priorità di Sendai # 1 - Comprensione del rischio da disastri

- Realizzazione del profilo nazionale di rischio di inondazione e siccità, in condizioni di clima presente e in uno scenario di cambiamento climatico.

Priorità #2 e Priorità #4 - Rafforzamento della governance del rischio da disastri per gestire il rischio stesso e Potenziamiento della preparazione ai disastri per un'efficace risposta e per applicare principi di "Build Back Better" nelle fasi di recupero, riabilitazione e ricostruzione

- Implementazione a scala nazionale del sistema operativo di previsione delle inondazioni e di allerta precoce, integrato con il sistema in sviluppo presso la sede di IGAD a Gibuti, di cui il Sudan è membro.
- Rafforzamento delle capacità di previsione meteorologica dell'istituto nazionale di meteorologia.
- Implementazione del sistema operativo di monitoraggio della siccità a scala nazionale in supporto alle azioni di mitigazione tempestiva.
- Implementazione della piattaforma operativa per il supporto alle decisioni (Dewetra), in grado di ospitare ed integrare tutte le informazioni dinamiche e statiche generate nel progetto, e di fornire informazioni chiave ai decisori.
- Realizzazione di una rete di monitoraggio nazionale con stazioni idrometeorologiche a terra.
- Formazione di esperti nel settore idro-meteorologico e nella gestione del rischio di disastri.
- Procedure e strumenti tecnologici per la compilazione ed emissione dei bollettini di allerta.
- Realizzazione di una sala operativa nazionale per la previsione, il monitoraggio e l'allertamento.

Priorità 3 - Investimenti nella DRR per la resilienza

- Valutazione del coinvolgimento dei gruppi di volontari nelle attività di prevenzione e mitigazione dei rischi.
- Promuovere la condivisione della conoscenza del rischio a livello inter-istituzionale attraverso seminari e attività di formazione.

3.2 Localizzazione dell'Iniziativa, analisi dei bisogni ed esigenze di intervento

Esauriente illustrazione:

- del contesto di localizzazione dell'Iniziativa;
- delle necessità di intervento rilevate in risposta all'analisi dei bisogni;
- della rispondenza di tale intervento alle indicazioni dei Programmi di Sviluppo Locale vigenti;
- del grado e della motivazione della priorità attribuita all'Iniziativa;
- delle eventuali analogie/sinergie/complementarità dell'Iniziativa con gli interventi (programmati e/o in corso) inseriti in detti Programmi di Sviluppo.

Contesto di localizzazione dell'iniziativa

Il Sudan è caratterizzato da un clima secco: 500 mm di pioggia all'anno sono superati solo nelle zone marginali del sud, mentre per le parti centrali e settentrionali il totale annuo ammonta a meno di 200 mm. La precipitazione è fortemente stagionale, con tre quarti della quota annuale concentrata in due o tre mesi (da luglio a settembre). Questa caratteristica comporta un rischio elevato sia di periodi di siccità intensi e di lunga durata, nel caso in cui una o più stagioni delle piogge siano scarsamente piovose, sia un elevato rischio di inondazioni durante la stagione umida. Le inondazioni sono inoltre legate alla peculiare posizione geografica del Sudan, posto alla confluenza, in prossimità della capitale Khartoum, tra Nilo Bianco e Azzurro.

Negli ultimi anni il Sudan ha subito molti eventi alluvionali intensi e devastanti. Il 3 luglio 2007, le inondazioni improvvise durante la stagione delle piogge hanno gravemente danneggiato gran parte

delle regioni centrali, meridionali e occidentali del paese. All'inizio di agosto 2013, forti piogge hanno causato danni da inondazioni in almeno 14 dei 18 stati sudanesi. Da luglio a novembre 2018, il Sudan ha nuovamente sperimentato danni da alluvione in seguito a precipitazioni estreme verificatesi negli stati di Kassala, West Kordofane e Khartoum. Infine, nell'anno 2020 la pioggia caduta copiosamente all'inizio di settembre ha portato a un'alluvione devastante in almeno 16 stati sudanesi. Tutti questi eventi hanno causato centinaia di migliaia di sfollati, centinaia di vittime e hanno causato danni significativi alle infrastrutture e alle attività umane, oltre ad aggravare lo stato sanitario di alcune zone del paese, facilitando la diffusione di specifiche malattie.

Il Sudan ha sperimentato solo siccità lievi o brevi (principalmente nel 2009, 2012 e 2015), abbastanza lontane dai forti eventi degli anni Ottanta e Novanta. Tuttavia, anche se la capacità di far fronte alle siccità è in aumento (grazie anche alla stabilità del governo attuale), la vulnerabilità a tale fenomeno è ancora estremamente elevata. Le colture sono in gran parte irrigate dalla precipitazione e completamente esposte a periodi di siccità, mentre i pascoli relativamente scarsi guidano le abitudini nomadi dei pastori, con conseguente rischio di conflitto per la terra e le risorse idriche. Inoltre, il Sudan è un importatore di alimenti di base e quindi soggetto alla variabilità dei prezzi. A livello locale, possono esistere sempre situazioni critiche in relazione alla scarsità idrica, a causa di conflitti, alla cattiva gestione, allo sfruttamento eccessivo, alla contaminazione o mancanza di accesso all'acqua.

L'impatto delle siccità e delle alluvioni è esacerbato dalla presenza di quasi 2 milioni di sfollati interni (*Internally Displaced Person, IDP*) e 1,1 milioni di rifugiati che vivono, in condizioni vulnerabili, in centri per profughi e rifugiati dislocati in tutto il Sudan. In particolare, le inondazioni potrebbero danneggiare le precarie strutture idriche e igienico-sanitarie, portando alla diffusione di malattie trasmissibili attraverso l'acqua.

Necessità di intervento rilevate in risposta all'analisi dei bisogni

Date le problematiche sopra descritte CIMA, insieme al *National Council for Civil Defense (NCCD)*, ha messo a fuoco il progetto qui descritto che intende affrontare i seguenti aspetti deficitari del sistema della protezione civile sudanese:

- una infrastruttura inadeguata del NCCD per il coordinamento delle attività di previsione e prevenzione dei rischi naturali climatici;
- un limitato uso di protocolli di comunicazione e procedure operative;
- la mancanza di organicità nella raccolta e condivisione di dati e informazioni relativi ai rischi naturali;
- limitate capacità di monitoraggio e previsione dei fenomeni meteorologici e idrologici;
- mappatura della pericolosità relativa a inondazioni e siccità (*hazard mapping*) limitata e basata su informazioni e strumenti non aggiornati;
- necessità di rafforzare le competenze del personale coinvolto nella gestione dei rischi;
- limitata capacità di comunicazione delle informazioni e delle allerte in fase previsionale anche tenendo in considerazione aspetti sociali, politici, culturali ed economici.

Coerentemente con le problematiche sopra elencate, l'iniziativa, attraverso attività di formazione e trasferimento tecnologico, si propone di rafforzare le capacità di previsione e gestione dei disastri del Sudan, sviluppando un sistema di allertamento precoce a scala nazionale che garantisca l'accesso tempestivo ad informazioni affidabili sull'impatto delle inondazioni e siccità.

L'uso di tecnologie innovative per la previsione di rischi idrometeorologici è aumentato negli ultimi anni e tali tecnologie contribuiscono alla riduzione dei danni da inondazioni e siccità, supportando la preparazione e la pianificazione con informazioni affidabili e tempestive. Quando le informazioni sui rischi sono disponibili, devono essere diffuse tempestivamente in modo da sostenere l'azione e il processo decisionale con avvisi relativi alla portata, alla durata e al possibile impatto degli eventi estremi. Senza queste informazioni le azioni di risposta rapida alle inondazioni, l'evacuazione e il sostegno alla popolazione sfollata e la mitigazione della siccità, rimarranno una sfida difficilmente affrontabile.

Assume particolare importanza la disponibilità di informazioni affidabili e rapidamente disponibili sul numero di persone potenzialmente interessate e sfollate a causa di un pericolo naturale imminente o in corso, sui requisiti e la capacità dei centri di evacuazione, sulle aree di ricollocamento e sui punti di raccolta più sicuri. Sono inoltre necessarie statistiche rapide relative all'impatto settoriale quando il paese e la comunità passano dalla gestione dell'emergenza alla successiva fase di ripresa. Questo diventa particolarmente importante in un paese prevalentemente agricolo quale il Sudan, dove gli effetti degli eventi estremi, aggravati dal cambiamento climatico in corso, possono compromettere la sicurezza alimentare della popolazione più vulnerabile.

4. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

4.1 Oggetto dell'Iniziativa, Strategia di intervento e Metodologia di approccio

Illustrazione dell'oggetto dell'Iniziativa, della strategia di intervento e della metodologia di approccio adottata per la sua realizzazione (participatory based approach; human rights based approach, etc.).

Oggetto dell'iniziativa

L'intervento vuole contribuire al rafforzamento delle capacità tecniche e operative del Sudan nella prevenzione e gestione dei disastri, attraverso l'implementazione di un sistema di allertamento operativo volto a ridurre i decessi, le sofferenze umane e i danni economici causati da inondazioni e siccità. Questo risultato verrà raggiunto favorendo un percorso di condivisione e adattamento degli strumenti tecnologici e procedure operative del sistema italiano di protezione civile.

La proposta avrà positive ricadute sulla capacità di resilienza per lo sviluppo agricolo inclusivo e sostenibile. Il settore agricolo deve effettivamente fare i conti con molti rischi ambientali, come l'imprevedibilità del clima, infestazioni di parassiti e malattie, eventi meteorologici estremi. Secondo il rapporto della FAO sui Disastri ambientali del 2018, la riduzione e la gestione del rischio di catastrofi devono diventare parte integrante dell'agricoltura moderna. La creazione di un quadro più olistico e ambizioso di resilienza alle catastrofi per l'agricoltura è fondamentale per garantire la lotta alla malnutrizione e uno sviluppo sostenibile che è una pietra angolare per la pace e la base per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Data la crescente intensità delle conseguenze negative del cambiamento climatico sul settore agricolo, lo sviluppo di adeguate strutture di gestione delle calamità e delle crisi risultano essere di primaria importanza per lo sviluppo del settore agricolo del paese.

L'iniziativa, composta da attività di assistenza tecnica e *capacity development*, si sviluppa su quattro assi principali, corrispondenti ai pilastri che definiscono un sistema di allertamento (*Early Warning System*) efficiente:

- (a) migliorare la conoscenza dei rischi che affliggono il paese;
- (b) rafforzare gli strumenti di monitoraggio e previsione e le competenze tecnico-scientifiche degli esperti locali;
- (c) favorire il coordinamento inter-istituzionale nell'allerta e gestione delle emergenze;
- (d) aumentare la consapevolezza delle istituzioni sui rischi a cui è esposto il paese.

Strategia di intervento

Strategia e metodologie di intervento sono state ampiamente discusse con le controparti istituzionali sudanesi interessate, in particolare con i membri del *National Council for Civil Defense* (NCCD) maggiormente coinvolti con la gestione dei rischi legati al clima. I ministeri coinvolti, e il segretariato responsabile del NCCD, hanno collaborato attivamente all'individuazione della logica e delle modalità di intervento più appropriate sulla base della strategia nazionale, delle esperienze passate e in corso in Sudan, nonché della propria competenza specifica nel settore della gestione e riduzione del rischio da disastri.

L'iniziativa propone l'implementazione di un sistema di allertamento per fronteggiare le inondazioni e siccità lavorando parallelamente su tre assi principali:

- i. Assistenza tecnica e *capacity development*, migliorando gli strumenti tecnico-scientifici di monitoraggio e previsione;
- ii. Trasferimento tecnologico, attraverso la fornitura della piattaforma di condivisione dati Dewetra e l'equipaggiamento della sala operativa.
- iii. Formazione, sia tecnica-scientifica sull'uso degli strumenti e profili di rischio, sia gestionale sul coordinamento inter-istituzionale nella generazione e diffusione delle allerte.

Infine, l'iniziativa avrà un impatto anche in termini di prevenzione del fenomeno migratorio, intervenendo sulla mitigazione di una delle cause principali della migrazione quale è l'aggravarsi del rischio climatico e del suo impatto sulle capacità agricole locali. La diminuzione dei mezzi di sussistenza (bestiame e agricoltura) pesa effettivamente sull'insicurezza alimentare già presente (dagli ultimi dati del WFP 21% della popolazione soffre di malnutrizione), mentre l'incremento degli eventi meteorologici estremi è destinato a diventare sempre più frequente, comportando così forti squilibri e un aumento dei cosiddetti "*migranti climatici*".

Metodologia di realizzazione

A livello di metodologia, l'iniziativa seguirà un approccio di **condivisione e partecipazione** diretta dei beneficiari in tutte le fasi progettuali. In particolare, gli strumenti tecnologici che compongono il sistema di allertamento verranno implementati seguendo un percorso di co-disegno e co-creazione, coinvolgendo i beneficiari a partire dalle fasi iniziali di sviluppo al fine di adattare e contestualizzare gli strumenti alle condizioni ed esigenze locali del Sudan.

Anche nella definizione delle procedure di coordinamento per la gestione delle allerte e delle emergenze, i principali portatori di interesse verranno coinvolti in attività di confronto e discussione condivise, volte a definire in modo partecipato le caratteristiche del sistema di allertamento.

Tale metodologia di coinvolgimento e partecipazione diretta è stata seguita a partire dalla fase di scrittura della proposta, che è stata condivisa e rivista insieme ai membri del *National Council for Civil Defense* (NCCD) coinvolti nel tema dei rischi idrometeorologici.

4.2 Obiettivo generale

Illustrazione dell'obiettivo generale dell'iniziativa e della sua concorrenza al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo perseguiti dai Programmi di Sviluppo Locale nei quali essa si inquadra.

Obiettivo generale dell'iniziativa è contribuire alla riduzione dei decessi, delle sofferenze umane e i danni causati da inondazioni e siccità. Questo diventa particolarmente importante in un paese prevalentemente agricolo quale il Sudan, dove gli effetti degli eventi estremi, aggravati dal cambiamento climatico in corso, possono compromettere la sicurezza alimentare della popolazione più vulnerabile.

L'obiettivo verrà raggiunto andando a rafforzare le capacità tecniche e operative del *National Council for Civil Defense* (NCCD), attraverso l'implementazione di un sistema di allertamento volto ad assistere le istituzioni sudanesi nella prevenzione e gestione dei disastri naturali. Il progetto metterà a sistema le capacità esistenti, attualmente frammentate, e contribuirà al loro rafforzamento con strumenti tecnici, formazione e assistenza.

L'obiettivo si allinea all'indirizzo generale espresso dal "*Sudan National Strategy for Disaster Management 2017-2031*" del National Council for Civil Defense: "Proteggere il paese dal rischio di disastri naturali e antropici al fine di garantirne lo sviluppo economico". In particolare, l'obiettivo generale dell'iniziativa si inquadra con la priorità, espressa nel documento sopracitato, di "Identificare, valutare e monitorare il rischio di disastri, promuovendo i sistemi di allertamento".

4.3 Obiettivo specifico

Illustrazione dell'obiettivo specifico perseguito dall'iniziativa in risposta ai bisogni individuati.

In base alle necessità rilevate per la realizzazione di un sistema di allertamento operativo per il Sudan, vengono definiti i seguenti obiettivi specifici che intendono contribuire a:

Obiettivo Specifico 1 (OS1)

Migliorare la conoscenza sui rischi naturali in Sudan, favorendo la raccolta e condivisione dei dati tra i diversi attori del sistema della Protezione Civile Sudanese, coinvolti nella gestione del rischio di disastri.

Obiettivo Specifico 2 (OS2)

Rafforzare le capacità tecnico-scientifiche di monitoraggio e previsione dei rischi idrometeorologici, attraverso lo sviluppo di strumenti e attività di formazione specializzata.

Obiettivo Specifico 3 (OS3)

Migliorare il coordinamento inter-istituzionale nella gestione delle allerte e delle emergenze, definendo procedure operative standard e rafforzando i meccanismi di allarme e risposta tempestiva.

Gli obiettivi specifici riprendono le componenti che definiscono un sistema di allertamento efficiente (*Early Warning Conference, Bonn, 2006*):

1. Conoscenza del rischio (OS1).
2. Monitoraggio e previsione delle condizioni di rischio (OS2).
3. Comunicazione dell'allerta e capacità di risposta (OS3).

4.4 Beneficiari

Individuazione qualitativa e quantitativa dei beneficiari diretti ed indiretti.

Beneficiari diretti

I beneficiari diretti del progetto sono il personale dei 41 enti del NCCD di cui: 17 Ministeri, 17 Stati, le Forze Armate, l'Intelligence e la Polizia membri del *National Council for Civil Defense* (NCCD). Il numero indicativo è stimato in almeno 300 beneficiari per anno. Vale a dire tutto il personale interessato dei vari ministeri che rappresentano in larga parte il sistema della Protezione Civile Sudanese, in particolare verranno coinvolti:

- Ministero dell'interno;
- Ministero of dell'irrigazione e delle risorse idriche;
- Ministero dell'agricoltura;
- Higher Council for Environment and Natural Resources.
- Ministero della Salute;
- Sudanese Meteorological Authority;
- Sudan Survey Authority;
- Organizzazioni della società civile;
- Università locali.

Inoltre, visto il ruolo di assistenza tecnica nella mappatura del rischio e nelle operazioni di ricerca e soccorso, verrà coinvolta come beneficiario diretto la *Sudan Survey Authority*, responsabile dei rilievi topografici sulla scala nazionale.

Beneficiari indiretti

Il rafforzamento del sistema di protezione civile a scala nazionale ha un effetto positivo potenziale sull'intera popolazione del Sudan. Vista l'enfasi sul sistema di allertamento dei rischi idrometeorologici, i beneficiari indiretti saranno in particolare le popolazioni più vulnerabili agli eventi di inondazione e siccità. Per una valutazione del valore quantitativo si può considerare che l'evento alluvionale del settembre 2020 ha avuto un impatto negativo per quasi 830'000 persone (fonte OCHA 2020). Inoltre, circa 2/3 della popolazione del Sudan vive in aree rurali e si basa su agricoltura di piccola scala, particolarmente vulnerabile sia alle inondazioni che alle siccità (fonte FAO 2020). Un intervento a scala nazionale come quello proposto si pone l'obiettivo di avere un effetto benefico di riduzione dell'impatto da alluvioni e siccità su questa percentuale di popolazione.

4.5 Attività

Descrizione dettagliata delle attività di progetto articolate per categorie (i.e.: attività progettuali, attività di assistenza tecnica e capacity development, attività di realizzazione, attività di supervisione, attività di gestione tecnico-amministrativa, etc.).

Al fine di raggiungere l'obiettivo di rafforzare il sistema di allertamento ai rischi idrometeorologici del Sudan, l'iniziativa prevede l'implementazione di 17 attività. Le attività sono divise in tre (3) gruppi in base ai risultati attesi, in relazione alle principali componenti che definiscono un sistema di allertamento efficiente (Early Warning Conference, Bonn, 2006).

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Contribuire al miglioramento della conoscenza sui rischi naturali in Sudan, favorendo la raccolta e condivisione dei dati tra i diversi settori coinvolti nella gestione del rischio di disastri.

RISULTATO ATTESO 1: Il NCCD migliora la conoscenza dei rischi idrometeorologici che interessano il Sudan, in clima attuale e futuro, e dispone di una piattaforma operativa di raccolta e condivisione multi-settoriale dei dati relativi alla conoscenza del rischio.

Le attività previste per il raggiungimento del **Risultato 1** si riferiscono al rafforzamento della conoscenza sui rischi idrometeorologici in Sudan, agendo su tre assi principali:

- i. la raccolta di dati indentificativi delle condizioni di rischio idrometeorologico, includendo un rilievo di dettaglio in aree pilota con il supporto della Sudan Survey Authority;
- ii. lo studio delle condizioni di rischio idrometeorologico (inondazioni e siccità) in clima attuale e futuro.
- iii. la creazione di una piattaforma per la condivisione in tempo reale dei dati tra le diverse istituzioni coinvolte nella gestione del rischio di disastri.

Al fine di garantire la sostenibilità a lungo termine dell'iniziativa, a queste attività progettuali si accompagnano attività specifiche di formazione volte a trasferire le competenze per l'uso operativo dei risultati ottenuti e la manutenzione dei sistemi.

ATTIVITÀ:

- **Attività 1.1** - Sviluppo del profilo di rischio nazionale per alluvioni e siccità per identificare le aree più esposte ai rischi idrometeorologici, nel clima attuale e futuro.
- **Attività 1.2** - Sviluppo Fornitura al Sudan di una piattaforma di supporto decisionale (Dewetra), comprendente manutenzione evolutiva, hardware e supporto tecnico.
- **Attività 1.3** - Formazione sull'utilizzo del profilo di rischio (laboratorio nazionale) e su Dewetra
- **Attività 1.4** - Sviluppo Raccolta dati sul campo compreso l'uso di droni (Unmanned Aerial Vehicles, UAV), con il coinvolgimento della SSA - Sudan Survey Authority.

Nel dettaglio le attività relative al risultato atteso 1 si articolano come segue:

Attività 1.1 (attività di assistenza tecnica): Sviluppo del profilo di rischio nazionale per alluvioni e siccità per identificare le aree più esposte ai rischi idrometeorologici, nel clima attuale e futuro.

I profili di rischio forniscono una visione completa della pericolosità, dei rischi e delle incertezze per le inondazioni e la siccità in un clima in evoluzione. Forniscono un'analisi sulle condizioni attuali e proiezioni per il periodo 2050-2100 che considerando il cambiamento climatico in atto. La valutazione dei rischi considera un gran numero di possibili scenari, la loro probabilità e l'impatto

associati. In assenza di dati storici approfonditi, è necessario un approccio modellistico per prevedere al meglio possibili scenari presenti e futuri, tenendo conto delle incertezze spaziali e temporali coinvolte nel processo. Sarà calcolato il potenziale impatto per ogni evento climatico, tenendo conto delle perdite economiche associate o del numero di persone e beni interessati. Nell'analisi verranno utilizzate informazioni disponibili su pericolosità, esposizione e vulnerabilità. Infine, le statistiche delle perdite saranno calcolate e riassunte attraverso adeguate metriche di rischio economico quantitativo, vale a dire la perdita media annua (AAL) e la probabile perdita massima (PML).

La perdita media annua (AAL) rappresenta la perdita prevista all'anno, come media di un periodo pluriennale. Mentre ci può effettivamente essere poca o nessuna perdita in un breve periodo di tempo, AAL rappresenta anche le perdite molto più grandi che si possono verificare meno frequentemente. L'AAL rappresenta quindi i fondi che sono richiesti annualmente per coprire cumulativamente la perdita media di disastri naturali nel tempo.

La probabile perdita massima (PML) descrive la perdita che ci si potrebbe aspettare corrispondente a una determinata probabilità. È espresso in termini di probabilità annua di superamento o del suo reciproco, il periodo di ritorno.

Le perdite causate da inondazioni e siccità sono valutate in relazione alla popolazione, al PIL e a una serie di settori critici, come espresso dagli indicatori di Sendai²: perdita economica diretta (C1), settore agricolo (C2), settore delle attività e dei servizi produttivi (C3), settore immobiliare (C4), infrastrutture critiche e trasporti (C5). Verrà analizzato l'impatto a livello ambientale. I risultati saranno di utilità per indirizzare le politiche e strategia di sviluppo del paese in un'ottica di adattamento al cambiamento climatico.

- Task 1.1.1 Realizzazione del profilo di rischio nazionale per alluvioni e siccità

Attività 1.2 (attività di assistenza tecnica e trasferimento tecnologico): Sviluppo e fornitura al Sudan di una piattaforma di supporto decisionale (Dewetra), comprendente manutenzione evolutiva, hardware e supporto tecnico. La piattaforma integrerà le informazioni chiave al suo interno, supportando l'emissione di avvisi tempestivi a tutte le parti interessate. L'accesso alla piattaforma sarà fornito alle autorità coinvolte nella gestione del rischio di catastrofi.

La piattaforma Dewetra è un sistema integrato in tempo reale progettato per la previsione, il monitoraggio e la prevenzione dei disastri idrometeorologici. È in uso presso il Dipartimento della Protezione Civile Italiana. Dewetra, sviluppato da CIMA, è attualmente utilizzato a livello nazionale da previsori e autorità di gestione delle catastrofi in diverse regioni del mondo (a titolo di esempio si citano Albania, Bolivia, Caraibi, Libano, Serbia), dimostrando un alto grado di adattabilità a diversi contesti. Dewetra è un sistema informatico volto a prevedere e monitorare l'impatto diretto dei rischi legati alle condizioni meteorologiche previste. Gli utenti hanno accesso tramite un'applicazione pubblicata su Internet. Nello specifico Dewetra raccoglie e sistematizza tutti i dati e produce elaborazioni a valore aggiunto: modelli previsionali, osservazioni remote e in situ sono integrate con dati di vulnerabilità ed esposizione per produrre scenari multirischio in tempo reale. Infatti, l'integrazione di informazioni diverse nello stesso ambiente consente la formulazione di scenari di rischio affidabili a breve termine, volti a supportare i servizi meteorologici nazionali e le autorità della protezione civile nella redazione e diffusione di avvisi tempestivi.

Dewetra è stata progettata per la gestione completa delle catastrofi, combinando informazioni su pericolo e vulnerabilità. Tali dati possono essere utilizzati per tenere traccia di eventi meteorologici

² Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030, <https://www.preventionweb.net>

significativi, creare scenari di rischio dettagliati e valutare il potenziale impatto degli eventi attesi su comunità e infrastrutture. L'integrazione di vari tipi di informazioni, come i dati osservati e previsti relativi al rischio (mappe dei rischi, dati idro-meteorologici in tempo reale, dati terrestri, ecc.), migliora la velocità, l'efficacia e l'accuratezza delle decisioni. Nella fase di preparazione, Dewetra viene utilizzato per prevedere e valutare il rischio su grandi aree per orizzonti temporali significativi (ma affidabili) (fino a 72 ore). Dewetra inoltre fornisce le informazioni necessarie per la compilazione di bollettini di allerta e per caratterizzare il livello di allerta presente e prossimo futuro. L'utilizzo di Dewetra come piattaforma comune per costruire scenari di rischio affidabili in tempo reale, consente di migliorare il coordinamento inter-istituzionale tra le istituzioni scientifiche (ad esempio i Servizi Meteorologici Nazionali, gli Uffici Idrometeorologici Nazionali) e i responsabili delle decisioni (cioè le Autorità di Protezione Civile).

- Task 1.2.1 Implementazione della piattaforma Dewetra in Sudan che raccoglierà, sintetizzerà e integrerà i dati statici sugli elementi climatici. Per garantire l'operatività del sistema, è previsto l'acquisto di un server di calcolo e pubblicazione da installare presso la sala operazioni (attività 3.4).

Attività 1.3 (attività di formazione): Formazione sull'utilizzo del profilo di rischio (laboratorio nazionale) e su Dewetra.

Sarà organizzato un workshop nazionale per aumentare la competenza nell'uso informato dei risultati della valutazione del rischio. Gli scenari, i prodotti e le informazioni del profilo di rischio nazionale possono essere utilizzati dai decisori sia nella pianificazione strategica degli investimenti di sviluppo, sia nella gestione operativa del rischio residuo svolta per mezzo dei sistemi di allertamento. Le parti nazionali che parteciperanno si eserciteranno sull'uso dei risultati del profilo di rischio nazionale e sul funzionamento operativo della piattaforma Dewetra.

Il workshop è volto a:

- (i) Migliorare il livello di conoscenze tecniche e scientifiche e comprensione dei risultati della valutazione del rischio per inondazioni e siccità;
 - (ii) Migliorare la comprensione sulle modalità di sviluppo di strategie DRR sul rischio per inondazioni e siccità basate su conoscenze tecniche e scientifiche all'avanguardia;
 - (iii) Migliorare le capacità previsionali dei costi potenziali dell'impatto del cambiamento climatico per indirizzare gli investimenti per lo sviluppo del paese;
 - (iv) Migliorare lo scambio di informazioni per il sistema di allertamento e la gestione del rischio transnazionale attraverso l'uso della piattaforma Dewetra come tecnologia open source.
- Task 1.3.1 Organizzazione del workshop nazionale per aumentare la competenza nell'uso informato dei risultati della valutazione del rischio
 - Task 1.3.2 Workshop sulla piattaforma Dewetra

Attività 1.4 (attività di assistenza tecnica, formazione e trasferimento tecnologico): Sviluppo raccolta dati sul campo compreso l'uso di droni (Unmanned Aerial Vehicles, UAV), con il coinvolgimento della SSA - *Sudan Survey Authority*.

- Task 1.4.1 Supporto per l'elaborazione del rilievo di dettaglio dell'intera area urbanizzata della città di Khartoum realizzato dalla Sudan Survey Authority. I prodotti di tale campagna

di misura, che interessano un'area di 10 km di raggio centrata sull'aeroporto, sono costituiti da un DSM (Digital Surface Model) di elevato dettaglio (risoluzione 30 cm/px, accuratezza verticale 7 cm). Sulla base di tali dati verrà prodotto un DEM (Digital Elevation Model) di dettaglio, elemento di notevole interesse sia per le attività di studio e mappatura del rischio, da inondazione, proprie di questo progetto, sia in numerose altre applicazioni (e.g. pianificazione urbanistica e studi sociali).

- **Task 1.4.2** Formazione sull'utilizzo dei droni (o UAV Unmanned Aerial Vehicle) per la realizzazione di DEM (Digital Elevation Model) di aree di interesse, nella mappatura di dettaglio di opere di regimazione e di protezione (canali, argini, ...), o ancora nella ricostruzione delle geometrie significative da introdurre nella modellazione idraulica (es. ponti). Il costo di esercizio estremamente contenuto ne consente infine un impiego nell'immediato post-evento per il rilievo diffuso dei danni, delle condizioni al suolo e l'analisi e il controllo delle attività di ripristino nonché per il monitoraggio di fenomeni correlati (flussi di persone, organizzazione di cantieri, etc.). La Sudan Survey Authority (SSA) ha recentemente ampliato la propria dotazione di velivoli tradizionali con alcuni droni civili che possono essere utili a questi obiettivi:
- **Task 1.4.3** Formazione sulla raccolta, sull'elaborazione e sull'utilizzo dei dati raccolti sul campo per la valutazione del rischio. I piloti della Sudan Survey Authority (SSA) saranno addestrati nell'uso dei droni per la mappatura topografica preventiva di interesse e a supporto dell'emergenza. La formazione prevedrà inoltre il consolidamento delle competenze in materia di elaborazione, interpretazione e rappresentazione dei relativi dati secondo standard consolidati. Le attività addestrative prevedranno la realizzazione di specifiche missioni di rilievo mirate allo sviluppo, test e adozione di protocolli di intervento in scenari emergenziali. In sintesi, l'attività di formazione per il rilievo tramite UAV comprende i) una valutazione preliminare sullo stato della flotta e delle competenze tecnico-operative del personale SSA, (ii) una sessione teorico-pratica (Base di Omdurman o altre aree ritenute di interesse per il raggiungimento degli obiettivi di progetto) dei tecnici della SSA già operanti con drone anche finalizzata all'ottimale integrazione della tecnologia UAV con i sistemi di posizionamento globale (GNSS), (iii) la definizione di protocolli operativi (procedure) per il rilievo UAV in corso di evento e nell'immediato post-evento, (iv) l'adeguamento di attrezzatura tecnica per garantire l'operatività con l'acquisto del materiale necessario, (v) la realizzazione di n. 2 workshop operativi (addestramenti) destinati ai tecnici SAA e di altre istituzioni, volti al consolidamento delle competenze inerenti il rilievo (pianificazione delle missioni, esecuzione del rilievo, gestione della flotta), l'elaborazione dei dati e l'analisi e rappresentazione dei risultati.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Contribuire al rafforzamento delle capacità tecnico-scientifiche di monitoraggio e previsione dei rischi idrometeorologici, attraverso lo sviluppo di strumenti e attività di formazione specializzata.

RISULTATO ATTESO 2: Il sistema di allertamento nazionale dispone di strumenti e modelli di monitoraggio e previsione delle condizioni idro-meteorologiche in corso o future, al fine di valutarne il possibile impatto.

Le attività previste per raggiungere il **Risultato 2** si dedicano a rafforzare la capacità e l'affidabilità del sistema di allertamento attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici di monitoraggio e previsione degli eventi estremi idrometeorologici (inondazioni e siccità). Si prevede di aumentare la

densità della rete di monitoraggio a terra, al fine di seguire l'evoluzione dei fenomeni idrometeorologici e di alimentare i modelli di previsione delle condizioni del tempo e dei fiumi sul territorio sudanese. Particolare attenzione verrà dedicata allo sviluppo di modelli alla scala nazionale per la valutazione dell'impatto potenziale, sulla popolazione e sull'agricoltura, degli eventi d'inondazione o di siccità previsti nel breve e medio termine.

ATTIVITÀ:

- **Attività 2.1** - Rafforzamento della rete di monitoraggio idrometeorologico nazionale compreso l'equipaggiamento di un laboratorio di assemblaggio e manutenzione in loco.
- **Attività 2.2** - Supporto alla Sudan Meteorological Authority per il rafforzamento del modello numerico di previsione meteorologica WRF anche utilizzando i dati raccolti dalle stazioni meteorologiche automatiche.
- **Attività 2.3** - Integrazione dei dati locali nel sistema di modellazione dell'IGAD Climate Prediction and Application Center (ICPAC), implementato da UNDRR (UN Disaster Risk Reduction) e CIMA. Il sistema coprirà tutti i bacini del Sudan.
- **Attività 2.4** – Sviluppo di uno strumento per la valutazione del rischio di allagamento in tempo reale e la stima dei danni causati dalle alluvioni, della popolazione interessata (o esposta) e del potenziale sfollamento delle persone colpite.
- **Attività 2.5** - Implementazione di un sistema operativo nazionale per il monitoraggio operativo delle condizioni di siccità e stima del loro impatto sulle risorse idriche e sull'agricoltura.
- **Attività 2.6** - Formazione, in collaborazione con le università locali, di esperti delle istituzioni locali per l'interpretazione e l'utilizzo operativo degli strumenti di previsione delle alluvioni e monitoraggio della siccità.

Nel dettaglio le attività relative al Risultato atteso 2 si articolano come segue:

Attività 2.1 (attività di assistenza tecnica e trasferimento tecnologico): Rafforzamento della rete di monitoraggio nazionale attraverso l'installazione, in diverse località sudanesi, di un sistema di monitoraggio idrometeorologico a basso costo (Stazioni meteorologiche automatiche, AWS), aperto e conforme agli standard WMO compreso l'equipaggiamento di un laboratorio di assemblaggio e manutenzione in loco.

Aumentare la densità e assicurare la sostenibilità della rete di monitoraggio in tempo reale è di somma importanza per garantire l'efficacia del sistema nazionale di allerta. Una lettura rapida, precisa e capillare delle condizioni idro-meteorologiche permette, infatti, un monitoraggio continuo dell'evoluzione dei fenomeni avversi. Elemento di particolare importanza in uno scenario di clima in evoluzione che registra eventi intensi e improvvisi.

L'intervento prevede l'installazione e l'eventuale ripristino di stazioni di misura al suolo per il monitoraggio operativo delle condizioni meteorologiche, al fine di aumentare la disponibilità di dati in tempo reale relativi ai principali rischi idro-meteorologici. Verrà utilizzata un'innovativa tecnologia open-hardware e open-source, che combina i più elevati standard professionali a costi accessibili di acquisto e manutenzione (<http://www.acronet.cc/>).

- **Task 2.1.1** Studio preliminare propedeutico allo sviluppo di una rete di monitoraggio densa e sostenibile sul territorio sudanese. Verranno individuati i siti di misura più appropriati prendendo in considerazione: l'importanza e la rappresentatività climatica, le esigenze agricole, la posizione morfologica, la continuità idrologica, l'accesso al sito, la sicurezza del

sito e la presenza di un segnale GPRS per la trasmissione dei dati. Questo studio fornirà una descrizione dettagliata e una scala di priorità delle stazioni esistenti e future, permettendo la definizione di una tabella di marcia nella riabilitazione o installazione delle stazioni.

- Task 2.1.2 Installazione di 30 stazioni idrologiche/meteorologiche (nei costi sono comprese le spese di spedizione e le tasse doganali)
- Task 2.1.3 Creazione di un laboratorio sensori specializzato presso una Istituzione locale del Sudan da individuare in accordo con i beneficiari.
- Task 2.1.4 Corsi di formazione con personale esperto, attraverso workshop pratici aperti anche alle università locali e agli istituti tecnici coinvolti nell'argomento.

L'attività si svilupperà nel corso dell'iniziativa arrivando, a conclusione del percorso, all'installazione in autonomia di stazioni assemblate in loco da parte di tecnici formati.

Attività 2.2 (attività di assistenza tecnica e formazione): Supporto alla Sudan Meteorological Authority per il rafforzamento del modello numerico di previsione WRF anche utilizzando i dati raccolti dalle stazioni meteorologiche automatiche.

La Sudan Meteorological Authority (SMA) utilizza operativamente il modello WRF (Weather Research and Forecasting) per le previsioni e, inoltre, realizza periodicamente simulazioni stagionali. Il progetto contribuirà al rafforzamento delle capacità operative attraverso i seguenti task:

- Task 2.2.1 potenziamento delle capacità computazionali attraverso la messa a disposizione di risorse cloud o locali (server installato in loco)
- Task 2.2.2 CIMA assisterà SMA per migliorare le performance previsionali della loro implementazione operativa
- Task 2.2.3 CIMA assisterà SMA per assimilare operativamente le osservazioni della rete di centraline meteorologiche in tempo reale, comprese le nuove installazioni realizzate nel progetto.
- Task 2.2.4 Formazione per 3 persone in Italia con visite presso le strutture meteorologiche operative del Paese

Attività 2.3 (attività di assistenza tecnica): Integrazione dei dati locali nel sistema di modellazione IGAD Climate Prediction and Application Center (ICPAC), implementato da UNDRR (UN Disaster Risk Reduction) e CIMA. Il sistema coprirà tutti i bacini del Sudan.

Una catena previsionale idrologica permette di modellare e prevedere situazioni imminenti di alluvione sul territorio e rappresenta un importante strumento tecnologico in supporto al sistema di allerta nazionale. La catena comprende e unisce in sequenza modelli meteorologici, idrologici e idraulici. In fase operativa permette di definire allerte affidabili nel breve e medio termine (dai 3 ai 15 giorni), consentendo di intraprendere azioni di prevenzione e risposta tempestive. In caso di eventi in corso, il sistema previsionale rappresenta un importante strumento di valutazione del rischio.

Nell'ambito di un progetto sviluppato da UNDRR e CIMA, è stata implementata una catena di previsione idrometeorologica sul Nilo e sui principali fiumi della regione in grado di prevedere la portata sui diversi fiumi fino a 15 giorni in anticipo. Nel corso di questo progetto la modellistica idrologica già operativa sarà migliorata grazie all'integrazione dei dati locali sudanesi. Le uscite della catena modellistica saranno visibili e consultabili sulla piattaforma Dewetra per supportare i tecnici Sudanesi nella previsione e nel monitoraggio degli eventi di piena.

Nell'ambito di tale progetto la catena idrologica sarà inoltre collegata con i risultati dell'attività 1.1. I profili di rischio saranno infatti utilizzati per mappare in fase previsionale la pericolosità da inondazione, la proposta prevede di collegare il sistema a strumenti operativi di modellazione idraulica volti alla mappatura della pericolosità di inondazione in tempo reale. Strumenti tecnologici in grado di fornire mappe di potenziale impatto sulla popolazione e sulle infrastrutture colpite da una alluvione prevista.

I task previste per il rafforzamento del sistema di previsione delle alluvioni sul Sudan sono le seguenti:

- Task 2.3.1 integrazione dei dati locali nella catena previsionale idrologica implementata da CIMA presso ICPAC. Il sistema ICPAC è basato su modelli alimentati dalle osservazioni di precipitazione da satellite e dalle previsioni meteorologiche numeriche disponibili a scala regionale;
- Task 2.3.2 analisi idro-climatica della frequenza degli eventi estremi sull'intero reticolo idrografico principale del Sudan;
- Task 2.3.3 collegamento della catena idrometeorologica con i profili di rischio (attività 1.1) per fornire mappe di pericolosità da utilizzare quale input per l'attività 2.4.

Attività 2.4 (attività di assistenza tecnica): Sviluppo di uno strumento per la valutazione del rischio di allagamento in tempo reale e la stima dei danni causati dalle alluvioni, della popolazione interessata (o esposta) e del potenziale sffollamento delle persone colpite.

I risultati della catena di previsione delle inondazioni (attività 2.3) saranno utilizzati, operativamente, per valutare il possibile impatto sulla popolazione, con particolare attenzione alla stima del numero di persone potenzialmente colpite e da evacuare. Una valutazione dettagliata verrà svolta nelle aree particolarmente vulnerabili alle inondazioni. Inoltre, verrà registrata e tenuta in considerazione nel modello di impatto la presenza di punti di accesso all'acqua pulita e di attrezzature igienico-sanitarie, al fine di prevedere in tempo potenziali focolai di malattie trasmesse dall'acqua.

Rafforzare la gestione delle inondazioni passando dal monitoraggio e previsione degli eventi estremi alla generazione di scenari di impatto consente ai decisori di non limitare l'uso delle informazioni alla fase operativa di allerta e risposta. I risultati della valutazione del potenziale impatto permettono infatti, in fase di pianificazione, di valutare la bontà, efficacia e opportunità di progetti di mitigazione delle alluvioni.

Inoltre, in base agli scenari di rischio di inondazione è possibile elaborare piani di emergenza e di risposta efficaci e puntuali, arrivando alla definizione dei dettagli operativi secondo la regola delle 5 "W" (who, what, where, when, why - chi, cosa, dove, quando, perché) relativamente a: misure di prevenzione e mitigazione, azioni di risposta precoce, spostamento di persone e mezzi di sussistenza. I piani devono necessariamente definire responsabilità, compiti, materiale e un calendario dettagliato. Devono essere anche organizzate, con la dovuta frequenza, simulazioni e esercitazioni per consentire agli esperti coinvolti di familiarizzare con ogni azione e fase di procedura.

- Task 2.4.1 Strumento per la valutazione del rischio di allagamento in tempo reale e la stima dei danni causati dalle alluvioni, della popolazione interessata (o esposta) e del potenziale sffollamento delle persone colpite i cui risultati saranno visualizzati su Dewetra.

Attività 2.5 (attività di assistenza tecnica): Implementazione di un sistema operativo nazionale per il monitoraggio operativo delle condizioni di siccità e stima del loro impatto sulle risorse idriche e sull'agricoltura.

La siccità è una condizione idro-meteorologica inevitabile, tuttavia le sue conseguenze e l'impatto non dovrebbero esserlo. Per questo l'iniziativa vuole proporre, attraverso l'implementazione dell'attività 2.5, strumenti e tecnologie volte ad aumentare le capacità di monitoraggio delle condizioni di siccità, in supporto alla popolazione e ai settori, come quello agricolo, più vulnerabili. L'attività si compone di tre tasks consecutivi:

- Task 2.5.1: creazione di uno strumento di monitoraggio operativo della siccità, che consenta di identificare tempestivamente, su tutto il territorio nazionale, condizioni critiche che possono evolvere in impatto. Il sistema è composto da diversi indici che consentono di monitorare la dinamica dei tre diversi tipi di siccità: meteorologica, idrologica e agricola. Gli indici possono essere calcolati e aggiornati a partire dai dati delle stazioni di misura a terra o dalle informazioni da telerilevamento (satellite), nel caso la copertura spaziale della rete al suolo sia ridotta. Per garantire l'operatività del sistema, è previsto l'acquisto di un server di calcolo da installare presso la sala operativa (attività A.3.4). Le sotto-attività previste per il Task 2.5.1 sono le seguenti:
 - identificazione dei dati disponibili per il calcolo degli indici di siccità (da sensori remoti e da stazioni di misura a terra);
 - creazione di un database dei dati con aggiornamento automatico dei prodotti e statistiche;
 - per ciascun indice, analisi climatologica e configurazione delle soglie, in base alle condizioni locali;
 - definizione e messa in operativo degli algoritmi di calcolo e aggiornamento automatico mensile di tutti gli indici di siccità.
- Task 2.5.2: redazione di bollettini mensili che, a partire dall'analisi degli esperti locali, forniscono informazioni utili per mettere in atto le misure di prevenzione e assistenza necessarie. Lo strumento offre anche la possibilità di analisi incrociate con dati georeferenziati dell'impatto registrato negli eventi di siccità passati.
- Task 2.5.3: stima dell'impatto al fine di indirizzare azioni specifiche per ridurre il rischio. Questo è particolarmente urgente in un territorio come quello sudanese, dove due terzi della popolazione vive in aree rurali e si basa sull'agricoltura di piccola scala. Eventuali eventi di siccità non affrontati tempestivamente possono compromettere la sicurezza alimentare di queste comunità agricole vulnerabili. Al fine di utilizzare le informazioni dinamiche relative alle condizioni di siccità per valutare il possibile impatto sulla produzione agricola, verranno raccolte informazioni di dettaglio e puntuali sulle colture (ad es. tipo, luogo, stagioni). L'evaporazione e le condizioni di umidità del suolo fornite dal servizio operativo di monitoraggio della siccità rappresenteranno le informazioni principali per valutare il potenziale stress idrico delle coltivazioni, considerando la tipologia delle piante e la fase di crescita. Al fine di valutarne l'entità e l'eccezionalità, l'impatto potenziale potrà essere confrontato con gli scenari calcolati dai profili di rischio di siccità (attività 1.1) al fine di intraprendere azioni mirate e tempestive volte a mitigare l'impatto sulla popolazione e sul settore agricolo. Questi risultati di dettaglio sulle potenziali conseguenze sulla produzione agricola e sulla sicurezza alimentare verranno forniti al Ministero dell'Agricoltura, come informazione di supporto alle decisioni.

Attività 2.6 (attività di formazione): Formazione, in collaborazione con le università locali, di esperti delle istituzioni locali per l'interpretazione e l'utilizzo operativo degli strumenti di previsione delle alluvioni e monitoraggio della siccità. Supporto remoto su tutti gli strumenti tecnologici.

Il processo di configurazione operativa degli strumenti di previsione e monitoraggio idro-meteorologico verrà svolto in stretta collaborazione con i tecnici esperti delle istituzioni locali, attraverso un approccio learning-by-doing. Nel corso dello sviluppo dell'iniziativa verranno organizzate giornate di formazione specifiche sugli argomenti tecnici inclusi nella proposta. L'obiettivo formativo è quello di fornire ai tecnici le conoscenze e le competenze necessarie per utilizzare, interpretare e mantenere il sistema e i modelli. La formazione sarà organizzata sia come modulo di e-learning che come lezioni presenziali attraverso corsi frontali e sessioni interattive dedicate all'interpretazione delle previsioni e ad esercizi pratici di modellazione idrologica.

- Task 2.6.1 Corso di formazione sulla modellistica idrologica in modalità e-learning
- Task 2.6.2 Corso di formazione sul monitoraggio delle siccità in modalità e-learning
- Task 2.6.3 Due settimane di formazione (una al secondo e una al terzo anno di progetto) tenute da esperti CIMA a Khartoum

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Contribuire al miglioramento del coordinamento inter-istituzionale nella gestione delle allerte e delle emergenze, definendo procedure operative standard e rafforzando i meccanismi di allarme e risposta tempestiva.

RISULTATO ATTESO 3: Il sistema di allertamento nazionale risulta rafforzato nelle sue capacità di coordinamento e gestione delle attività di allertamento e risposta tempestiva.

Il **Risultato 3** ha come obiettivo il miglioramento dei meccanismi di diffusione di gestione del processo di emissione delle allerte, agendo sul raccordo informativo e il flusso di comunicazione dal livello centrale a quelli periferici fino al pubblico. Per raggiungere il risultato si prevede l'implementazione, attraverso attività di definizione delle procedure, di equipaggiamento materiale e di formazione, di una sala operativa presso NCCD. La sala rappresenta il luogo fisico dove gli operatori dei diversi settori coinvolti nella gestione del rischio di disastri possono seguire l'evoluzione degli eventi estremi e coordinare la compilazione e diffusione di bollettini d'allerta specifici.

ATTIVITÀ:

- **Attività 3.1** - Analisi approfondita del quadro istituzionale e normativo vigente relativo all'allertamento e alla gestione dei rischi inondazioni e siccità in Sudan
- **Attività 3.2** - Definizione di procedure operative (SOP - Standard Operating Procedure) per il sistema di allertamento, valutate attraverso esercitazioni operative.
- **Attività 3.3** - Predisposizione di uno strumento tecnologico per la compilazione e l'emissione di bollettini di allerta.
- **Attività 3.4** - Dotazione di una sala operativa di emergenza, presso il NCCD, collegata con le sale operative a livello continentale e regionale (AUC, IGAD).
- **Attività 3.5** – Valutazione del coinvolgimento dei gruppi di volontari nelle attività di prevenzione e mitigazione dei rischi

Nel dettaglio le attività relative al Risultato atteso 3 si articolano come segue:

Attività 3.1 (attività di assistenza tecnica): Analisi approfondita del quadro istituzionale e normativo vigente relativo all'allertamento e alla gestione dei rischi inondazioni e siccità in Sudan.

Tale analisi permetterà di mappare gli stakeholder istituzionali da coinvolgere nel percorso partecipato per la definizione delle procedure operative di diffusione dell'allerta, nonché di evidenziare punti di forza e punti di debolezza del quadro vigente.

L'analisi del quadro istituzionale e normativo verrà realizzato attraverso un'analisi di letteratura e revisione documentale preliminare, alla quale seguiranno delle interviste (singole o in modalità gruppo di discussione) a esperti locali individuati tra tutte le parti interessate, i ministeri competenti, le organizzazioni internazionali, della società civile e del volontariato, effettuate sulla base di un questionario predefinito.

Al termine della suddetta analisi verranno mappati gli stakeholder istituzionali da coinvolgere nel percorso partecipato per la definizione delle procedure operative di diffusione dell'allerta.

Gli stakeholder verranno coinvolti in una discussion based - Table top exercises (TTX)³. Tale esercitazione consiste in un'attività di discussione e confronto condiviso tra i partecipanti alla simulazione, per analizzare la capacità e l'organizzazione dei diversi enti, la catena di comando, i ruoli e le responsabilità e le specifiche relazioni intercorrenti fra i diversi attori.

Tale esercitazione consentirà di far emergere punti di forza e settori dove è prioritario un intervento di rafforzamento dell'attuale sistema di allerta degli eventi estremi di alluvione e siccità. Tale analisi sarà sintetizzata in uno specifico report che sarà presentato alle autorità sudanesi.

- Task 3.1: Analisi del quadro istituzionale, dei regolamenti e delle leggi esistenti relative al sistema di allertamento per il rischio inondazioni e siccità
- Task 3.2: Mappatura degli stakeholder
- Task 3.3: Esercitazione discussion based - Table-Top (TTX)
- Task 3.4: Elaborazione e presentazione del report su punti di forza e settori dove è prioritario un intervento di rafforzamento dell'attuale sistema di allerta

Attività 3.2 (attività di assistenza tecnica): Definizione di procedure operative (SOP - Standard Operating Procedure) per il sistema di allertamento, valutate attraverso esercitazioni operative.

Uno dei risultati fondamentali per garantire l'efficacia e completa attuazione di un sistema di allertamento consiste nell'avere procedure operative chiare relative a tutte le azioni da eseguire in caso di una catastrofe imminente o in corso. La validità di queste procedure deve essere verificata e raffinata su casi di studio pratici e reali.

Le procedure operative standard (Standard Operating Procedures, SOPs) sono azioni rivolte al rafforzamento delle capacità di monitoraggio delle condizioni idrometeorologiche e al miglioramento del flusso comunicativo e raccordo informativo tra i diversi attori prima e durante l'emergenza. L'attività si baserà sull'analisi del quadro istituzionale e normativo emerso dal confronto con le autorità sudanesi (Attività 3.1), al fine di individuare, nel contesto del sistema di allertamento, precise responsabilità per ogni azione, evitando possibili sovrapposizioni o incomprensioni nella catena decisionale.

³ UNDRR Design and conduct of Simulation Exercises – SIMEX, 2020 https://www.preventionweb.net/files/53348_simulation.pdf

Saranno esaminate le “relazioni” comunicative e di informazione tra i diversi livelli organizzativi (centrale, regionale, municipale) delle istituzioni competenti nella gestione dei disastri del Sudan, prestando particolare attenzione alle procedure legate alla comunicazione e diffusione dell’allerta.

Attraverso un confronto con le autorità sudanesi saranno individuati protocolli e procedure da considerarsi quali buone pratiche, tenendo in considerazione le pratiche regionali e gli standard internazionali. I criteri per l’individuazione delle buone pratiche saranno co-decisi insieme agli attori coinvolti nella gestione del rischio e comunicazione dell’allerta. Infine, i protocolli verranno verificati attraverso casi studio pratici sul campo, attraverso una seconda esercitazione Table Top (TTX).

Infine, lo sviluppo di questa attività prevede anche attività di formazione volte a formare capacità locali che possano supportare il processo di adozione formale e continuo aggiornamento delle SOP nonché la declinazione nei vari livelli locali.

I task di questa attività sono:

- Task 3.2.1 Definizione delle SOP per la valutazione delle condizioni idrometeorologiche critiche quali siccità e inondazioni;
- Task 3.2.2 Definizione dei livelli di allerta comuni a tutto il territorio nazionale in linea con gli standard internazionali;
- Task 3.2.3. Individuazione delle SOP per la comunicazione e la disseminazione dell’allerta tra i differenti livelli istituzionali e buone pratiche.
- Task 3.2.4: Supporto all’organizzazione TTX su un caso pilota, configurato/scelto con un approccio partecipativo, dedicato a sperimentare i sistemi di allerta e comunicazione e approfondire i sistemi di risposta locali.
- Task 3.2.5: Formazione delle competenze locali

Attività 3.3 (attività di assistenza tecnica e trasferimento tecnologico): Predisposizione di uno strumento tecnologico per la compilazione e l'emissione di bollettini di allerta.

I bollettini di allerta a scala nazionale sono una componente fondamentale di un sistema di allertamento multi-rischio. Prendendo in esame le informazioni scientifiche fornite dallo strumento di previsione delle inondazioni (A.2.3), dallo strumento di monitoraggio della siccità (A.2.4) e dalla piattaforma Dewetra di supporto alle decisioni e condivisione dati (A.1.2), i tecnici in servizio operativo potranno elaborare analisi e considerazioni esperte da riassumere sinteticamente nei bollettini di allerta. L’attività si propone di configurare strumenti tecnologici su misura volti a: i) facilitare la definizione degli scenari di impatto in tempo reale e ii) supportare gli esperti nella compilazione semiautomatica e diffusione degli avvisi di allerta.

- Task 3.3.1: sviluppo di strumenti per la valutazione in tempo reale degli scenari di impatto, dedicati all’identificazione degli edifici vulnerabili che potrebbero essere colpiti dalle inondazioni nel prossimo futuro (con particolare attenzione ai centri per profughi e rifugiati) e a fornire una stima del possibile impatto sull’agricoltura causato dalle condizioni di siccità in corso. Questo miglioramento consentirà al previsore e al decisore di agire in base alla posizione e al valore, umano ed economico, del danno previsto.
- Task 3.3.2: sviluppo dello strumento tecnologico di compilazione e diffusione dei bollettini, questo consentirà agli utenti di generare e diffondere avvisi di rischio idro-meteorologico in modo semi-automatico, riducendo il tempo di redazione e formattazione del bollettino

(azione informatica) a favore del tempo per l'analisi dei risultati e per il processo decisionale (azione umana degli esperti). Un corretto bilanciamento del tempo disponibile tra azioni esperte e azioni automatizzabili è infatti di particolare importanza nella costruzione di un sistema di allertamento efficiente. Le modalità e i canali di diffusione del bollettino (ad esempio: mail, SMS o social media) verranno definiti insieme agli stakeholder coinvolti nell'attività di definizione delle procedure operative standard di comunicazione dell'allerta (A.3.2).

Gli strumenti saranno usati operativamente all'interno della sala operativa di emergenza (Attività 3.3), garantendo un coordinamento tra le diverse istituzioni e settori.

Attività 3.4 (attività di assistenza tecnica e trasferimento tecnologico): Dotazione di una sala operativa di emergenza, presso la sede del NCCD, collegata con le sale operative a livello continentale e regionale (AUC, IGAD)

Una sala operativa è un ufficio attrezzato dove gli esperti di alluvioni e siccità possono utilizzare gli strumenti di previsione e analisi e produrre bollettini di allerta a scala nazionale. La sala deve essere dotata di strumenti tecnologici adeguati ed è definita dalla presenza di personale esperto e preparato. Rappresenta il centro operativo dove gli esperti si possono riunire e hanno accesso diretto e centralizzato agli strumenti e informazioni necessarie alla previsione e monitoraggio degli eventi estremi idro-meteorologici. Nell'ambito della sala i tecnici in servizio possono elaborare ed emettere bollettini di allerta, condividendo in modo tempestivo informazioni aggiornate ai decisori responsabili della gestione operativa dell'emergenza. La sala operativa beneficerà delle informazioni statiche e dinamiche (anche in tempo reale) gestite e fornite dalla piattaforma Dewetra.

- **Task 3.4.1** Allestimento della sala operativa con attrezzature tecnologiche: PC, schermi, connessione internet stabile per utilizzare la piattaforma e gli strumenti sviluppati durante l'iniziativa. La sala operativa che verrà realizzata in Sudan sarà connessa con la sala operativa presso ICPAC (IGAD Climate Prediction and Application Centre) e con la sala presso AUC (Africa Union Commission).

Attività 3.5 (attività di assistenza tecnica e formazione) Valutazione del coinvolgimento dei gruppi di volontari nelle attività di prevenzione e mitigazione dei rischi.

Il modulo è composto principalmente da missioni di consulenza tecnica e workshop in Sudan (che si terranno online in caso di perdurare dell'epidemia di COVID-19). È prevista una missione in Italia di una delegazione del NCCD, associazioni di volontariato sudanesi, come evento di scambio di esperienze. L'obiettivo principale di questa attività è quello di valutare lo stato attuale delle associazioni di volontariato locali in Sudan e il loro coinvolgimento nel sistema di allertamento per i rischi idrometeorologici. L'iniziativa vuole avviare un percorso di formazione rivolto a un gruppo di formatori, selezionati tra i membri delle organizzazioni esistenti. I volontari saranno inoltre direttamente coinvolti nell'esecuzione pratica degli esercizi, previsti dall'attività 3.1 e 3.2. I gruppi di volontari potranno essere coinvolti in future campagne di sensibilizzazione della popolazione alle buone pratiche di Protezione Civile.

- **Task 3.5.1** Organizzazione di un workshop in Sudan sul volontariato per la protezione civile
- **Task 3.5.2** Formazione in Italia per un gruppo di volontari

4.6 Risultati attesi ed indicatori

- *Descrizione dettagliata dei risultati attesi in relazione alle attività da svolgere, dei relativi Indicatori oggettivamente verificabili e delle condizioni previste per il loro raggiungimento;*
- *Qualificazione e quantificazione dell'impatto del complesso dei risultati attesi sui Piani di Sviluppo locali.*

L'iniziativa prevede il raggiungimento di tre macro risultati allineati con gli obiettivi specifici del progetto e volti a rafforzare il sistema di allertamento ai rischi idrometeorologici del Sudan:

In relazione all'obiettivo specifico 1: Migliorare la conoscenza sui rischi naturali in Sudan, favorendo la raccolta e condivisione dei dati tra i diversi settori coinvolti nella gestione del rischio di disastri.

Risultato atteso 1: Il *National Council for Civil Defense* (NCCD) dispone di una piattaforma operativa di raccolta e condivisione multisettoriale dei dati relativi alla conoscenza del rischio idrometeorologico, attuale e in clima futuro.

Il primo risultato atteso si concentra sul rafforzamento di un sistema di allertamento efficiente: la conoscenza del rischio. Il risultato viene raggiunto costruendo un "profilo di rischio" per il Sudan che valuti l'impatto, economico e sociale, del cambiamento climatico. I risultati di tale profilo di rischio rappresenteranno l'informazione di base per confrontare gli eventi attesi e indirizzare le azioni di gestione delle emergenze e le iniziative di riduzione del rischio di disastri in Sudan. Queste informazioni, insieme a quelle esistenti e disponibili da diverse fonti settoriali nazionali, regionali e internazionali, verranno raccolte e condivise e in un'unica piattaforma operativa (Dewetra), garantendo un accesso comune e coordinato da parte dei diversi settori coinvolti nella gestione del rischio di disastri.

Indicatori

- n.1 Profilo nazionale di rischio di inondazione e siccità, in clima presente e in scenari di cambiamento climatico sviluppato.
Baseline 2021: 0
- n.1 piattaforma operativa per il supporto alle decisioni (Dewetra), in grado di ospitare ed integrare tutte le informazioni dinamiche e statiche generate nel progetto, e di fornire informazioni chiave ai decisori.
Baseline 2021: 0
- n.1 rilievo di dettaglio dell'area di Khartoum, inclusa la confluenza del fiume Nilo, particolarmente esposta al rischio.
Baseline 2021: 0
- n.2 droni per le operazioni di mappatura del rischio e di ricerca e soccorso forniti alla SSA.
Baseline 2021: 1

- n.12 esperti/e in riduzione dei rischi e gestione dei disastri formati nell'interpretazione dei risultati dei profili, nell'uso operativo della piattaforma di condivisione dei dati e nell'operazione dei droni per fini di protezione civile.

Baseline 2021: 0

In relazione all'obiettivo specifico 2: Rafforzare le capacità tecnico-scientifiche di monitoraggio e previsione dei rischi idrometeorologici, attraverso lo sviluppo di strumenti e attività di formazione specializzata.

Risultato atteso 2: Il sistema di allertamento nazionale dispone di strumenti e modelli di monitoraggio e previsione delle condizioni idro-meteorologiche in corso o future, al fine di valutarne il possibile impatto.

Il secondo risultato atteso si dedica al miglioramento delle capacità di monitoraggio e previsione delle condizioni idrometeorologiche, secondo pilastro nella costruzione di un sistema di allertamento efficiente.

Il risultato viene raggiunto andando a rafforzare gli strumenti tecnologici, quali stazioni meteorologiche e modelli numerici, necessari per una valutazione analitica delle condizioni idrometeorologiche in corso e attese, permettendo ai previsori e decisori di intraprendere azioni preventive in base a dati analitici affidabili. Al fine di guidare le decisioni di allerta e risposta, gli strumenti sono dedicati alla valutazione del possibile impatto, sulla popolazione e sui settori, che le condizioni di pericolo idrometeorologico potrebbero provocare. Inoltre, l'implementazione degli strumenti è accompagnata da un lavoro continuo di scambio di conoscenze e formazione al fine di: i) adattare gli strumenti al contesto sudanese e ii) permetterne una gestione e manutenzione autonoma da parte degli istituti locali.

Indicatori

- La rete di monitoraggio a terra è rafforzata con almeno n. 30 stazioni idrometeorologiche automatiche, integrate nella piattaforma Dewetra.
Baseline 2021: 0
- n.1 laboratorio per l'assemblaggio e la manutenzione delle stazioni idrometeorologiche equipaggiato e accompagnato da eventi di formazione.
Baseline 2021: 0
- n.1 modello di previsione delle condizioni meteorologiche a scala nazionale rafforzato e integrato nella piattaforma Dewetra.
Baseline 2021: 0
- n.1 modello di previsione delle inondazioni a scala regionale integrato nella piattaforma Dewetra.
Baseline 2021: 0
- n.1 sistema di monitoraggio delle condizioni di siccità a scala nazionale operativo e integrato nella piattaforma Dewetra.
Baseline 2021: 0
- n. 2 istituzioni settoriali formate nell'uso nell'interpretazione e uso operativo degli strumenti di monitoraggio e previsione.
Baseline 2021: 0

In relazione all'obiettivo specifico 3: Migliorare il coordinamento inter-istituzionale nella gestione delle allerte e delle emergenze, definendo procedure operative standard e rafforzando i meccanismi di allarme e risposta tempestiva.

Risultato atteso 3: Il sistema di allertamento nazionale risulta rafforzato nelle sue capacità di coordinamento e gestione delle attività di allertamento e risposta tempestiva.

Il terzo risultato atteso si dedica al consolidare queste informazioni e strumenti all'interno di un sistema (inteso come complesso di strumenti, capacità e procedure) d'allertamento nazionale, al fine di facilitare e velocizzare l'emissione delle allerte e la gestione delle emergenze.

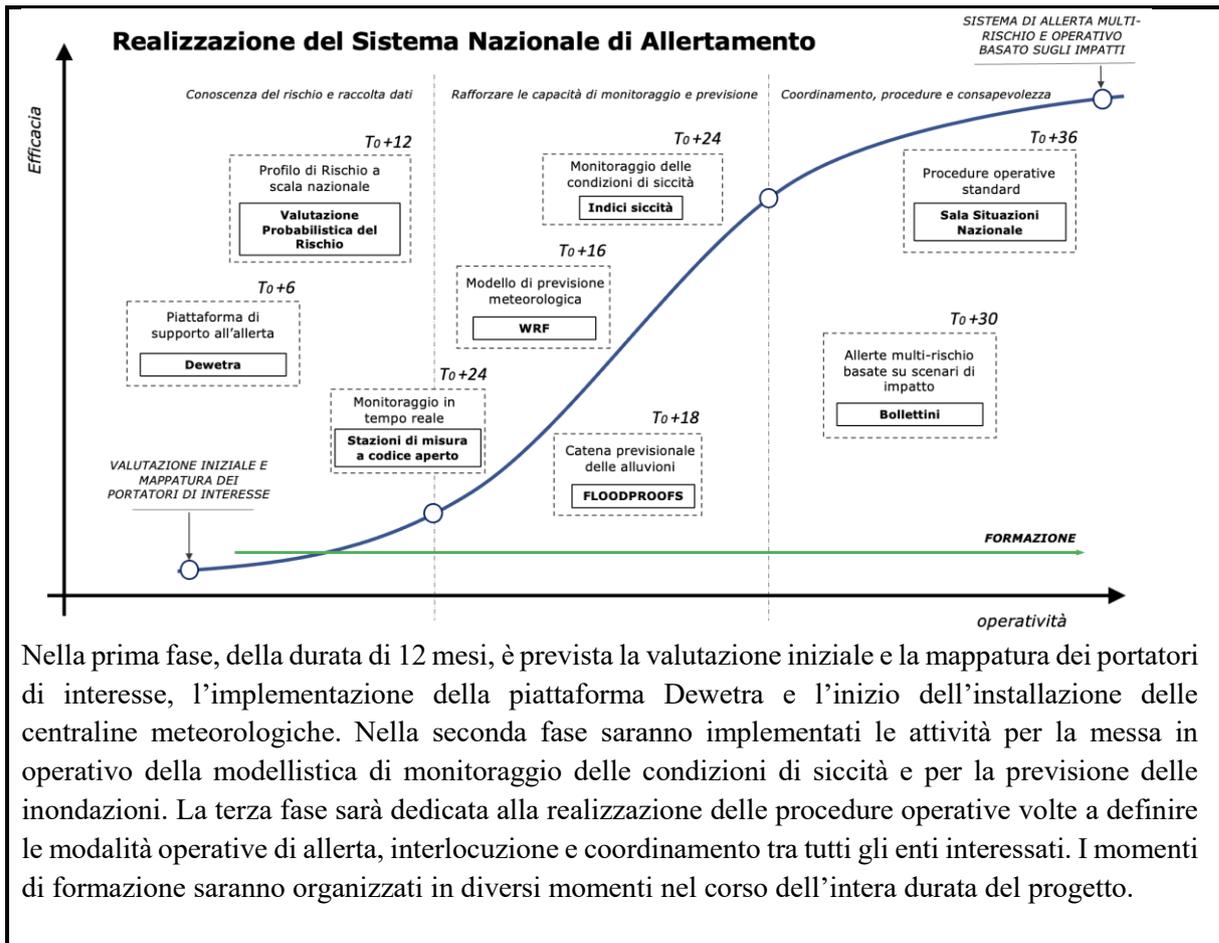
Il risultato viene raggiunto attraverso attività volte a definire procedure operative standard per la definizione delle allerte e la gestione dei flussi di comunicazione tra i diversi settori coinvolti, al fine di velocizzare il sistema. Attività che comprendono lo sviluppo di strumenti tecnologici di supporto alle procedure e la formazione con esercizi di simulazione delle operazioni di allerta e risposta alle emergenze tanto a livello centrale che con casi pilota locali. Questi strumenti e funzioni saranno raccolti in una sala operativa, luogo fisico presso la protezione civile dove verranno valutate in tempo reale le condizioni di rischio in corso o previste e decise le operazioni di allerta e azione tempestiva.

Indicatori

- n.1 sala operativa di coordinamento delle attività di previsione, monitoraggio e allertamento equipaggiata e in operazione secondo procedure standard di funzionamento.
Baseline 2021: 0
- n.1 strumento tecnologico di supporto alla compilazione, emissione e diffusione dei bollettini di allerta è operativo e dotato di protocolli d'uso definiti e condivisi.
Baseline 2021: 0
- n.2 simulazioni-esercitazioni effettuate al fine di analizzare il funzionamento delle procedure operative di allertamento.
Baseline 2021: 0
- n.2 eventi di formazione e scambio organizzati in Italia e Sudan per favorire l'attivazione dei processi di creazione di gruppi di volontari di protezione civile
Baseline 2021: 0

4.7 Durata dell'Iniziativa

L'iniziativa ha una durata di **36 mesi** e prevede un percorso progressivo verso la riduzione del rischio. Il percorso è composto da azioni interconnesse e progressive con le attività di formazione erogate in continuo durante lo sviluppo del progetto.



5. MODALITA' DI REALIZZAZIONE

5.1 Partner finanziari e Modalità di finanziamento

Indicazione dei Partner finanziari dell'Iniziativa pubblici e/o privati e relative modalità di finanziamento. Breve profilo dei Partner locali ed internazionali (ad esclusione dell'Italia).

Partner finanziatore è l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo AICS, la quale sottoscriverà un'apposita Convenzione con la Fondazione CIMA

La modalità di finanziamento è il dono.

5.2 Responsabilità esecutiva

L'ente esecutore dell'iniziativa è la Fondazione CIMA – con cui verrà stipulata una apposita convenzione - che potrà coinvolgere per specifici aspetti del progetto le organizzazioni della società civile già operative sul territorio nazionale, secondo una metodologia di esecuzione basata sui risultati attesi (RBM).

5.3 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione

Illustrazione:

- della metodologia di gestione complessiva dell'Iniziativa adottata in progetto (i.e.: results based management; disaster risk management, etc.);
- delle modalità di gestione ed esecuzione dell'Iniziativa (i. e.: Piani Operativi, Bilanci Preventivi, Relazioni tecnico-finanziarie, Comitato Direttivo, Comitato Scientifico, Unità di Coordinamento e Gestione, norme di procurement/rendicontazione e controllo e relativa legislazione di riferimento, auditing, monitoring, etc.);

Modalità di gestione ed esecuzione

L'iniziativa adotta la metodologia di gestione *Disaster Risk Management* attraverso tre livelli: un primo livello strategico con l'istituzione di un **Comitato Direttivo**, due livelli operativi con l'istituzione di un **Comitato Tecnico** e di una **Unità di Gestione**.

Il Comitato Direttivo (CD)

Il Comitato Direttivo ha un ruolo di indirizzo da un punto di viste delle strategie del programma e di controllo sulle attività e sarà composto come di seguito:

- un rappresentante del *National Council for Civil Defense* (NCCD),
- un rappresentante dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- un rappresentante della Fondazione CIMA.

Il Comitato opererà a livello strategico e la sua funzione primaria sarà quella di monitorare, analizzare, valutare l'iniziativa e dirigere tutte le sue azioni. Le eventuali spese di viaggio per le riunioni del Comitato saranno a carico degli enti partecipanti.

Il Comitato sosterrà una cooperazione efficace, oltre a consentire efficienza ed efficacia nella gestione dell'iniziativa e uno scambio permanente di esperienze tra NCCD e le istituzioni nazionali e internazionali coinvolte. I membri del Comitato si riuniranno formalmente quattro volte durante la validità dell'iniziativa nella città di Khartoum, all'inizio del progetto e a conclusione di ciascun anno di attività. Potranno essere istituite riunioni straordinarie, anche mediante videoconferenza.

Nelle riunioni del Comitato Direttivo verranno analizzati i rapporti sullo stato di avanzamento, Tali documenti saranno preventivamente analizzati e approvati dal Coordinatore del Programma per successiva analisi da parte del Comitato. I membri del Comitato devono analizzare e approvare le relazioni sullo stato di avanzamento (tecnico e finanziario) e il Piano Operativo. Se necessario, possono essere tenute riunioni straordinarie per risolvere aspetti critici dell'esecuzione del programma.

Il Comitato Tecnico (TC)

Il Comitato Tecnico ha un ruolo consultivo, ad esso fanno riferimento i delegati tecnici del *National Council for Civil Defense* (NCCD) che verranno convocati a seconda delle necessita e delle emergenze contingenti. Questa istanza consente di facilitare la revisione e l'analisi dei documenti preparati nell'ambito del programma.

Unità di Gestione del Progetto (UGP)

Per svolgere le attività dell'iniziativa e per attuare le decisioni del Comitato Direttivo, sarà realizzata un'Unità di Gestione del Programma, composta da personale tecnico e amministrativo in Italia e in Sudan.

L'UGP sarà responsabile dell'esecuzione delle attività locali e della preparazione delle relazioni sullo stato di avanzamento tecnico e finanziario e dei piani operativi annuali. L'UGP invierà le relazioni al Comitato Direttivo 1 mese prima della riunione e informerà anche a livello strategico di possibili ritardi, conflitti e difficoltà riguardanti l'attuazione dell'iniziativa.

L'UGP sarà in contatto permanente con AICS Khartoum e il *National Council for Civil Defense* (NCCD).

Le funzioni del personale di UGP sono le seguenti:

Coordinatore del progetto

Responsabile del coordinamento, pianificazione, sviluppo, esecuzione e implementazione del progetto basato a Savona (con regolari missioni in Sudan) nei tempi previsti e con le risorse approvate. Sarà responsabile della gestione generale del progetto, compresi i piani di lavoro annuali consolidati e le relazioni tecniche e finanziarie; assicurare l'efficienza e l'efficacia di tutte le azioni programmate in modo strettamente coordinato con il donatore e NCCD.

Coordinatore locale

Il Coordinatore locale basato a Khartoum supporta il Coordinatore del progetto nello sviluppo, esecuzione e implementazione del progetto. Dovrà assicurare la presentazione di rapporti semestrali sull'andamento delle attività sotto la supervisione del coordinatore del progetto.

Referente amministrativo

Supporta il coordinatore del progetto nell'amministrazione delle risorse del progetto curando il processo amministrativo e le spese.

Referente Comunicatore locale

L'attività di comunicazione è demandata alla gestione di AICS. A questo scopo AICS reperirà una risorsa locale qualificata per seguire le attività del settore, in particolare si tratterà di attuare la strategia di comunicazione del progetto in stretta concertazione con CIMA.

5.4 Modalità di realizzazione

Illustrazione delle modalità realizzative di ciascuna delle attività previste (i.e.: individuazione dell'Ente realizzatore tramite procedura di gara, etc.)

Il POG sarà predisposto nei primi tre mesi di attività, in collaborazione con l'ufficio AICS Khartoum a cui è demandata una specifica componente progettuale legata alla comunicazione, che si è ritenuto opportuno venisse svolta da AICS poiché presente continuamente nel paese da molti anni e in possesso di una consolidata esperienza e credibilità e capacità di comunicazione istituzionale. Inoltre AICS può garantire una estesa conoscenza delle realtà associative locali che potranno essere coinvolte attraverso strumenti contrattuali di cui dispone AICS in quanto formalmente accreditata in Sudan.

Le attività di assistenza tecnica saranno gestite da CIMA in stretta collaborazione con il *National Council for Civil Defense* (NCCD), ente responsabile in materia di gestione delle allerte ed emergenze e che raccoglie al suo interno le diverse istituzioni coinvolte nella riduzione del rischio da disastri (Ministeri Nazionali e Stati).

Per l'esecuzione delle attività di progetto, CIMA può contare sul proprio personale in Italia altamente qualificato nelle varie specialità coinvolte nel programma quali i Dipartimenti di Idrologia Idraulica, Meteorologia e Cambiamento Climatico, Pianificazione e Procedure, Valutazione del Rischio e Dati di Danno, Sviluppo Software per l'implementazione delle diverse attività.

Per quanto riguarda le attività in Sudan, CIMA individuerà tra il suo personale una figura di Coordinatore/trice locale basato a Khartoum per la gestione diretta delle diverse attività progettuali. Tale figura sarà basata presso l'ufficio AICS di Khartoum e potrà inoltre disporre di un punto lavoro presso la sede del NCCD a Khartoum. Il coordinatore/trice sarà affiancato/a da una figura tecnica, per il supporto alle attività di installazione delle stazioni idrometeorologiche automatiche presso la *Sudanese Meteorological Authority*. La figura di Coordinatore/trice e quella tecnica verranno contrattate secondo la normativa italiana e locale vigente, per la durata prevista dal cronoprogramma delle attività.

Le attività di formazione tecnica e assistenza saranno realizzate in stretta collaborazione con le istituzioni sudanesi competenti e gli enti pubblici a cui è delegata la responsabilità nel settore specifico.

In fase di realizzazione saranno rispettati i seguenti principi metodologici:

- Le attività previste saranno realizzate nel rispetto della legislazione, delle *policies* e dei piani strategici nazionali elaborati dalle istituzioni sudanesi di riferimento, nonché nel rispetto della linea guida settoriali DGCS/AICS;
- Particolare attenzione sarà rivolta al coinvolgimento delle comunità locali, attraverso l'organizzazione di campagne ed eventi per la sensibilizzazione della società civile, la promozione dei diritti umani e l'accrescimento del capitale sociale delle comunità locali, con particolare attenzione alla promozione del riconoscimento tra comunità ospitanti e comunità migranti;
- L'acquisto di beni e servizi avverrà in Sudan salvo indisponibilità dei beni sul mercato locale.

5.5 Condizioni per l'avvio

Illustrazione delle condizioni per l'avvio delle attività di progetto (i.e.: stipula di Accordi di Progetto, avvenuto trasferimento dei fondi, iscrizione dei fondi nel bilancio del Paese beneficiario, etc.)

- Approvazione della Proposta di Finanziamento relativa al presente Documento di Progetto
- Stipula di una convenzione tra AICS e la Fondazione CIMA
- Predisposizione del POG
- Approvazione del POG
- Trasferimento dei fondi

- Stipula di un accordo tecnico tra NCCD e Fondazione CIMA

Si prevede di avviare l'iniziativa nel secondo semestre 2021

5.6 Fase di avvio

Illustrazione della eventuale necessità di una fase di avvio dell'Iniziativa per la realizzazione di attività preparatorie e la predisposizione di Piani Operativi ed indicazione della relativa durata (interna alla durata complessiva dell'Iniziativa).

Il progetto ha una durata complessiva di 36 mesi, divisi in 3 annualità di 12 mesi. Si prevede una prima fase di avvio nei primi 6 mesi della prima annualità. Dal momento dell'avvio del programma verrà finalizzata:

- Elaborazione congiunta del Piano Operativo Generale (POG) e del Piano Operativo Annuale (POA);
- il reclutamento del personale di progetto;
- la pianificazione degli aspetti organizzativi e logistici;
- Stipula dell'accordo tecnico tra NCCD e Fondazione CIMA

6. PIANO FINANZIARIO E COSTI DI PROGETTO

6.1 Piano finanziario e Costi di progetto: Sintesi

Riportare la Tabella di Sintesi iniziale con valori espressi in Euro precisando gli eventuali tassi di cambio utilizzati per gli apporti finanziari in valuta diversa e le fonti ed i criteri per la determinazione della stima dei valori indicati.

		I Annualità	II Annualità	III Annualità	Totale Euro
1	Migliorare la conoscenza sui rischi naturali in Sudan				347.600,00
1.1	Sviluppo del profilo di rischio nazionale per alluvioni e siccità per identificare le aree più esposte ai rischi idrometeorologici, nel clima attuale e futuro.	117.000,00	-	-	117.000,00

1.2	Fornitura al Sudan di una piattaforma di supporto decisionale (Dewetra), comprendente manutenzione evolutiva, hardware e supporto tecnico.	45.000,00	-	-	45.000,00
1.3	Formazione sull'utilizzo del profilo di rischio (laboratorio nazionale) e su Dewetra	24.300,00	24.300,00	-	56.600,00
1.4	Sviluppo Raccolta dati sul campo compreso l'uso di droni (Unmanned Arial Vehicles, UAV), con il coinvolgimento della SSA - Sudan Survey Authority.	57.500,00	62.500,00	9.000,00	129.000,00
2	Rafforzare le capacità tecnico-scientifiche di monitoraggio e previsione				707.050,00
2.1	Rafforzamento della rete di monitoraggio idrometeorologico nazionale compreso l'equipaggiamento di un laboratorio di assemblaggio e manutenzione in loco.	63.000,00	141.500,00	90.050,00	294.550,00
2.2	Supporto alla Sudan Meteorological Authority per il rafforzamento del modello numerico di previsione meteorologica WRF anche utilizzando i dati raccolti dalle stazioni meteorologiche automatiche.	50.000,00	37.500,00	10.000,00	97.500,00

2.3	Integrazione dei dati locali nel sistema di modellazione dell'IGAD Climate Prediction and Application Center (ICPAC), implementato da UNDRR (UN <i>Disaster Risk Reduction</i>) e CIMA come parte del finanziamento delle Nazioni Unite. Il sistema coprirà tutti i bacini del Sudan.	8.000,00	8.000,00	20.000,00	36.000,00
2.4	Sviluppo di uno strumento per la valutazione del rischio di allagamento in tempo reale e la stima dei danni causati dalle alluvioni, della popolazione interessata (o esposta) e del potenziale sfollamento delle persone colpite.	-	40.000,00	-	40.000,00
2.5	Implementazione di un sistema operativo nazionale per il monitoraggio operativo delle condizioni di siccità e stima del loro impatto sulle risorse idriche e sull'agricoltura.	10.000,00	115.000,00	34.000,00	159.000,00
2.6	Formazione, in collaborazione con le università locali, di esperti delle istituzioni locali per l'interpretazione e l'utilizzo operativo degli strumenti di previsione delle alluvioni e monitoraggio della siccità.	-	31.000,00	39.000,00	80.000,00
3	Migliorare il coordinamento inter-istituzionale nella gestione delle allerte e delle emergenze				326.750,00

3.1	Analisi approfondita del quadro istituzionale e normativo vigente relativo all'allertamento e alla gestione dei rischi inondazioni e siccità in Sudan	42.250,00	-	-	42.250,00
3.2	Definizione di procedure operative (SOP - Standard Operating Procedure) per il sistema di allertamento, valutate attraverso esercitazioni operative.	-	30.250,00	87.250,00	117.500,00
3.3	Predisposizione di uno strumento tecnologico per la compilazione e l'emissione di bollettini di allerta.	-	0,00	25.000,00	25.000,00
3.4	Dotazione di una sala operativa di emergenza, presso la sede del NCCD, collegata con le sale operative a livello continentale e regionale (AUC, IGAD).	-	62.500,00	13.500,00	76.000,00
3.5	Valutazione del coinvolgimento dei gruppi di volontari nelle attività di prevenzione e mitigazione dei rischi	-	21.500,00	44.500,00	66.000,00
4	Costi di gestione e amministrativi				104.000,00
4.1	Eventi e supporto visibilità progettuale	11.000,00	4.000,00	11.000,00	26.000,00
4.2	Audit	-	-	6.000,00	6.000,00
4.3	Supporto amministrativo e logistico	26.000,00	23.000,00	23.000,00	72.000,00
	Totale attività	458.050,00	610.050,00	417.300,00	1.485.400,00
	Spese generali (7%)	32.063,50	42.703,50	29.211,00	103.978,00
TOTALE		490.113,50	652.753,50	446.511,00	1.589.378,00

6.2 Piano finanziario e Costi di progetto: Dettaglio

Indicazione particolareggiata dei valori di stima di ciascuna delle voci di costo previste all'interno delle categorie di attività di cui alla Tabella di sintesi precisando Unità di misura, Quantità, Costo unitario e Costo Totale in Euro, Fonte di finanziamento.

I costi sono da intendersi al lordo e inclusivi dei costi previdenziali e oneri fiscali.

1 MIGLIORARE LA CONOSCENZA SUI RISCHI NATURALI IN SUDAN

La presente grande voce di costo è ripartita come di seguito:

1.1 Sviluppo del profilo di rischio nazionale per alluvioni e siccità per identificare le aree più esposte ai rischi idrometeorologici, nel clima attuale e futuro.

La voce comprende il costo personale per un Esperto Idrologo di CIMA per 6.7 mesi/persona, pari a 40.000,00 Euro e il costo personale per un Esperto Rischi di CIMA per 7.4 mesi/persona, pari a 44.000,00 Euro. L'attività prevede una spesa di 33.000 Euro per la contrattazione di esperti locali e internazionali per la raccolta dati e supporto allo studio del profilo di rischio.

1.2 Sviluppo e fornitura al Sudan di una piattaforma di supporto decisionale (Dewetra), comprendente manutenzione evolutiva, hardware e supporto tecnico.

La voce comprende il costo personale per un Esperto IT di CIMA per 3.3 mesi/persona, pari a 20.000,00 Euro, il costo personale per un Esperto Rischi di Fondazione CIMA per 0.8 mesi/persona, pari a 5.000,00 Euro e il costo personale per un Esperto Sistemi di Allertamento (EWS) di Fondazione CIMA per 1.6 mesi/persona, pari a 10.000,00 Euro. L'attività prevede una spesa di 10.000 Euro per l'acquisto di un server dedicato all'operatività della piattaforma Dewetra, da installarsi presso la sala operazioni della Protezione Civile del Sudan (Attività 3.4). In caso di impossibilità di installare il server in fisico, il valore del server verrà utilizzato per l'acquisto di servizi *cloud*.

1.3 Formazione sull'utilizzo del profilo di rischio (laboratorio nazionale) e su Dewetra

La voce comprende attività di formazione include il costo personale per un Esperto Rischi di CIMA per 3.7 mesi/persona, pari a 22.100,00 Euro e il costo personale per un Esperto Sistemi di Allertamento (EWS) di CIMA per 3.5 mesi/persona, pari a 21.000,00 Euro. Il costo include anche le spese per 6 missioni in Sudan degli esperti di Fondazione CIMA per gli eventi di formazione in loco, per un valore pari a 4.500,00 Euro per diem e 9.000,00 Euro di trasporti.

1.4 Sviluppo Raccolta dati sul campo compreso l'uso di droni (Unmanned Arial Vehicles, UAV), con il coinvolgimento della SSA - Sudan Survey Authority.

La voce comprende di assistenza tecnica, formazione e fornitura include il costo personale per un Esperto Droni e Topografia di Fondazione CIMA per 10.9 mesi/persona, pari a 65.500,00 Euro. L'attività prevede una spesa di 50.000,00 Euro per l'acquisto di materiale di supporto alla topografia con drone. Il costo include anche le spese per 6 missioni in Sudan dell'Esperto Droni e Topografia, pari a 4.500,00 Euro di per diem e 9.000,00 Euro di trasporti.

2 RAFFORZARE LE CAPACITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE DI MONITORAGGIO E PREVISIONE

La presente grande voce di costo è ripartita come di seguito:

2.1 Rafforzamento della rete di monitoraggio idrometeorologico nazionale compreso l'equipaggiamento di un laboratorio di assemblaggio e manutenzione in loco.

La voce comprende assistenza tecnica, formazione e fornitura include il costo personale per un Esperto Sistemi di Allertamento (EWS) di CIMA per 1.6 mesi/persona, pari a 10.000,00 Euro e di un Esperto IT di CIMA per 5 mesi/persona, pari a 30.000,00 Euro. L'attività prevede anche una spesa di 30.000,00 Euro per l'incarico triennale ad un Esperto Locale per il supporto tecnico alle attività di installazione e manutenzione della rete di monitoraggio. L'attività di fornitura prevede una spesa di 198.450,00 Euro di materiale, di cui 180.450,00 Euro nell'acquisto di 30 stazioni automatiche di misura (costo che include la spedizione e gli oneri di importazione) e 18.000,00 Euro per la fornitura di equipaggiamento al laboratorio sensori della *Sudanese Meteorological Authority*. Il costo include anche le spese per 8 missioni in Sudan degli esperti di CIMA per il supporto nell'installazione delle stazioni, per un valore pari a 9.600,00 Euro di per diem e 16.500,00 Euro di trasporti. Il costo missione include le spese di trasferimento interno per raggiungere i siti di installazione delle stazioni.

2.2 Supporto alla Sudan Meteorological Authority per il rafforzamento del modello numerico di previsione meteorologica WRF anche utilizzando i dati raccolti dalle stazioni meteorologiche automatiche.

La voce comprende assistenza tecnica, formazione e fornitura include il costo personale per un Esperto Meteorologo di CIMA per 11.7 mesi/persona, pari a 70.000,00 Euro. L'attività di fornitura prevede una spesa di 20.000,00 Euro per l'acquisto di un server di calcolo per le previsioni meteorologiche da installarsi presso la *Sudanese Meteorological Authority*. In caso di impossibilità di installare il server in fisico, il valore del server verrà utilizzato per l'acquisto di servizi *cloud*. Il costo include anche le spese per 3 missioni in Italia di esperti meteorologici della *Sudanese Meteorological Authority* per la formazione sui modelli di previsione, per un valore pari a 3.000,00 Euro di per diem e 4.500,00 Euro di trasporti.

2.3 Integrazione dei dati locali nel sistema di modellazione dell'IGAD Climate Prediction and Application Center (ICPAC), implementato da UNDRR (UN Disaster Risk Reduction) e CIMA. Il sistema coprirà tutti i bacini del Sudan.

La voce comprende il costo personale per un Esperto Idrologo di CIMA per 4 mesi/persona, pari a 24.000,00 Euro e il costo personale per un Esperto Sistemi di Allertamento (ESW) di CIMA per 2.7 mesi/persona, pari a 12.000,00 Euro.

2.4 Sviluppo di uno strumento per la valutazione del rischio di allagamento in tempo reale e la stima dei danni causati dalle alluvioni, della popolazione interessata (o esposta) e del potenziale sfollamento delle persone colpite.

La voce comprende il costo personale per un Esperto Idrologo di CIMA per 4 mesi/persona, pari a 24.000,00 Euro e il costo personale per un Esperto Sistemi di Allertamento (ESW) di CIMA per 2.7 mesi/persona, pari a 16.000,00 Euro.

2.5 Implementazione di un sistema operativo nazionale per il monitoraggio operativo delle condizioni di siccità e stima del loro impatto sulle risorse idriche e sull'agricoltura.

La voce comprende il costo personale per un Esperto Idrologo di CIMA per 14 mesi/persona, pari a 84.000,00 Euro e il costo personale per un Esperto Sistemi di Allertamento (ESW) di CIMA per 10 mesi/persona, pari a 60.000,00 Euro. L'attività prevede una spesa di 15.000 Euro per l'acquisto di un server dedicato all'operatività del sistema di monitoraggio siccità, da installarsi presso la sala operazioni della Protezione Civile del Sudan (Attività 3.4). In caso di impossibilità di installare il server in fisico, il valore del server verrà utilizzato per l'acquisto di servizi *cloud*.

2.6 Formazione, in collaborazione con le università locali, di esperti delle istituzioni locali per l'interpretazione e l'utilizzo operativo degli strumenti di previsione delle alluvioni e monitoraggio della siccità.

La voce comprende il costo personale per un Esperto Idrologo di CIMA per 4.4 mesi/persona, pari a 26.500,00 Euro e il costo personale per un Esperto Sistemi di Allertamento (EWS) di CIMA per 5 mesi/persona, pari a 30.000,00 Euro. Il costo include anche le spese per 6 missioni in Sudan degli esperti di Fondazione CIMA per gli eventi di formazione in loco, per un valore pari a 4.500,00 Euro di per diem e 9.000,00 Euro di trasporti.

3 MIGLIORARE IL COORDINAMENTO INTER-ISTITUZIONALE NELLA GESTIONE DELLE ALLERTE E DELLE EMERGENZE

La presente grande voce di costo è ripartita come di seguito:

3.1 Analisi approfondita del quadro istituzionale e normativo vigente relativo all'allertamento e alla gestione dei rischi inondazioni e siccità in Sudan.

La voce comprende il costo personale per un Esperto Rischi di CIMA per 2.3 mesi/persona, pari a 14.000,00 Euro e il costo personale per un Esperto Sistemi di Allertamento (EWS) di CIMA per 2 mesi/persona, pari a 12.000,00 Euro. L'attività prevede anche una spesa di 14.000,00 Euro per la contrattazione di una OSC in loco per il supporto alle attività di formazione e coinvolgimento delle parti interessate. Il costo include anche le spese per 1 missione in Sudan degli esperti di CIMA per gli eventi di formazione in loco, per un valore pari a 750,00 Euro di per diem e 1.500,00 Euro di trasporti.

3.2 Definizione di procedure operative (SOP - Standard Operating Procedure) per il sistema di allertamento, valutate attraverso esercitazioni operative.

La voce comprende il costo personale per un Esperto Rischi di CIMA per 7.2 mesi/persona, pari a 43.000,00 Euro e il costo personale per un Esperto Sistemi di Allertamento (EWS) di CIMA per 9.2 mesi/persona, pari a 55.000,00 Euro. L'attività prevede anche una spesa di 15.000,00 Euro per la contrattazione di una OSC in loco per il supporto alle attività di formazione e coinvolgimento delle

parti interessate. Il costo include anche le spese per 2 missioni in Sudan degli esperti di Fondazione CIMA per gli eventi di formazione in loco, per un valore pari a 1.500,00 Euro di per diem e 3.000,00 Euro di trasporti.

3.3 Predisposizione di uno strumento tecnologico per la compilazione e l'emissione di bollettini di allerta.

La voce comprende il costo personale per un Esperto Rischi di CIMA per 1.7 mesi/persona, pari a 10.000,00 Euro, il costo personale per un Esperto Sistemi di Allertamento (EWS) di Fondazione CIMA per 0.8 mesi/persona, pari a 5.000,00 Euro e infine il costo personale di un Esperto IT di Fondazione CIMA per 1.7 mesi/persona, pari a 10.000,00 Euro.

3.4 Dotazione di una sala operativa di emergenza, presso la sede del NCCD collegata con le sale operative a livello continentale e regionale (AUC, IGAD)

La voce comprende il costo personale per un Esperto Sistemi di Allertamento (EWS) di CIMA per 1.7 mesi/persona, pari a 10.000,00 Euro e il costo personale di un Esperto IT di CIMA per 1.5 mesi/persona, pari a 9.000,00 Euro. L'attività di fornitura prevede una spesa di 54.000,00 Euro di materiale, per l'equipaggiamento della sala operativa di emergenza presso la sede della Protezione Civile Nazionale del Sudan. Il materiale include l'acquisto di mobili, strumenti informatici e di comunicazione, oltre ai costi di riammodernamento della sala esistente. Il costo include anche la spesa per 4 missioni in Sudan degli esperti di CIMA per l'assistenza nell'installazione della sala operativa, per un valore pari a 3.000,00 Euro di per diem. I costi di trasporto degli esperti saranno coperti da missioni parallele nel corso di altre attività di progetto.

3.5 Valutazione del coinvolgimento dei gruppi di volontari nelle attività di prevenzione e mitigazione dei rischi.

La voce comprende il costo personale per un Esperto Rischi di CIMA per 0.8 mesi/persona, pari a 5.000,00 Euro e il costo personale di un Esperto Sistemi di Allertamento (EWS) di Fondazione CIMA per 2 mesi/persona, pari a 12.000,00 Euro. L'attività prevede anche una spesa di 30.000,00 Euro per l'incarico ad una OSC in loco per il supporto alle attività di coinvolgimento delle istituzioni e organizzazioni sudanesi. Il costo include anche le spese per 4 missioni in Sudan degli esperti di CIMA per gli eventi in loco, per un valore pari a 3.000,00 Euro di per diem e 6.000,00 Euro di trasporti. Infine, è prevista una spesa per 4 missioni in Italia di una delegazione sudanese per la visita al sistema di protezione civile italiana, per un valore pari a 4.000,00 Euro di per diem e 6.000,00 Euro di trasporti.

4 COSTI DI GESTIONE E AMMINISTRATIVI

La presente grande voce di costo è ripartita come di seguito:

4.1 Organizzazione eventi e supporto visibilità progettuale

La voce comprende il costo degli eventi di lancio e di chiusura del progetto (2 eventi), da organizzarsi a Khartoum per un valore di 5.000,00 Euro ad evento (valore complessivo pari a 10.000,00 Euro). Inoltre, il valore della voce di spesa include il costo per il supporto alle attività – direttamente gestire

da AICS - di sensibilizzazione e conoscenza del rischio a livello regionale anche attraverso attività di scambio e formazione i pari a 16.000,00 Euro

4.2 Audit

La voce comprende il costo delle verifiche indipendenti sul progetto, pari a 6'000,00 Euro, da affidare esternamente.

4.3 Supporto amministrativo e logistico.

La voce comprende il costo personale per un Esperto Amministrativo di CIMA per 9 mesi/persona, pari a 54.000,00 Euro per il supporto alle attività di gestione amministrativa del progetto, incluse procedure di acquisto e contrattazione, secondo il codice appalti Legge 50 /2016. Il valore della presente attività include anche l'incarico contrattuale di esperti locali per la gestione delle azioni logistiche e amministrative in Sudan, per un valore complessivo pari a 18.000,00 Euro.

Spese generali

La voce corrisponde al 7% del valore delle attività di progetto, a copertura dei costi amministrativi e generali del progetto, per un ammontare di 103.978,00 Euro.

7. CRONOGRAMMA

Indicazione del cronogramma generale riferito alle componenti di progetto.

Vedi allegato D: Cronogramma

8. RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ANNUALITÀ (OVE INERENTE)

Indicazione della ripartizione dei costi di dettaglio per annualità di progetto articolata per Fonti di finanziamento.

La presente iniziativa prevede tre (3) annualità:

- **Prima Annualità:** 490.113,50 Euro per la componente CIMA.
- **Seconda Annualità:** 652.753,50 Euro per la componente CIMA.
- **Terza Annualità:** 446.511,00 Euro per la componente CIMA.

RISORSE in EURO	I annualità	II annualità	III annualità	TOTALE
Assistenza tecnica	302.300,00	252.550,00	257.750,00	812.600,00
Formazione	38.250,00	60.250,00	20.000,00	118.500,00
Forniture	61.000,00	213.450,00	73.000,00	347.450,00
Trasporti e logistica	19.500,00	56.800,00	26.550,00	102.850,00
Audit	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00

Eventi e supporto visibilità	11.000,00	4.000,00	11.000,00	26.000,00
Supporto amministrativo	26.000,00	23.000,00	23.000,00	72.000,00
Spese Generali (7%)	32.063,50	42.703,50	29.211,00	103.978,00
Totale per anno	490.113,50 €	652.753,50 €	446.511,00 €	1.589.378,00 €

9. SOSTENIBILITÀ E IMPATTO

- **Sostenibilità complessiva: impegno istituzionale**

L'iniziativa è pienamente supportata dalle istituzioni che lavorano nell'area di azione del progetto ed è in linea con la strategia nazionale di sviluppo sudanese. L'assistenza tecnica per lo sviluppo delle Strategie nazionali nei settori di interesse è volta al rafforzamento delle capacità istituzionali nello sviluppo e nella realizzazione di politiche pubbliche, strategie e piani d'azione. L'iniziativa sostiene il "rafforzamento delle capacità locali" nel rispetto dei principi di *ownership* e di *accountability*. Inoltre, il coinvolgimento di organizzazioni della società civile, di attori del settore privato e di istituzioni locali decentrate costituirà un ulteriore fattore di sostenibilità dell'iniziativa.

- **Sostenibilità tecnica**

Da punto di vista tecnica si adotteranno due principali strategie che renderanno sostenibile l'iniziativa:

- assistenza tecnica alle istituzioni che miri a rafforzare la capacità istituzionale nell'elaborazione e nell'implementazione di politiche per uno sviluppo sostenibile ed inclusivo in grado di raggiungere gli obiettivi settoriali prefissati nei piani strategici nazionali in tempi contenuti e a costi minori;
- miglioramento dei meccanismi di allerta tempestiva in termini di qualità, affidabilità e diffusione, attraverso la formazione di profili tecnici adeguati ai compiti da svolgere e attraverso l'attivazione di ampie sinergie tra i diversi attori istituzionali. L'assistenza tecnica volta a rafforzare le capacità locali di profili gestionali operativi mira a garantire la presenza di quadri gestionali e profili tecnici in grado di dare seguito agli sviluppi apportati dal programma, razionalizzando le risorse disponibili.

- **Sostenibilità economico-finanziaria**

L'azione di CIMA è sostenibile in quanto concorre a ridurre i rilevanti costi connessi agli eventi naturali che colpiscono il paese annualmente e comportano la mobilitazione di ingenti risorse economiche e costosi mezzi d'intervento.

Dal punto di vista finanziario, i costi di manutenzione e di funzionamento delle dotazioni tecniche saranno contenuti e facilmente gestibili dal personale – in forza nelle varie ministeri - appositamente formato.

- **Impatto ambientale**

CIMA si riconosce pienamente negli Accordi di Parigi e di Sendai e ogni sua iniziativa è volta a incidere sulle questioni ambientali. In Sudan sono note le gravi condizioni climatiche che caratterizzano il suo territorio, le inondazioni croniche dovute alle forti precipitazioni concentrate in un unico periodo dell'anno alternate a lunghi periodi di siccità, il progetto tiene debitamente conto di tali realtà emergenziali e dà il suo contributo per mitigarne gli effetti negativi intervenendo in un settore in cui vanta una specifica expertise.

- **Impatto di genere**

L'iniziativa è volta a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali tramite azioni di rafforzamento delle capacità tecniche e operative del Sudan nella prevenzione e gestione dei disastri, tenendo sempre presente la promozione dell'uguaglianza di genere, tema trasversale dell'iniziativa. La donna risulta essere una categoria maggiormente esposta ai rischi nell'affrontare i disastri ambientali rispetto agli uomini.

Il cambiamento climatico colpisce gli uomini e le donne in maniera e proporzioni diverse. Come già descritto dall'ultimo rapporto speciale dell'IPCC, il cambiamento climatico avrà forti ripercussioni sul rendimento del suolo e sul sistema di approvvigionamento delle risorse, acuendo soprattutto le difficoltà delle comunità rurali.

10. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

Indicazione dei rischi di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di progetto, del loro livello (moderato, medio, elevato) e delle correlate misure di mitigazione.

Rischi	Misure di mitigazione
Peggioramento della situazione di sicurezza nel Paese (moderato)	Briefing di sicurezza e aggiornamento costante dei piani e delle procedure di sicurezza. Pronta evacuazione del personale dalle aree a rischio.
Resistenza e/o mancata collaborazione delle autorità coinvolte (moderato)	Coinvolgere funzionari con ruoli rilevanti nel progetto fin dalle prime fasi, al fine di accrescere la <i>ownership</i> del progetto da parte delle istituzioni sudanesi.
Resistenza e/o competizione tra Organizzazioni della Società Civile (moderato)	Rafforzamento della leadership, differenziazione delle competenze e promozione del networking.
Turn over del personale di programma (moderato)	Mantenere l'adeguata documentazione e reportistica del progetto aggiornata: supervisione costante dello stato di avanzamento del progetto
Problemi con i fornitori, in particolare per l'acquisto delle attrezzature tecnologiche (moderato)	Per quanto possibile, acquistare le attrezzature e la strumentazione tecnica sul mercato locale.

Il Governo e le competenti autorità ministeriali federali e statali, anche nel corso di eventi ufficiali e alla presenza di rappresentanti del Governo Italiano, hanno più volte sottolineato l'alta rilevanza delle proposte dell'AICS, nonché il rinnovato impegno nel contrastare gli effetti del cambiamento climatico e di migliorare le condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione. Gli incontri nella fase di analisi di bisogni si sono concentrati estensivamente sul dialogo e il confronto con le Autorità di riferimento.

11. VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Illustrazione della tipologia e delle modalità di valutazione dei risultati intermedi e finali.

Le attività di monitoraggio saranno condotte dal personale Fondazione CIMA responsabile del programma.

AICS Khartoum assicurerà una continua superiore e parteciperà tutte le fasi del processo della valutazione congiuntamente alla controparte locale.

Le attività e lo stato di avanzamento del progetto saranno valutati sulla base del POG annuale e dei relativi piani di lavoro periodici.

CIMA presenterà – in collaborazione con la controparte locale - dei rapporti quadrimestrali che costituiranno un'altra fonte di verifica in base ai quali sarà effettuata la programmazione annuale.

Potranno inoltre essere disposte dalla sede centrale dell'AICS verifiche puntuali sul programma o parti di esso, ove se ne ravveda la necessità.

Le indicazioni che emergeranno dalle attività di monitoraggio e valutazione forniranno la base conoscitiva, ove necessario, per un'adeguata riprogrammazione delle attività.

Le osservazioni derivanti da eventuali verifiche disposte dagli uffici competenti della sede centrale dell'AICS potranno anch'esse suggerire adeguamenti da apportare nelle successive programmazioni periodiche.

12. ELENCO ALLEGATI

Allegato D piano finanziario

Allegato F quadro logico

Allegato G cronogramma

Luogo e Data: Savona, 1 luglio 2021

Organismo proponente: *Luca Ferraris, Presidente Fondazione CIMA*

Luca Ferraris

Fondazione CIMA
Il Presidente
Prof. Luca FERRARIS



Vademecum del Revisore esterno

1. Premessa

1 L’AICS è responsabile per l’uso dei fondi allocati per le Iniziative di cooperazione allo sviluppo e di aiuto umanitario realizzate da Soggetti Esecutori - tramite progetti selezionati mediante avvisi pubblici - con cui l’AICS stipula appositi Contratti / Convenzioni.

2 Per adempiere a questa responsabilità, l’AICS deve essere in grado di confermare che le risorse pubbliche allocate a ciascun Soggetto Esecutore siano spese come previsto dalle Procedure Generali, dal Bando, dalla Convenzione / dal Contratto e dai suoi allegati, e in conformità con le normative vigenti.

Il ruolo del Revisore esterno si innesta in una più ampia procedura di controllo in cui l’AICS svolge una funzione sostanziale, di merito, nella verifica dei documenti, mentre il Revisore esterno certifica la correttezza e la completezza dei documenti trasmessi all’AICS, **oltre che del corretto uso dei fondi pubblici anche mediante analisi e verifica della documentazione contabile giustificativa e dei flussi sui conti correnti.**

3 L’esercizio del Revisore esterno, l’auditing e i controlli procedurali e documentali da esso effettuati, consentono all’AICS di ricevere informazioni essenziali per svolgere attività di controllo di secondo livello, di monitoraggio e valutazione delle modalità e capacità di intervento dei Soggetti Esecutori.

4. Nel presente “Vademecum per il Revisore esterno” sono definiti gli obiettivi, la metodologia, la modulistica e la modalità di svolgimento dell’esercizio di revisione dell’Iniziativa, il livello di collaborazione con il Soggetto Esecutore, le conclusioni, le certificazioni e le raccomandazioni espresse dal Revisore esterno nella relazione da trasmettere tramite il Soggetto Esecutore all’AICS, in modo da

consentire a quest'ultima di adottare in via definitiva le decisioni in merito a criticità e inammissibilità.

2. Il ruolo del Soggetto Esecutore

1 Il Soggetto Esecutore garantirà l'accesso alle informazioni al Revisore esterno, ai Funzionari dell'AICS in Italia o presso le Sedi estere.

2 Le informazioni devono essere disponibili in ogni momento e dettagliate in maniera conforme alla normativa di riferimento per il sistema di cooperazione e alle procedure dell'AICS e del Soggetto Esecutore, **per facilitare la verifica documentale del reale stato di avanzamento o di completamento dell'Iniziativa**, la natura e la tipologia degli importi spesi. L'AICS e/ o il Revisore esterno possono effettuare tale controllo presso il Paese d'implementazione dell'Iniziativa e presso la sede centrale del Soggetto Esecutore.

3 Su richiesta dell'AICS, il Soggetto Esecutore deve garantire che durante il periodo d'implementazione dell'Iniziativa e **nei successivi 5 anni** dall'approvazione del rapporto finale, **almeno una copia di tutte le informazioni pertinenti per la verifica, i controlli e gli audit siano disponibili entro 30 giorni dalla ricezione di comunicazione inviata dall'AICS.**

4 Al fine di consentire al Revisore esterno di svolgere al meglio il proprio esercizio di verifica e controllo, anche **presso il luogo convenuto con il Soggetto Esecutore, quest'ultimo garantirà totale disponibilità e collaborazione.** In particolare, coopererà nell'esercizio di audit per:

- **convenire e accettare** il programma di lavoro, agevolarne l'operato **in modo da consentire le tempistiche attese dall'AICS;**
- **rendere** disponibili i Referenti in Italia ed eventualmente all'estero per seguire la verifica dei documenti contabili amministrativi, la presenza documentale delle informazioni contenute nel Documento Unico di Progetto e nei suoi allegati;
- **dare** accesso ai documenti, alle informazioni e alle aree pertinenti per lo svolgimento dell'incarico del Revisore esterno;
- **partecipare** agli incontri richiesti riservandosi di esprimere il proprio parere e contraddittorio in tempi utili per essere inserita nella relazione che il Revisore esterno trasmette al Soggetto Esecutore per essere inviata all'AICS.

3. Requisiti e compiti del Revisore esterno

1 Per i rapporti intermedi che lo prevedono e comunque sempre per il rapporto finale previsto in Contratto / Convenzione, **questi devono essere corredati da una relazione di revisione contabile** esterna, redatta secondo il modello standard richiesto dall'AICS.

2 La relazione deve essere elaborata da un Revisore esterno **individuato** al momento della stipula del Contratto / della Convenzione. Nel caso in cui i Soggetti Esecutori siano Amministrazioni Pubbliche, il Revisore potrà essere indicato anche successivamente alla stipula della Convenzione.

Nel caso si renda necessario modificare il Revisore indicato nel Contratto / nella Convenzione, la relativa richiesta, debitamente motivata, deve essere inserita nei rapporti intermedi presentati all'AICS, per previa approvazione.

3 Il Revisore esterno **deve risultare iscritto da almeno tre anni** nell'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e/o risultare Revisore attivo nel Registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e ss.mm.ii. Il Soggetto Esecutore allega alla Convenzione / al Contratto la

“Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità” con l’incarico conferito dal Soggetto Esecutore medesimo, debitamente sottoscritta da parte del Revisore contabile.

Sulla base dei principi evidenziati nel Vademecum, il Revisore deve avere comprovata esperienza nell’applicazione delle normative internazionali **IFAC** (International Federation of Accountants), **deve garantire di operare secondo i criteri delle presenti Procedure Generali** e di aderire agli standard e principi previsti dal codice etico **IESBA** (International Ethics Standards Board for Accountants), quali la deontologia professionale, riservatezza, etica professionale, obiettività, ed integrità richiesti dal ruolo esercitato. Il Revisore esterno **non potrà avere in corso contemporaneamente più di cinque (5) revisioni contabili** per altrettante iniziative finanziate dall’AICS al Soggetto Esecutore e **non deve avere alcun incarico di consulenza con lo stesso che possa creare e configurare conflitto d’interesse**. A tali fini il Revisore esterno selezionato **garantirà l’insussistenza di cause di incompatibilità con l’incarico conferito dal Soggetto Esecutore** attraverso la Dichiarazione all’uopo predisposta, sottoscritta e allegata alla Convenzione / al Contratto.

4 Il Revisore deve, inoltre, aver maturato almeno **due anni** di esperienza specifica nell’ambito della revisione e/o nel controllo contabile presso società e/o enti pubblici o privati e, accettando l’incarico, deve garantire il suo operato **per tutta la durata dell’Iniziativa**.

5 Nella Convenzione / nel Contratto il Soggetto Esecutore dichiara di conseguenza:

“di avere individuato, nel rispetto delle Procedure Generali, per le attività di revisione dell’iniziativa il seguente Revisore Contabile: [nome e cognome, recapito], iscritto al Registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e ss. mm. e ii. con numero [] e presenta, all’atto di sottoscrizione del presente Contratto/della presente Convenzione, le dichiarazioni previste all’articolo 13.2 delle Procedure Generali.

Per Soggetti Esecutori di cui all’articolo 23 comma 2 lettere a) e b):

L’Ente Esecutore si impegna a comunicare all’AICS, tramite posta elettronica certificata, i dati ([nome e cognome] [recapito], [numero di iscrizione al Registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e ss.mm.ii.], [curriculum vitae]), del Revisore Contabile individuato per l’iniziativa. Il Revisore deve risultare iscritto da almeno tre anni al Registro dei revisori legali e avere almeno due anni di esperienza nell’ambito della revisione e/o nel controllo contabile presso società e/o enti pubblici.”

Per entrambi:

“Il Soggetto Esecutore allega alla presente Convenzione/al presente Contratto [in alternativa: allegnerà alla comunicazione di cui al precedente comma] la “Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità” (modello Allegato []) con l’incarico conferito dall’Esecutore medesimo, debitamente sottoscritta da parte del Revisore contabile.

Il Soggetto Esecutore si impegna altresì a comunicare tempestivamente all’ AICS, tramite PEC, qualsiasi cambiamento intervenuto in merito, prima dell’avvio delle attività di revisione.

Il Revisore esterno deve garantire gli oneri di controllo e verifica previsti dalle Procedure Generali dell’AICS, e in particolare all’articolo 13.2, e completa la certificazione contabile con la verifica degli indicatori di obiettivo, di risultato, dei beneficiari, dello speso per risultato, come previsto nelle Procedure Generali dell’AICS e dal Vademecum del Revisore esterno.”

6 Lo scopo principale dell’esercizio del Revisore esterno è **garantire e certificare, da un punto di vista documentale, che i fondi siano stati spesi secondo le norme in vigore**.

7 L'AICS deve inoltre essere certa che la qualità dei suoi Soggetti Esecutori e delle loro attività raggiunga gli standard più elevati. Pertanto, l'esercizio di verifica del **Revisore esterno** è parte integrante di una più vasta procedura di controllo generale svolta dall'AICS che **deve contribuire a fornire raccomandazioni per migliorare la gestione procedurale e finanziaria dei Soggetti Esecutori di Iniziative finanziate dall'AICS e le loro procedure di gestione dei finanziamenti.**

8 E', pertanto, nella facoltà del Revisore esterno di **formulare eventuali raccomandazioni per migliorare i sistemi e le procedure dei Soggetti Esecutori**, tenendo conto delle circostanze specifiche di ognuno, del loro mandato, della loro storia, delle loro procedure interne, della loro esperienza e organizzazione. AICS valuterà se e come considerare tali raccomandazioni.

9 Le relazioni di Revisione esterna, presentate nei formati previsti dalle Procedure Generali dell'AICS, **devono essere formulati nello spirito di collaborazione tra l'AICS e i suoi Soggetti Esecutori**, al fine di favorire la crescita di prassi procedurali, operative e amministrative sempre più in linea con le attuali norme di accountability internazionali, attraverso una revisione esterna indipendente che progressivamente consenta di applicare le migliori prassi in uso a livello internazionale in cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario.

10 Nel quadro **dell'accountability e della trasparenza**, lo scopo di questo documento è informare e spiegare ai Soggetti Esecutori e ai Revisori esterni le procedure che disciplinano la verifica e il controllo da effettuarsi sulle Iniziative finanziate e cofinanziate dall'AICS.

11 Entro i limiti della riservatezza interna di ogni Soggetto di cooperazione e aiuto umanitario, la revisione esterna deve essere effettuata con spirito di apertura e trasparenza, con il coinvolgimento dei Soggetti Esecutori in ogni fase del lavoro del Revisore esterno, facilitando lo scambio di informazioni **non solo tra il Soggetto Esecutore, il Revisore esterno e l'AICS, ma anche tra l'AICS e le sue Sedi estere verso i Soggetti Esecutori.**

12 In linea con i principi **IFAC e IESBA**, il rispetto delle normative contabili, amministrative, fiscali, contributive e tributarie italiane e in vigore presso il paese d'implementazione dell'Iniziativa, l'AICS tutela l'indipendenza del Revisore esterno e del suo operato.

13 La responsabilità dei Revisori esterni è **di condurre il loro lavoro in conformità con le normative e la metodologia internazionale IFAC e IESBA, l'applicazione delle normative e delle Procedure Generali dell'AICS, ove necessario quelle applicabili nel paese d'implementazione dell'Iniziativa**, riportando le loro conclusioni e, quando opportuno, allegando anche il contraddittorio tra loro e il Soggetto Esecutore durante l'esercizio di verifica effettuato sulla reportistica dell'Iniziativa finanziata dall'AICS.

14 A tal fine, l'esercizio del Revisore esterno è effettuato sulla documentazione fornita dal Soggetto Esecutore **secondo quanto indicato nel Bando, nella Convenzione / Contratto, nel Documento Unico di Progetto ed i suoi allegati e su ogni altra documentazione che il Revisore esterno riterrà necessaria.**

15 Segnatamente, l'obiettivo di tale esercizio, da effettuarsi nei tempi previsti dal Bando, dal Contratto / Convenzione e dalle Procedure Generali dell'AICS è di consentire al Revisore esterno di **verificare e certificare che:**

15.1 I finanziamenti:

- siano stati utilizzati **in conformità con la legislazione italiana e internazionale** applicabile secondo i termini stabiliti dal Contratto / Convenzione dell'Iniziativa;
- siano stati **utilizzati per lo scopo previsto dall'Iniziativa e per il raggiungimento degli obiettivi, risultati, parametri previsti nel Documento Unico di Progetto**, consentendo ai Funzionari dell'AICS la valutazione, la misurazione e la rilevazione degli indicatori attesi;
- siano stati effettuati in maniera **coerente con le procedure dell'AICS e del Soggetto Esecutore applicabili al Contratto / Convenzione e all'Iniziativa**;
- siano in **conformità e regolarità con i termini e le condizioni finanziarie, contabili e amministrative al fine di verificare la legittimità, la regolarità e l'ammissibilità delle spese e**

delle procedure da esse derivanti, incluse le esigenze di tracciabilità dei cofinanziamenti relativi alla quota monetaria a carico del Soggetto Esecutore e dei suoi Partner, per come sono definiti nel DUP, in modo da evitare ogni dubbio sul doppio finanziamento degli importi a carico di AICS e del Soggetto Esecutore;

- siano in conformità con i principi, i termini e le condizioni procedurali applicabili (in Italia e presso il Paese di realizzazione dell’Iniziativa) **per la contrattazione e la retribuzione delle Risorse Umane, la contrattazione di lavori, servizi e forniture, l’applicazione delle procedure contabili, amministrative e di rendicontazione del Soggetto Esecutore, il rispetto degli obblighi di visibilità, sicurezza, coordinamento e di applicazione di quanto previsto dal pacchetto procedurale applicabile all’Iniziativa;**

15.2 Le procedure e la documentazione prodotta rispondono ai seguenti termini e condizioni:

- le **Procedure Generali dell’AICS, del Soggetto Esecutore** e le normative applicabili in Italia e nel paese d’implementazione dell’Iniziativa sono corrette, coerenti, esistono, sono applicate e rispettate;
- le modalità previste dall’AICS per le modifiche unilaterali e non, per la richiesta di proroghe convenzionali o per causa di forza maggiore applicate all’Iniziativa da parte del Soggetto Esecutore sono applicate correttamente;
- il **sistema contabile, amministrativo, rendicontativo e di reporting verificato e conforme alle Procedure interne del Soggetto Esecutore è affidabile, pertinente e consente di tracciare l’ammissibilità delle spese inerenti l’Iniziativa secondo quanto previsto dalla Legge 125/2014, dal Bando dell’AICS collegato all’Iniziativa, dalle Procedure Generali, dal Contratto / dalla Convenzione, dal Documento Unico di Progetto e i suoi allegati.** Pertanto, le procedure dell’AICS e del Soggetto Esecutore in merito alle spese per la gestione, retribuzione, e l’avvenuto pagamento delle Risorse Umane, per le spese per la contrattazione di lavori, servizi e forniture previste nell’Iniziativa e per ogni altra spesa documentata dal Soggetto Esecutore, sono applicate dallo stesso correttamente e le relative spese sono ammissibili e pertinenti;
- **la rilevazione della completezza e correttezza documentale da parte del Revisore esterno della presenza, nel Documento Unico di Progetto e dei suoi allegati, degli indicatori e dei parametri quantitativi e qualitativi previsti consentirà ai Funzionari dell’AICS di monitorare, valutare, chiedere maggiori informazioni in merito alla misurazione dello stato di avanzamento o del raggiungimento di risultati, obiettivi, output di attività, numero di beneficiari, importi spesi per risultato;**
- le **Condizioni Specifiche** (deroghe, integrazioni, completamento) previste dalla Convenzione sono state rispettate;
- al termine dell’Iniziativa, **è presente il verbale di passaggio delle attività e dei beni** ai Partner usando il formato predisposto dall’AICS, nel rispetto della normativa locale e di quanto previsto negli obblighi a Convenzione e nelle Procedure Generali dell’AICS. Sono, altresì, presenti eventuali **richieste di trasferimento dei beni** ad altre Iniziative realizzate dal Soggetto Esecutore;
- il Revisore si impegna ad un confronto con il Soggetto Esecutore su criticità, inammissibilità e carenze documentali esprimendo il proprio parere tecnico e riportando nella propria Relazione per l’AICS le posizioni, anche se discordanti, del Soggetto Esecutore.

3 La Relazione del Revisore esterno: modalità di verifica della rendicontazione contabile amministrativa e la certificazione dei contenuti

1 La **rendicontazione contabile amministrativa progettuale** deve essere presentata al **Revisore esterno** seguendo la tempistica indicata dal Contratto / dalla Convenzione, **utilizzando la modellistica prevista dal Bando, dal Contratto / Convenzione, dal DUP e Allegati obbligatori** e deve contenere:

- ✓ Sempre il codice AID dell'Iniziativa tracciabile nei contratti, inserito nelle fatture, nei documenti contabili e nelle causali dei bonifici bancari (tranne nei casi di seguito citati). Laddove possibile aggiungere anche il titolo o la denominazione del progetto;
- ✓ La documentazione riepilogativa di tutte le spese effettivamente **sostenute e saldate tramite bonifico bancario** (e in contanti limitatamente a quanto previsto dalle Procedure Generali) **nel rapporto intermedio del periodo di riferimento**;
- ✓ La documentazione riepilogativa delle **spese effettivamente sostenute e saldate tramite bonifico bancario** (e in contanti limitatamente da quanto previsto dalle Procedure Generali) **nel rapporto finale nel periodo di riferimento**;
- ✓ La **documentazione bancaria** dei conti correnti del progetto (estratti conto bancari, movimenti effettuati nel periodo, tutti i bordeaux di cambio) e la documentazione bancaria dei movimenti contabili effettuati su conti correnti riconducibili al Soggetto Esecutore e ai suoi Partner, per spese ricorrenti dimostrabili per essere stipulate e domiciliate in maniera precedente **al periodo temporale di ammissibilità dell'Iniziativa** (F24, stipendi, bollette, affitti, etc);
- ✓ **I contratti del personale** e relative busta paga, copia F24, carte di imbarco ed assicurazione;
- ✓ **I contratti relativi agli acquisti di beni, servizi e lavori**;
- ✓ La **traduzione in lingua italiana** degli elementi essenziali dei giustificativi di spesa (soggetto che emette il documento, data e oggetto della spesa, eventuale timbro di quietanza, ammontare, identificativo del documento) **solo se richiesti dal Revisore esterno o dall'AICS**;
- ✓ Le **richieste di modifica** e le relative **autorizzazioni**;
- ✓ Per le seguenti tipologie di spesa, **un'autocertificazione cumulativa** relativa al periodo del rapporto e del rendiconto presentati in cui si attesti **che sono state sostenute con pagamenti in cash esclusivamente per motivi di servizio strettamente legati al Progetto**: taxi utilizzati nel Paese Partner; parcheggio di veicoli del Progetto; spese di vitto; acquisti di generi alimentari;
- ✓ Documentazione idonea che attesti, in caso di non esenzione IVA, **che l'imposta non è rimborsabile/recuperabile**.

2 In base a quanto convenuto tra il Soggetto Esecutore e il Revisore esterno all'interno del contratto tra le parti, i **documenti giustificativi di spesa devono**:

- ✓ **essere prodotti in italiano e/o nella lingua veicolare stabilita tra le parti nel contratto d'incarico e ordinata secondo le modalità di rendicontazione compatibili con il programma informatico contabile in uso al Soggetto Esecutore**;
- ✓ **essere conformi alle** modalità di rendicontazione, codificazione, classificazione delle spese secondo **quanto previsto dalle vigenti Procedure di rendicontazione interne al Soggetto Esecutore**;
- ✓ **essere in originale oppure, se convenuto con il Revisore esterno, in copia semplice conforme dell'originale e/o in copia elettronica**;
- ✓ **essere intestati** al Soggetto Esecutore oppure a Partner operativi chiaramente identificati nel Documento Unico di Progetto per i quali sia stato presentato idoneo Accordo di partenariato.

3 Il Revisore esterno verifica e certifica, a seguito dell'esame della documentazione contabile giustificativa, **l'ammissibilità del rendiconto finanziario**, evidenziando eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile **per la valutazione dell'AICS sulla corrispondenza del risultato contabile dell'Iniziativa con quello di gestione delle attività rendicontate**.

4 Nella relazione **di audit del Revisore esterno**, che il Soggetto Esecutore **deve allegare al rapporto intermedio o finale da inviare all'AICS nei tempi e nei modi previsti dal Contratto / dalla Convenzione**, il Revisore integrerà inoltre, se richieste dal Soggetto Esecutore, eventuali domande e quesiti

formulati e **le relative risposte di quest'ultimo**, in modo da consentire ai funzionari dell'AICS, **che devono approvare il rapporto**, una migliore analisi e valutazione che vada anche oltre i dati contabili, amministrativi, le criticità e/o inammissibilità delle spese.

5 Nella sua relazione, il Revisore esterno **verifica, in applicazione delle procedure dell'AICS e del Soggetto Esecutore, la sola presenza a livello documentale** dei dati degli indicatori (di obiettivo, di risultato, dei beneficiari, dello speso per risultato) **attraverso l'analisi del Documento Unico di Progetto e del Quadro Logico**, nonché della quota di costo non speso alla data di chiusura del rapporto.

6 Il rendiconto finanziario, allegato al rapporto intermedio e finale, deve considerare l'uso degli allegati previsti dal Bando, ai quali deve essere chiaramente collegata la documentazione contabile amministrativa ordinata secondo il medesimo schema di piano finanziario espresso nel rendiconto. Il Revisore esterno determina l'eventuale quota di **costi inammissibili rispetto alle spese rendicontate. Questo importo e quello eventualmente determinato dall'AICS in rendiconti anche precedenti, hanno interesse immediato di recupero da parte dell'AICS per l'erogazione della seconda e terza rata.**

8 Verificare in riferimento all'applicazione delle Procedure Generali dell'AICS:

- la corretta applicazione delle **modifiche** unilaterali e la legittimità della richiesta di modifiche da sottoporre ad approvazione da parte dell'AICS;
- il rispetto delle **tempistiche di presentazione dei rapporti intermedi e finali e la riconciliazione con la richiesta delle proroghe convenzionali** da parte del Soggetto Esecutore;
- l'applicazione dei massimali di spesa, soprattutto per le griglie retributive dello Staff contrattato in Italia e all'estero, secondo quanto in uso e previsto normalmente dal Soggetto Esecutore e dalle sue **procedure interne**. Laddove necessario, il Revisore esterno può richiedere al Soggetto Esecutore un riferimento a quanto applicato con altri donatori in merito alle strategie retributive generali;
- l'applicazione delle **procedure di acquisto** previste dall'AICS, dalle Procedure generali e/o del Soggetto Esecutore se concesse con deroga;
- il rispetto delle **Condizioni Specifiche** previste in Contratto / Convenzione e/o nuove richieste introdotte nei rapporti intermedi;
- la verifica della presenza documentale dei dati e degli indicatori di obiettivo – risultato – attività – beneficiari – output – speso;
- il corretto **completamento dell'informazione** nella reportistica contenuta nel Documento Unico di Progetto, nel Piano Finanziario, nel Quadro Logico e negli altri allegati in uso al Bando;
- la corretta applicazione dei **criteri** di durata ordinaria, proroga e durata convenzionale;
- la presenza del **verbale di passaggio** delle attività e dei beni ai Partner locali nel rispetto della normativa locale e di quanto previsto negli obblighi a Contratto / Convenzione e nelle Procedure Generali dell'AICS;
- l'eventuale richiesta di **trasferimento di beni** ad altra iniziativa.

9 L'AICS **comunicerà simultaneamente via posta elettronica certificata al Revisore esterno e al Soggetto Esecutore l'esito del controllo e della verifica del rapporto intermedio**. Questi ultimi, **preso atto delle decisioni dell'AICS**, integreranno e modificheranno il Documento Unico di Progetto e i suoi allegati, compreso il piano finanziario, **per allinearli alle decisioni assunte dall'AICS in modo che siano applicate per il prosieguo dell'Iniziativa e di riferimento per il rapporto successivo**.

10 Lo stesso esercizio viene effettuato sul **rapporto finale** presentato alla scadenza dei termini della durata convenzionale dal Soggetto Esecutore, secondo i criteri di cui sopra.

11 Tale documento deve consentire di **determinare in via definitiva** i saldi tra l'importo erogato in quota AICS, il co-finanziamento a carico del Soggetto Esecutore e dei suoi Partner, **il rispetto dell'applicazione delle percentuali previste in Contratto / Convenzione**, gli importi definitivi da considerare a saldo **al netto dei costi inammissibili e di eventuali riduzioni per la realizzazione parziale delle attività conseguite**, se determinate e confermate dall'AICS attraverso i propri funzionari.

12 Il Revisore esterno deve, inoltre, **esprimere considerazioni finali** sul rispetto degli obblighi procedurali da parte del Soggetto Esecutore, sulla corretta esecuzione del partenariato e di quanto previsto nel Documento Unico di Progetto nelle sue versioni iniziali, intermedie, finale e relativi allegati, sul rispetto dell'applicazione delle modifiche unilaterali e sulle approvazioni da parte di AICS in merito a modifiche e proroghe richieste durante l'implementazione del Progetto.

Allegati:

- Modello Relazione Revisore Esterno
- Modello Allegato 1 Relazione del Revisore Esterno
- Modello di dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità con l'incarico conferito dal Soggetto Esecutore e sottoscritta dal Revisore esterno
- *Altri....*

(Carta Intestata Revisore Esterno)

**Relazione del Revisore esterno
sulla rendicontazione (Intermedia / Finale)
dell'Iniziativa AID**

Al Soggetto Esecutore (**INDICARE IL NOME**)

.....
.....
.....

1. INTRODUZIONE

Il sottoscritto _____, Revisore Legale dei Conti / Dottore Commercialista, iscritto dal al Registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e ss. mm. e ii. con numero [.....] e/o all'Albo dei dottori commercialisti numero [.....] e designato dal Soggetto Esecutore (.....), ha esaminato la documentazione amministrativo-contabile relativa all'Iniziativa denominata (Titolo dell'Iniziativa, Codice AID) ed ha effettuato le verifiche e i test di audit come previsti dalla documentazione di riferimento citata nel successivo paragrafo 2. "Portata dell'esame".

Il sottoscritto dichiara di aver avviato le attività di audit dell'Iniziativa avente codice AID in data dopo l'acquisizione ai propri atti di tutta la documentazione richiesta e trasmessa da parte del Soggetto Esecutore per il rilascio del presente certificato di audit.

Il sottoscritto dichiara di aver programmato ed effettuato i lavori al fine di ottenere ragionevoli garanzie circa la correttezza e la validità dei rendiconti relativi al saldo intermedio / finale dell'Iniziativa in parola (codice AID) e circa la legittimità e regolarità delle transazioni ad esso collegate. L'esercizio della verifica si è concluso in data

2. PORTATA DELL'ESAME

L'esame è stato effettuato conformemente ai Principi di Revisione Internazionali (ISA), alle normative internazionali IFAC e IESBA ed ha riguardato il rispetto della normativa vigente e degli altri atti vincolanti, con particolare riferimento alla Legge n.125/2014, alle Procedure Generali dell'AICS, al Vademecum del Revisore Esterno, alla Convenzione / Contratto di finanziamento, alle normative vigenti in Italia e nel Paese di realizzazione dell'Iniziativa, al Documento Unico di Progetto e agli altri allegati alla convenzione di finanziamento.

Sono stati effettuati esclusivamente controlli documentali e sono/non sono stati effettuati controlli in loco, sono/non sono stati posti limiti alla portata dell'esame [specificare].

3. IRREGOLARITÀ E TASSI DI ERRORE

I casi di irregolarità e i tassi di errore riscontrati nell'attività di audit non sono tali da escludere un parere senza riserve. Dato il trattamento efficace di tali problemi da parte degli uffici competenti del Soggetto Esecutore non si segnalano importi di spesa che potrebbero essere oggetto di inammissibilità.

Oppure:

I casi di irregolarità e i tassi di errore riscontrati nel corso dell'attività di audit e il loro trattamento da parte degli uffici competenti sono tali da escludere un parere senza riserve. Un elenco di tali casi figura nell'Allegato 1, assieme all'indicazione del loro eventuale carattere sistematico e dell'entità del problema. Gli importi delle spese totali dichiarate e del contributo AICS che potrebbero essere oggetto di inammissibilità ammontano a €

4. PARERE

(Parere senza riserve)

Se non sono stati posti limiti alla portata dell'esame e se i casi di irregolarità e i tassi di errore riscontrati non sono tali da escludere un parere senza riserve:

Sulla base dell'esame di cui sopra il sottoscritto ritiene che il rendiconto intermedio / finale rispecchi fedelmente, sotto tutti gli aspetti principali, le spese sostenute nel contesto dell'iniziativa (Codice AID), ne attesta la validità della richiesta di pagamento del saldo intermedio / finale del contributo pubblico, nonché la legittimità e regolarità delle transazioni collegate, relative al rendiconto della spesa.

Oppure:

(Parere con riserva)

Se sono stati posti limiti alla portata dell'esame e/o se i casi di irregolarità e i tassi di errore riscontrati così come il loro trattamento da parte del Soggetto Esecutore richiedono un parere con riserva, ma non giustificano un parere negativo per tutte le spese interessate:

Sulla base dell'esame di cui sopra il sottoscritto ritiene che il rendiconto intermedio / finale di spesa rispecchi fedelmente, sotto tutti gli aspetti principali, le spese sostenute nel contesto dell'iniziativa (Codice AID), e attesta la validità della richiesta di pagamento (della tranche di finanziamento successiva / del saldo finale, se previsto in Convenzione) del contributo pubblico nonché la legittimità e regolarità delle transazioni collegate, coperte dalla dichiarazione di spesa, ad esclusione di ciò che riguarda gli aspetti indicati nell'Allegato 1 relativi ai tassi di errore ed inammissibilità, ai casi di irregolarità e al loro trattamento da parte del Soggetto Esecutore. Per maggiori dettagli si rinvia all'Allegato 1.

Si stima che l'impatto avente criticità e inammissibilità sia pari a € del totale delle spese incluse nel rendiconto. Si propone di conseguenza che il contributo pubblico ammissibile sia pertanto di €

Oppure:

(Parere negativo)

Se sono stati posti notevoli limiti alla portata dell'esame e/o se i casi di irregolarità e i tassi di errore riscontrati così come il loro trattamento da parte del Soggetto Esecutore sono tali che non è possibile trarre una conclusione sull'affidabilità del rendiconto finale di spesa senza un considerevole lavoro supplementare:

Sulla base dell'esame di cui sopra e in particolare alla luce degli aspetti di cui all'Allegato 1, dei tassi di errore e dei casi di irregolarità nonché del loro trattamento insoddisfacente da parte del Soggetto Esecutore, il sottoscritto ritiene che la dichiarazione intermedia / finale di spesa non rispecchi fedelmente, sotto tutti gli aspetti principali, le spese sostenute nel contesto dell'iniziativa (Codice AID.....) e che pertanto la richiesta di pagamento della seconda rata / del saldo finale (se previsto in Convenzione) del contributo pubblico non sia valida e le transazioni collegate, coperte dal rendiconto intermedio / finale di spesa, non siano legittime né regolari. Esprimendo tale parere negativo, si stima che l'impatto avente criticità e inammissibilità sia pari a € del totale delle spese incluse nel rendiconto. Si propone di conseguenza che il contributo pubblico ammissibile sia pertanto di €

5. RACCOMANDAZIONI ESPRESSE DAL REVISORE ESTERNO

(L'AICS deve essere certa che la qualità dei suoi Soggetti Esecutori e delle loro attività raggiunga gli standard più elevati. Pertanto, l'esercizio di verifica del Revisore esterno è parte integrante di una più vasta procedura di controllo generale svolta dall'AICS che deve contribuire a fornire raccomandazioni per migliorare la gestione procedurale e finanziaria dei Soggetti Esecutori di Iniziative finanziate dall'AICS e le loro procedure di gestione dei finanziamenti)

6. RICHIESTE DEL SOGGETTO ESECUTORE

Conformemente a quanto previsto nelle Procedure Generali dell'AICS e nel *Vademecum del Revisore Esterno*, in base a quanto rilevato dall'analisi documentale si esprime un parere di conformità e rispetto delle normative dell'AICS in merito alle seguenti richieste contenute nel rapporto intermedio / finale da parte del Soggetto Esecutore:

Richiesta di proroga convenzionale della durata dell'Iniziativa (elencare in riferimento all'art. 3.1 e 11.5 delle Procedure Generali dell'AICS):

Non presente / Presente (proroga richiesta pari a mesi). La richiesta è / non è conforme alle procedure e normative in essere

Richiesta di modifica unilaterale da parte del Soggetto Esecutore (elencare la tipologia delle richieste in riferimento all'art. 11.3 delle Procedure Generali dell'AICS e allegare eventuali formati previsti dalle stesse e dal Bando):

Non presente / Presente (tipologia della variante unilaterale richiesta). La richiesta è / non è conforme alle procedure e normative in essere

Richiesta di modifica da sottoporre ad approvazione da parte dell'AICS (elencare in riferimento all'art 11.4 delle Procedure Generali dell'AICS):

Non presente / Presente (tipologia della variante da sottoporre ad approvazione da parte dell'AICS). La richiesta è / non è conforme alle procedure e normative in essere

Verifica della presenza documentale degli Indicatori riportati nel DUP e nel Quadro Logico:

Presenza / Non presenza (specificare dati mancanti)

Richiesta di applicazione di Condizioni Specifiche applicabili all'Iniziativa (elencare in riferimento all'art14 delle Procedure Generali dell'AICS):
<i>Non presente / Presente (tipologia della Condizioni Specifiche applicabili all'Iniziativa). La richiesta è / non è conforme alle procedure e normative in essere</i>
Altre richieste del Soggetto Esecutore:
<i>Altri pareri del Revisore esterno</i>

I contenuti e le certificazioni dell'Allegato 1, composto da tre sezioni, sono parte integrante della presente Relazione.

[Nella Relazione del Revisore esterno per il Rapporto finale dell'Iniziativa deve essere inoltre prodotta (in formato libero a cura del Revisore esterno) una tabella di riconciliazione tra i saldi intermedi e finali dell'Iniziativa che consideri e certifichi le erogazioni e gli importi ammissibili definitivi approvati dall'AICS.]

Data

Firma

Il presente documento deve essere compilato su carta intestata dell' Ente esecutore. Tutte le pagine devono contenere il timbro e la sigla del Legale Rappresentante dell'Ente esecutore; la prima e l'ultima pagina devono contenere anche la firma - originale e leggibile – del Legale Rappresentante dell'Ente esecutore.

Il documento deve, inoltre, essere numerato in ogni pagina e l'ultima deve contenere la dichiarazione del totale delle pagine che compongono il documento.

Informazioni generali (da includere nella copertina del rapporto)

Informazioni sull'iniziativa (a cura dell' Ente esecutore)

Nome e sigla:		
Decreto di iscrizione all'elenco:		
Titolo dell'iniziativa:		
Paese di realizzazione	Codice AID: [codice]	
Nome e sigla della controparte locale:		
N° e data Delibera di approvazione:[numero] [gg/mm/aa]	N° e data atto autorizzativo della spesa: [numero] [gg/mm/aa]	
Data erogazione 1ª rata: [gg/mm/aa]	Data inizio attività: [gg/mm/aa]	Data prevista di conclusione: [gg/mm/aa]
Sintesi della situazione finanziaria		
Costo totale: €	Contributo deliberato: €	Data e importo 1ª rata: [gg/mm/aa]€ Data e importo 2ª rata: [gg/mm/aa]€ Data e importo 3ª rata: [gg/mm/aa]€ Totale importi erogati: €

Informazioni sul presente rapporto

Periodo di riferimento del rapporto:	
Nome del revisore contabile:	

1) PARTE GENERALE**1.A Dichiarazione generale dell' Ente esecutore (fac-simile)**

Il sottoscritto [Nome e Cognome], in qualità di Legale Rappresentante dell' Ente esecutore [Nome per esteso e sigla], con sede in [Città, Indirizzo], consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

- [Sigla dell' Ente esecutore] ha presentato all'AICS i seguenti rapporti, in originale ed in copia conforme:
 - I Rapporto descrittivo e contabile, relativo al periodo [date di riferimento], in data [];
 - II Rapporto descrittivo e contabile, relativo al periodo [date di riferimento], in data [];
 - III Rapporto descrittivo e contabile, relativo al periodo [date di riferimento], in data [];
- (nel rapporto finale) Sono state realizzate le attività ed è stato raggiunto l'obiettivo secondo quanto previsto nella proposta approvata dall' AICS e nella successiva documentazione inviata all'AICS;
- le spese rendicontate sono al netto di IVA;
- le spese incluse nel rapporto contabile e relative a: taxi utilizzati nel Paese di realizzazione per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, acquisto di telefoni cellulari e relativo consumo, spese di vitto e acquisto di generi alimentari, sono chiaramente specificate nel Piano Finanziario approvato e si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito dell'obiettivo dell'iniziativa stessa;
- le spese relative alle Spese Generali sono state calcolate percentualmente rispetto ai costi dell'iniziativa sulla base di parametri stabiliti dall'AICS;
- le spese sostenute e documentate dai relativi giustificativi si riferiscono solo ed unicamente a quelle previste ed approvate nell'iniziativa. I relativi giustificativi saranno conservati presso la sede dell' Ente esecutore indicata nella Convenzione per un periodo di almeno cinque anni successivi alla presentazione del rapporto finale e della scheda di chiusura da parte dello stesso Ente esecutore;
- la ripartizione delle spese sostenute è stata la seguente: spese sostenute in Italia Euro [], spese sostenute nel Paese di realizzazione Euro []. Tali spese costituiscono quota parte dei bilanci dell' Ente esecutore e sono state sostenute unicamente nell'ambito dell'iniziativa sopra menzionata.
- (se pertinente) per i beni e veicoli elencati di seguito non è stato possibile l'acquisto in loco, per la seguente motivazione []
- (se pertinente) le spese sostenute nel Paese di realizzazione, per un ammontare complessivo di [] euro, sono state effettuate in contanti, per la seguente motivazione []

RICHIESTE

- la erogazione della rata[] per un ammontare pari ad €[] sul conto dedicato indicato in Convenzione IBAN[].

In fede,

[Firma]

[Nome e Cognome]

RAPPORTO INTERMEDIO – SEZIONE DESCRITTIVA

1. Descrivere le attività eseguite, i loro output e i soggetti coinvolti
2. Identificare le attività non eseguite e i fattori che ne hanno comportato la mancata esecuzione. Evidenziarne la correlazione con l'eventuale quota di costo non spesa (solo nei rapporti intermedi)
3. Utilizzando le relative colonne del quadro logico approvato, evidenziare lo stato di avanzamento degli Indicatori relativi agli obiettivi specifici, ai risultati previsti e alle attività
4. Indicare eventuali problemi e difficoltà che hanno influenzato l'andamento dell'iniziativa, con particolare riguardo alle relazioni con i partner e ai meccanismi di gestione. Fornire indicazioni sull'efficacia delle contromisure adottate.
5. Elencare le eventuali variazioni alla proposta, indicando la data di approvazione

3. RENDICONTO FINANZIARIO

3.A Quadro riepilogativo contabile (da compilare in formato A3)

INIZIATIVA AID [] [titolo] periodo di riferimento del rapporto intermedio

**Utilizzare lo schema (Rubriche, Categorie e Voci) corrispondente al bando di approvazione dell'iniziativa*

PREVENTIVO		CONSUNTIVO								
Cod.	Categorie di spesa	1	2	3	4	5	6	7	8	9
		*Costo totale Ultimo preventivo approvato	Compen sazioni (max 20%)	Costo totale [4+5]	AICS Contributo utilizzato	ENTE ESECUTORE/ ALTRI Apporto monetario	ENTE ESECUTORE/ ALTRI Apporto valorizzato	REVISORE CONTABILE Importo non ammissibile	Quota-Costo non spesa (Max. 20% costo totale)	Per memoria Anticipazioni di spesa
1	Risorse umane									
1.1	Personale direttamente impiegato nella gestione iniziativa									
1.2	Esperti/Tecnici									
1.3	Personale amministrativo/di supporto									
	Subtotale Risorse Umane									
2	Spese per la realizzazione delle attività									
2.1	Assicurazioni e visti per il personale in trasferta									
2.2	Viaggi internazionali									
2.3	Trasporto locale									
2.4	Affitto di spazi, strutture									
2.5	Fondi per sub-granting, fondi di dotazione, rotazione e micro-credito									
2.6	Altre specifiche spese connesse alle attività (specificare)									
	Subtotale Spese per la realizzazione delle attività									
3	Attrezzature, investimenti e servizi									
3.1	Acquisto terreni									

1									
3. 2	Spese per realizzazione impianti infrastrutture e opere civili								
3. 3	Spese per acquisto macchinari, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili								
3. 4	Materiali di consumo, forniture, servizi								
3. 5	Servizi generali								
	Subtotale Attrezzature e investimenti								
	Acquisto di servizi								
4. 1	Servizi specialistici								
4. 2	Costi bancari								
4. 3	Utenze e piccola manutenzione								
4. 4	Revisione contabile (2% del costo del progetto)								
	Subtotale Spese di gestione in loco								
	Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati (2% del costo del progetto)								
	Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati								
	Monitoraggio e valutazione								
6. 1	Monitoraggio interno (6.000 Euro/anno)								
6. 2	Valutazione esterna (2% del costo del progetto)								
	Subtotale Monitoraggio e valutazione								
	(TOTALE 1/2/3/4/5/6) SUB TOTALE								

Allegato 2B*Modello di rapporto descrittivo e contabile*

	GENERALE								
	<i>Spese generali (max 8% del Subtotale generale)</i>								
	TOTALE GENERALE								
	Percentuale sul costo totale								

* Dato dal costo preventivato per il periodo di riferimento come risultante a seguito di variazioni approvate e con l'aggiunta dell'eventuale quota- costo non spesa (max 20%)

NOTE PER L'ELABORAZIONE DEL QUADRO RIEPILOGATIVO CONTABILE

PARTE "PREVENTIVO"

Gli importi riportati nella colonna "Preventivo" del Quadro sono i costi totali previsti nel rapporto intermedio per ogni categoria di spesa. Tali importi sono composti da quelli approvati nel piano finanziario iniziale, oltre alle eventuali variazioni autorizzate nel corso dell'Iniziativa. Nel periodo successivo, agli importi riportati nella colonna "Preventivo", possono aggiungersi gli eventuali importi delle somme non spese nell'anno precedente.

PARTE "CONSUNTIVO"

COLONNA 2 – COMPENSAZIONI

Nella colonna "Compensazioni" devono essere riportate unicamente le compensazioni del Piano finanziario originale che sono state apportate entro il limite del 20 %.

<i>Il Totale generale della colonna 2 deve risultare uguale a zero.</i>

COLONNA 3 – COSTO TOTALE

Nella colonna "Costo totale" devono essere riportati tutti i contributi e gli apporti monetari forniti dai diversi soggetti (AICS, Ente esecutore, controparte, altri) coinvolti nella sua realizzazione.

<i>Il totale generale della colonna 3 deve quindi essere equivalente alla somma delle colonne 4 e 5.</i>
--

COLONNA 8 – QUOTA COSTO NON SPESA

È costituito dalla quota di costo preventivato che l'Ente esecutore non ha ancora speso alla data di chiusura del rapporto e che sarà inserita nel rapporto intermedio successivo (ad eccezione della quota di costo non speso risultante al termine dell'iniziativa che verrà decurtata dal saldo).

La quota di costo non speso non può superare il valore del 20% del costo del periodo di riferimento.

COLONNA 9 – PER MEMORIA ANTICIPAZIONI DI SPESA

Sono costituite da spese, a carico di uno o più dei diversi attori coinvolti nella realizzazione del progetto (AICS, Ente esecutore, controparte, altri), effettuate in anticipo rispetto a quanto previsto dal piano finanziario vigente. Tali spese non devono essere previamente autorizzate ma devono essere riportate per memoria (nell'apposita colonna del Quadro riepilogativo contabile) nel Rendiconto finanziario del periodo di riferimento in cui sono state operate. Il loro vero e proprio rendiconto avviene nel periodo di attività dell'Iniziativa in cui era prevista l'effettuazione della spesa. Nell'elenco delle spese di detto periodo di riferimento, quindi, le anticipazioni di spesa vanno quindi evidenziate a parte. Le anticipazioni di spesa operate devono essere motivate nello stato di avanzamento descrittivo.

3.B Sintesi preventivo/consuntivo

Progetto AID Titolo periodo di riferimento del rapporto intermedio

*Utilizzare lo schema (Rubriche, Categorie e Voci) corrispondente al bando di approvazione dell'iniziativa

Sintesi preventivo/consuntivo	Costo totale ultimo preventivo approvato nel periodo di riferimento					Compensazioni (+ o -)				Consuntivo periodo di riferimento					Quota-costo non spesa				
	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	Apporto valorizzato	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	Apporto valorizzato	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	Apporto valorizzato
1 Risorse umane																			
1.1 Personale direttamente impiegato nella gestione iniziativa																			
1.2 Esperti/Tecnici																			
1.3 Personale amministrativo /di supporto																			
Subtotale Risorse Umane																			
2. Spese per la realizzazione delle attività																			
2.1 Assicurazione e visti per il personale in trasferta																			
2.2 Viaggi internazionali																			
2.3 Trasporti locali																			
2.4 Affitto di spazi, strutture																			
2.5 Fondi per sub-granting, fondi di dotazione, rotazione e micro-credito																			

<i>ne, relazioni esterne e divulgazione dei risultati (2% del costo del progetto)</i>																				
Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati																				
6. Monitoraggio e valutazione																				
6.1 Monitoraggio interno (6.000 Euro/anno)																				
6.2 Valutazione esterna ((2% del costo del progetto)																				
Subtotale Monitoraggio e valutazione																				
(TOTALE 1/2/3/4/5/6) SUB TOTALE GENERALE																				
7. Spese generali (max 8% del Subtotale generale)																				
TOTALE GENERALE																				

3.C Elenco delle spese sostenute

Apporto monetario		Codice di spesa	Data documento	Descrizione	Valuta di spesa	Importo in valuta	Tasso di cambio	Euro
Numero progressivo	Numero documento							
1								
2								
3								
4								
n								
.....								
Totale								

Nell'elenco delle spese sostenute nel periodo di riferimento di competenza, dovranno essere messe in evidenza le anticipazioni di spesa, inserendole come prime voci dell'elenco. Per ciascun giustificativo dovrà essere indicato l'intestatario.

Compilare la tabella per le spese relative all'apporto monetario elencando le spese secondo l'ordine previsto dal Piano Finanziario.

3.D Elenco trasferimenti in valuta

Data	Descrizione	Importo in Euro	Cambio applicato	Importo in valuta locale	Note
		TOTALE			

Allegati al Rapporto

- Report missioni di monitoraggio e di valutazione
- Report del personale di breve termine
- Copia delle comunicazioni intercorse tra Ente esecutore e AICS
- *(solo nel rapporto finale)* Verbale di passaggio delle attività e dei beni alla controparte locale nel rispetto della normativa locale
- *(solo nel rapporto finale)* Quadro riepilogativo contabile con i periodi di riferimento complessivi dell'iniziativa, ad eccezione delle colonne 10 e 11
- *(solo nel rapporto finale)* Matrice del Quadro Logico relativa ai periodi complessivi dell'iniziativa

**CERTIFICATO DI AUDIT
SUI RENDICONTI**

All'Ente esecutore
(INDICARE IL NOME)

All'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo,
Ufficio VIII

1. INTRODUZIONE

Il sottoscritto _____, Revisore Legale dei Conti / Dottore Commercialista, a tal scopo designato dell'Ente esecutore _____, ha esaminato la rendicontazione amministrativo-contabile relativa all'iniziativa di cooperazione allo sviluppo denominata **(TITOLO DELL'INIZIATIVA, CODICE AID)** ed ha effettuato le verifiche ed i test di audit ritenuti necessari.

Il sottoscritto dichiara

- a) di essere iscritto da almeno tre anni al Registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;
- b) di aver avviato le attività di audit dopo l'acquisizione ai propri atti della prova dell'avvenuta notifica all' AICS del conferimento di incarico per il rilascio del presente certificato di audit;
- c) di aver programmato ed effettuato i lavori al fine di ottenere ragionevoli garanzie circa la correttezza e la validità dei rendiconti dell'iniziativa di cooperazione **(CODICE AID)** e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate, coperte dal medesimo rendiconto.

La responsabilità della predisposizione del rendiconto finanziario sottoposto al controllo è dell'Ente esecutore sopra specificata, mentre la responsabilità del sottoscritto è limitata all'espressione di un giudizio professionale sull'attendibilità del rendiconto finanziario presentato dell'Ente esecutore a seguito dell'esame della documentazione giustificativa e la sua corrispondenza al piano finanziario al quale esso di riferisce.

2. PORTATA DELL'ESAME

L'esame è stato effettuato conformemente ai Principi di Revisione Internazionali (ISA) e ha riguardato il rispetto della normativa vigente e degli altri atti vincolanti, con particolare riferimento alla Legge n. 125/2014, al DM n. 113/2015, alle delibere del Comitato Congiunto _____, all'Avviso pubblico del _____, alla Convenzione stipulata il _____ (secondo le modalità di verifica indicate all'art.7)

A seconda dei casi:

Sono stati effettuati controlli documentali e in loco, nei luoghi di realizzazione dell'iniziativa.

Oppure:

Sono stati effettuati esclusivamente controlli documentali e non sono stati effettuati controlli in loco in quanto (INDICARE I MOTIVI, es. questioni di sicurezza, limitata complessità delle operazioni, costi eccessivi delle trasferte, ecc).

A seconda dei casi:

Non sono stati posti limiti alla portata dell'esame.

Oppure:

La portata dell'esame è stata limitata dai seguenti fattori:

- a)
- b)
- c) etc.

(Indicare eventuali limiti alla portata dell'esame, per esempio problemi sistematici, carenze del sistema di gestione e di controllo, assenza di documenti giustificativi, casi oggetto di procedimenti giudiziari, ecc.).

3. SPESE NON AMMISSIBILI

A seconda dei casi:

Non sono stati riscontrati casi di spese inammissibili e/o i casi di inammissibilità delle spese sono stati trattati adeguatamente da parte dell' Ente esecutore

Oppure:

La presenza di spese inammissibili e/o l'inadeguato trattamento di tali spese da parte dell'ente esecutore non consentono il rilascio di un parere senza riserve. L'elenco delle spese non ammissibili figura in allegato. Gli importi delle spese totali dichiarate e del contributo pubblico che potrebbero essere interessati sono, rispettivamente, di [...].

4. PARERE

Premesso che l'esame ha comportato la verifica/controllo dei prospetti 3A, 3B, 3C ai sensi dell'art. 7 della Convenzione, il Revisore esprime il seguente parere:

A seconda dei casi:

(Parere senza riserve, se non sono stati posti limiti alla portata dell'esame, in assenza di spese non ammissibili e/o con un adeguato trattamento da parte dell' Ente esecutore):

Sulla base dell'esame di cui sopra il sottoscritto

- ritiene che il rendiconto finanziario rispecchi fedelmente, sotto tutti gli aspetti principali, le spese sostenute nel contesto dell'iniziativa di cooperazione allo sviluppo pari ad € () **(CODICE AID)**;
- non sono state riscontrate criticità nella verifica dei prospetti 3A, 3B e 3C;
- ritiene che tutte le voci di spesa incluse nel rendiconto finanziario allegato siano ammissibili;
- attesta l'esistenza della documentazione giustificativa amministrativo-contabile a sostegno del rendiconto e dei relativi pagamenti nonché la validità della richiesta di pagamento del contributo pubblico nonché la legittimità e regolarità delle transazioni collegate.

Oppure:

(Parere con riserva, se sono stati posti limiti alla portata dell'esame e/o se i casi di inammissibilità della spesa così come il loro trattamento da parte dell' Ente esecutore richiedono un parere con riserva, ma non giustificano un parere negativo per tutte le spese interessate):

Sulla base dell'esame di cui sopra il sottoscritto

- ritiene che il rendiconto (intermedio o finale) di spesa rispecchi fedelmente, sotto tutti gli aspetti principali, le spese sostenute nel contesto dell'iniziativa **(CODICE AID)**;
- attesta l'esistenza della documentazione giustificativa amministrativo-contabile a sostegno del rendiconto e dei relativi pagamenti nonché la validità della richiesta di pagamento del contributo pubblico nonché la legittimità e regolarità delle transazioni collegate, ad esclusione di ciò che

riguarda gli aspetti indicati al precedente punto 2 (limiti alla portata dell'esame) e/o le osservazioni di cui al punto 3 (presenza di spesa non ammissibili e/ loro trattamento da parte dell' Ente esecutore), la cui incidenza è quantificata sopra;

- sono state riscontrate le seguenti criticità nella verifica di 3A e/o 3B e/o 3C: (*specificare*)

Il sottoscritto ritiene che l'impatto di tali limiti sia pari al [...] del totale delle spese incluse nel rendiconto. Il contributo pubblico attribuibile è pertanto di [...].

Oppure:

(Parere negativo, se sono stati posti notevoli limiti alla portata dell'esame e/o se i casi di inammissibilità della spesa e/o le irregolarità riscontrate – anche nei prospetti 3A, 3B, 3C - così come il loro trattamento da parte dell' Ente esecutore sono tali che non è possibile trarre una conclusione sull'affidabilità del rendiconto finale di spesa senza un considerevole lavoro supplementare):

Sulla base dell'esame di cui sopra e in particolare alla luce degli aspetti di cui al punto 2 e/o dei tassi di errore e dei casi di inammissibilità della spesa nonché del loro trattamento insoddisfacente da parte dell' Ente esecutore indicati al punto 3 il sottoscritto ritiene che il rendiconto di spesa non rispecchi fedelmente, sotto tutti gli aspetti principali, le spese sostenute nel contesto dell'iniziativa di cooperazione allo sviluppo **(CODICE AID)** e che pertanto la richiesta di pagamento del contributo pubblico non sia valida e le transazioni collegate, coperte dal rendiconto, non siano legittime né regolari.

Data

Firma

Piano Finanziario previsto per il periodo di riferimento [], della quale si chiede l'erogazione della rata.

**Utilizzare lo schema (Rubriche, Categorie e Voci) corrispondente al bando di approvazione dell'iniziativa*

Piano Finanziario	1 Quota di costo non spesa nel periodo di riferimento					2 Preventivo periodo successivo n+1**					3 Totale preventivo				
											Periodo n+1 [colonne 1+2]***				
	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	Apporto valorizzato	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	Apporto valorizzato	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	Apporto valorizzato
1 Risorse umane															
1.1 Personale direttamente impiegato nella gestione iniziativa															
1.2 Esperti/Tecnici															
1.3 Personale amministrativo/di supporto															
Subtotale Risorse Umane															
2. Spese per la realizzazione delle attività															
2.1. Assicurazione e visti per il personale in trasferta															
2.2. Viaggi internazionali															
2.3. Trasporti locali															
2.4. Affitto di spazi, strutture															
2.5. Fondi per sub-granting, fondi di dotazione, rotazione e micro-credito															
2.6. Altre specifiche spese connesse alle attività (specificare – non sono ammissibili risorse umane)															
Subtotale Spese per la realizzazione delle attività															
3. Attrezzature, investimenti, servizi															
3.1 Acquisto terreni															

7. Spese generali <i>(max 8% del Subtotale generale)</i>															
TOTALE GENERALE															

* Quota di costo non spesa del precedente periodo

** Previsione del piano finanziario al netto della quota di costo non spesa

*** Data dalla somma delle colonne 1 e 2

Prospetto missioni/consulenze

Linea di spesa nel piano finanziario	Nominativo	Comunicazioni (Invio TdR, lettera di incarico, contenente date e compenso, cv)	Report missione/consulenza (allegato al rendiconto e contenente l'indicazione delle date)	Preventivo (giorni previsti e costo)	Consuntivo (giorni rendicontati e costo)	Corrispondenza voci di spesa / consuntivo

N.B. Il prospetto serve a verificare che il periodo dell'incarico per missione/consulenza, corrispondente ad una linea di spesa, sia identico nei vari modelli e documenti correlati, e se sia stata inviata la necessaria documentazione corredata della "Dichiarazione di non sovrapposizione incarichi".

Curriculum Vitae Europass

C.V. Reso sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, lo sottoscritto Giovanni Colucci, C.F. CLCGNN68T26C773R, cittadino Italiano, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara che le informazioni contenute nel presente curriculum corrispondono a verità.

Personal Informations

Nome/Cognome

Giovanni Colucci

Telefono

Cellulare

E-mail

Cittadinanza

Italiana

Data di Nascita

Sesso

C.F. PIVA

Settore Professionale/ Impiego

Dottore Commercialista professionista indipendente - revisore contabile nel settore della valutazione, gestione, monitoraggio, controllo dei bilanci delle pubbliche amministrazioni e pianificazione, gestione e certificazione delle spese nel contesto di programmi / progetti comunitari

Controllore Primo Livello / First Level Controller

Date

Giugno 2021 - in corso

Controllore Primo livello

controllore primo livello progetto SKILLS4SPORTS programma ENI CBC MED 2014-2020 per conto del partner di progetto Cooperazione Internazionale Sud Sud CISS

Date

Maggio 2021 - in corso

Controllore Primo livello

controllore primo livello progetto MAYA programma Erasmus+ 2014-2020 per conto del capo fila di progetto Università di Sassari

Date

Marzo 2021 - in corso

Controllore Primo livello

controllore primo livello progetto SOLE finanziato nell'ambito del programma ENI CBC MED 2014-2020 per conto del capo fila ANCI Toscana

Date

Marzo 2021 - in corso

Controllore Primo livello

controllore primo livello progetto YEP MED finanziato nell'ambito del programma ENI CBC MED 2014-2020 per conto del partner di progetto Autorità Portuale di Civitavecchia

Date

Marzo 2021 - in corso

Controllore Primo livello

controllore primo livello progetto B-Blue finanziato nell'ambito del programma Interreg MED 2014-2020 per conto del partner di progetto CNR - IRBIM di Ancona

Date

Marzo 2021 - in corso

Controllore primo livello	controllore primo livello progetto ARGOS finanziato nell'ambito del programma V A Italia - Croazia 2014-2020 per conto del partner di progetto CNR - IRBM di Ancona
Date	Febbraio 2021 - in corso
Controllore Primo livello	controllore primo livello progetto MAIA TAQA finanziato nell'ambito del programma ENI CBC MED 2014-2020 per conto del partner di progetto UTILITALIA associazione delle aziende idriche, ambiente ed energia
Date	Gennaio 2021 - in corso
Controllore Primo livello	controllore primo livello progetto BIEN RESTITUIDO - Azione Esterna Unione Europea - Sud America per conto del Capo Fila Associazione Libera
Date	Dicembre 2020 - in corso
Controllore Primo livello	controllore esterno progetto RESPONSE programma EUROPEAID di cooperazione internazionale per conto del CESIE Onlus ente privato di cooperazione
Data	Gennaio 2021 - Giugno 2021
Controllore Primo Livello	controllore esterno di primo livello Progetto LIFE 15 IPE IT 013PREPAIR Programma LIFE 2014-2020 per conto del partner di progetto Regione Piemonte
Data	Gennaio 2021 - Giugno 2021
Controllore Primo Livello	controllore esterno di prim livello Progetto LIFE 15 IPE IT 013PREPAIR Programma LIFE 2014-2020 per conto del partner di progetto ARPA - Agenzia Regionale della Lombardia
Data	Gennaio 2021 - Giugno 2021
Controllore Primo Livello	controllore esterno di prim livello Progetto LIFE 15 IPE IT 013PREPAIR Programma LIFE 2014-2020 per conto del partner di progetto ARPAE Agenzia Regionale dell' Emilia - Romagna
Data	Gennaio 2021 - Giugno 2021
Controllore primo livello	controllore esterno di prim livello Progetto LIFE 15 IPE IT 013PREPAIR Programma LIFE 2014-2020 per conto del capo fila Regione Emilia Romagna Servizio tutela risanamento acqua aria e agenti fisici
Data	Dicembre 2020 - Giugno 2021
Controllore Primo livello	controllore esterno di prim livello Progetto REPLICATE programma Horizon 2020 per conto del partner di progetto Comune di Firenze - Servizi ricerca finanziamenti PON Metro -
Data	Dicembre 2020 - in corso
Controllore Primo livello	controllore esterno di prim livello Progetto FRAMESPORT finanziato nell'ambito del programma Italia - Croazia 2014-2020 per conto del partner di progetto Fondazione CMCC - fondazione costituita da CNR e diverse Università
Data	Dicembre 2020 - in corso
Controllore Primo livello	controllore esterno di prim livello Progetto CASCADE finanziato nell'ambito del programma Italia - Croazia 2014-2020 per conto del partner di progetto Fondazione CMCC
Data	Dicembre 2020 - in corso
Controllore Primo livello	controllore esterno di prim livello Progetto STREAM finanziato nell'ambito del programma Italia - Croazia 2014-2020 per conto del partner di progetto Fondazione CMCC
Data	Dicembre 2020 - in corso
Controllore Primo livello	controllore esterno di prim livello Progetto ADRIACLIM finanziato nell'ambito del programma Italia-Croazia 2014-2020 per conto del partner di progetto Fondazione CMCC
Date	Novembre 2020 - in corso
Revisore Esterno	controllore esterno di prim livello Progetto Capire Formare Agire finanziato nell'ambito del programma FAMI 2014-2020 per conto dell Prefettura di Torino - Revisione dei rendiconti -
Date	ottobre 2020 - in corso

First Level Controller	Progetto TRIS - controllore primo livello programma Interreg Italia - Francia Marittimo 2014-2020 per conto del Partner LAORE Sardegna Agenzia per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale della Regione Autonoma della Sardegna
Date	settembre 2020 - in corso
First Level Controller	Controllore primo livello progetto REGIAMOBIL Programma Interreg Central Europe 2014-2020 per conto del partner di progetto AMOMO - Agenzia Mobilità del Comune di Modena
Date	settembre 2020 - in corso
First Level Controller	Progetto MED SHAREMED - controllore primo livello programma MED 2014-2020 per conto di partner di progetto Consorzio LAMMA (Soci Regione Toscana e CNR)
Date	luglio 2020 - in corso
First level controller	Progetto CEOMED - controllore primo livello Programma ENI CBC MED 2014-2020 per conto del partner di progetto Università Federico II di Napoli
Date	luglio 2020 - in corso
First Level Controller	Progetto NAWAMED - controllore primo livello Programma ENI CBC MED 2014-2020 per conto del partner di progetto SVIMED ONLUS
Date	Giugno 2020 - in corso
First level controller	Progetto Savoirfaire - FAMI 2014-2020 - per conto del capo fila ANCI Toscana Budget 394.400,00 euro
Date	Giugno 2020 - in corso
First level controller	Progetto Medst@rts Controllore Primo Livello Programma ENI CBC MED 2104-2020 per conto del capo fila Fondazione di Sardegna fondazione di diritto privato
Date	Maggio 2020 - in corso
First level controller	Progetto CROSSDEV Controllore primo livello Programma ENI CBC MED 2014-2020 per conto del partner di progetto COOPCOLTURE cooperativa privata
Date	Maggio 2020 - in corso
First level controller	Progetto CROSSEDEV Controllore primo livello Programma ENI CBC MED 2014-2020 per conto del Lead Partner CISP comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli ONG
Date	Maggio 2020 - in corso
First Level Controller	Progetto MEDCOOPFIRE Controllore primo livello Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 per conto del partner Regione Sardegna - Corpo Forestale
Date	Febbraio 2020 - in corso
First Level Controller	Progetto MedArtSal Controllore primo livello Programma ENI CBC MED 2014-2020 per conto del partner di progetto MEDSEAFUNDATION fondazione privata
Date	Gennaio 2020 - in corso
First Level Controller	Progetto NICELIFE Programma Interreg Central Europe 2014-2020 per conto del partner di progetto Lepida ScpA società strumentale della Regione Emilia Romagna
Date	Gennaio 2020 - in corso
First Level Controller	Progetto POTENT Controllore di primo livello 2014-2020 Programma Interreg Europa per conto del Comune di Parma
Date	Gennaio 2020 - in corso
First Level Controller	Controllore primo livello progetto AGRORES Programma Interreg Europe 2014-2020 per conto dell'ARSIAL - Agenzia Regionale del Lazio per l'Agricoltura -
Date	Novembre 2019 - in corso
First Level Controller	Controllore primo livello progetto HERO European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)Country Based Support Scheme (CBSS) for Kyrgyzstan 2018-2019 EuropeAid/161947/DD/ACT/KG Capo Fila - Centro per lo Sviluppo Danilo Dolci - onlus privata

Date	Novembre 2019 - dicembre 2019
First Level Controller	Controllore primo livello progetto ILHAM programma ERASMUS + per conto del capo fila Università degli Studi di Sassari
Date	Novembre 2019 - in corso
First Level Controller	Controllore primo livello progetto SASPAS Programma Interreg Italia - Croazia 2014-2020 per conto del Comune di Monfalcone
Date	Novembre 2019 - ottobre 2021
First Level Controller	Controllore primo livello progetto ADRIAQUANET Programma Interreg Italia - Croazia 2014-2020 per conto del CNR - Pozzuoli
Date	Novembre 2019 - in corso
First Level Controller	Controllore primo livello progetto MARITIMOMOB Programma Italia - Francia Marittimo 2014-2020 per conto Azienda Speciale della CCIAA di Sassari PROMOCAMERA
Date	Novembre 2019 - Giugno 2021
First Level Controller	Controllore primo livello progetto ART LAB EXPER Programma Italia - Francia Marittimo 2014-2020 per conto dell'Università di Genova
Date	Novembre 2019 - Giugno 2021
First Level Controller	Controllore primo livello progetto EJOB Programma Italia - Francia Marittimo 2014-2020 per conto della Provincia di Lucca
Date	Novembre 2019 - in corso
First level controller	Controllore primo livello Reviso per conto del partner di progetto T-Bridge SpA società privata
Date	Novembre 2019 . in corso
First level controller	Controllore primo livello progetto YOUMOBIL Programma Interreg Central Europe 2014-2020 per conto del partner di progetto AMOMO - Agenzia Mobilità del Comune di Modena SPA
Date	Luglio 2019 - in corso
First Level Controller	Controllore primo livello progetto DELFIN Programma di Cooperazione Interreg Central Europe 2014-2020 partner di progetto Fondazione Giacomo Brodolini ente privato budget di progetto 150.000,00 euro
Date	Luglio 2019 - in corso
First Level Controller	Controllore primo livello progetto ECOS4IN Programma di Cooperazione Interreg Central Europe 2014-2020 partner di progetto Fondazione Giacomo Brodolini ente privato budget di progetto 180.000,00 euro
Date	Giugno 2019 - in corso
First Level Controller	Controllore primo livello progetto NETWAP Programma di Cooperazione Interreg Italia - Croazia 2014-2020 partner di progetto Fondazione Fenice ONLUS privata Budget 120.000,00
Date	Marzo 2019 - Dicembre 2019
First Level Controller	Controllore primo livello progetto IDEAL Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Croazia 2014-2020 Partner Comune di Pesaro Budget 130.234,00 euro
Date	Febbraio 2019 - Giugno 2021
First Level Controller	Controllore primo livello progetto CAMBUSA Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Francia Marittimo 2014-2020 Partner CCIAA di Sassari Budget 236.783,99 euro
Date	Febbraio 2019 - Giugno 2021
First Level Controller	Controllore primo livello progetto EASYLOG Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Francia Marittimo 2014-2020 Partner CCIAA di Sassari Budget 130.500,00 euro
Date	Gennaio 2019 - Dicembre 2020
First Level Controller	controllore esterno progetto MATCH nell'ambito del programma Horizon 2020 - 2014-2020 per conto del CESIE ONLUS ente privato

Date	Settembre 2018 - Dicembre 2020
First Level Controller	Controllore primo livello progetto IMPATTI - NO Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Francia Marittimo 2014-2020 Partner Università di Cagliari Budget 384.375,56 euro
Date	Settembre 2018 - Dicembre 2020
First Level Controller	Controllore primo livello progetto EASY - LOG Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Francia Marittimo 2014-2020 Partner Università di Cagliari Budget 535.087,50 euro
Date	Settembre 2018 - Dicembre 2020
First Level Controller	Controllore primo livello progetto TDI Rete GNL Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Francia Marittimo 2014-2020 Partner Università di Cagliari Budget 112.462,35 euro
Date	Gennaio 2017 - Dicembre 2019
First Level Controller	Controllore di Primo Livello Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Francia Marittimo 2014-2020 progetto Itinere Camera di Commercio Maremma e Tirreno Budget 140.000,00 euro
Date	Gennaio 2017 - Dicembre 2019
First Level Controller	Controllore di Primo Livello Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Francia Marittimo 2014-2020 progetto LIS - Regione Sardegna Budget 90.000,00 euro
Date	Gennaio 2017 - Dicembre 2019
First Level Controller	Controllore di Primo Livello Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Francia Marittimo 2014-2020 progetto Circumvectio - Regione Sardegna - Budget 150.000,00 euro
Date	Aprile 2017 - Dicembre 2019
First Level Controller	Controllore primo livello progetto Sinergye Programma Interreg MED 2014-2020 per conto del CNR - IMAA di Potenza importo budget 90.000,00 euro
Date	Gennaio 2017 - Dicembre 2018
First Level Controller	Controllore primo livello progetto TANDEM finanziato dal Fondo Nazionale Politiche e Servizi Asilo nell'ambito del S.P.A.R.A.R. 2016/2017 per conto del Comune di Pesaro importo budget 450.000,00 euro
Date	Dicembre 2016 - Dicembre 2019
First Level Controller	Controllore primo livello progetto Interreg Central Europe 2014-2020 RUMOBIL per conto del partner Agenzia per la mobilità e il Trasporto Pubblico locale di Modena SpA importo budget 150.000,00 euro
Date	Gennaio 2016 - Dicembre 2016
First Level Controller	Controllo Primo Livello progetto ALEA programma FP7 programmazione 2007-2013 per conto della Raw Power Srl società privata - fondi diretti CE europa - progetti di ricerca
Date	Dicembre 2016 - Dicembre 2019
First Level Controller	Controllore primo livello progetto Interreg Central Europe 2014-2020 RUMOBIL per con del partner T-BRIDGE SpA società privata importo budget 150.000,00 euro
Date	Giugno 2014 - Marzo 2017
First Level Controller	Monitoraggio, rendicontazione e controllo a favore della Regione Toscana nell'ambito del POR CREO con attività relativa alla corretta utilizzazione dei fondi e degli stanziamenti di bilancio - spesa relative all'assistenza tecnica budget 3.000.000,00 euro
Date	Gennaio 2014 - Dicembre 2016
First Level Controller	Controllore a favore della Regione Sardegna nell'ambito del Programma Enpi CBC MED progetto COMEDPRO con attività relativa alla corretta utilizzazione dei fondi e degli stanziamenti di bilancio - Piste di Controllo attività di Audit e di certificazione dei rendiconti budget 180.000,00 euro
Date	Gennaio 2015 - Dicembre 2017
First Level Controller	Controllore Primo Livello progetto MEDSANDCOAST programma ENPI CBC MED 2007-2013 per conto del capo fila Regione Lazio 1.650.000
Date	Gennaio 2015 - Dicembre 2017

First Level Controller	Controllore Primo Livello progetto MEDSANDCOAST programma ENPI CBC MED 2007-2013 per conto del partner Regione Toscana Budget 280.000
Date	Gennaio 2015 - Dicembre 2017
First Level Controller	Controllore Primo Livello progetto OMNEST II programma ENPI CBC MED 2007-2013 per conto del capo fila Comune di Ispica Budget 1.750.000,00
Date	Gennaio 2015 - Dicembre 2017
First Level Controller	Controllore Primo Livello progetto EGREJOB programma ENPI CBC MED 2007-2013 - per conto del capo fila Regione Toscana budget 2.350.000,00
Date	Gennaio 2015 - Dicembre 2016
First Level Controller	Monitoraggio, rendicontazione e controllo delle spese relative all'Assistenza Tecnica della Regione Toscana AUG del programma Italia - Francia Marittimo 2007-2013 - e per le spese relative ad economie e coerenti dei Beneficiari italiani budget 3.200.000,00 euro
Date	Marzo 2014 – Marzo 2017
First Level Controller	Controllore primo livello progetto CABURERA programma ENPI CBC MED per conto del capo fila CESIE onlus privata di Palermo budget 350.000,00 euro
Date	Gennaio 2014 – Dicembre 2015
First Level Controller	Controllore primo livello progetto EXPAH programma LIFE 09 ENV/IT/000082 per conto del capo fila ASL RM E dipartimento epidemiologia di Roma budget 1.200.000,00 euro
Date	Gennaio 2014 – Dicembre 2015
First Level Controller	Controllore primo livello progetto MED PARTICLES programma LIFE 10 ENV/IT/000327 per conto del capo fila ASL RM E dipartimento epidemiologia di Roma budget 750.000,00 euro
Date	dicembre 2013 - dicembre 2015
First Level Controller	Progetto ARES finanziato dal fondo FAMI/SOLID/FEI Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini dei Paesi Terzi 2007-2013 per conto del Comune di Scandicci (FI) budget 85.000,00 euro
Date	dicembre 2013 - marzo 2015
First Level Controller	Controllore di Primo Livello spese progetto GASTROMICS CITIES - Comune di Fermo Programma Operativo URBACT II 2007-2013 budget 98.000,00 euro
Date	dicembre 2012 - dicembre 2013
First Level Controller	Controllore Primo Livello progetto CIVINET - programma ACTION IN THE FIELDS OF URBAN MOBILITY 2007-2013 - per conto del Comune di Reggio Emilia - finanziamenti diretti CE - budget 14.000,00 euro
Date	Aprile 2012 - Settembre 2013
First Level Controller	Controllore primo livello progetto Sustgeenhouse programma Life 07 ENV/IT/000516 per conto del capo fila ARSIAL Agenzia Regionale per l'agricoltura della Regione Lazio budget 580.000,00 euro
Date	aprile 2011 - dicembre 2013
First Level Controller	Controllore di Primo Livello spese progetto Know in Target della Provincia di Matera Programma Operativo Programma MED 2007/2013 budget 170.000,00 euro
Date	Gennaio 2012 – Dicembre 2016
First Level Controller	Controllore primo livello progetto SWMED programma ENPI CBC MED per conto del capo fila Regione Lazio budget 120.000,00
Date	Novembre 2012 – in corso
First Level Controller	Revisore Esterno progetto Agriponic finanziato nell'ambito dell' ENPI CBC Italie – Tunisie 2007-2013 per conto del capo fila Comune di Ragusa e dei partners Italiani budget 650.000,00 euro
Date	Gennaio 2014 - Dicembre 2015
First Level Controller	Revisore Indipendente progetto MARAKANDA finanziato nell'ambito del PO ENPI CBC MED per conto del capo fila Comune di Firenze budget 280.000,00 euro

Date	Gennaio 2014 - Dicembre 2015
First Level Controller	Revisore Indipendente progetto Fomazione in IRAQ finanziato dal MAE - DGCS per conto del capo fila Comune di Firenze - Ufficio di Gabinetto del Sindaco budget 70.000,00 euro
Date	Febbraio 2014 - Dicembre 2015
First Level Controller	Controllore del progetto TWINNING CROAZIA Contrct. N. 02008-0303-050401 Programma IPA per conto del Leader ERVET SpA Ente di valorizzazione territoriale della Regione Emilia-Romagna budget 420.000,00 euro
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First Level Controller	Controllo delle spese dell' Assistenza Tecnica del Programma Operativo Italia Francia Marittimo 2007-2013 Fondi FESR budget 1.000.000,00 euro
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto CONTARE partner Istituto Leopoldo Lorena Grosseto Programma Operativo Italia Francia Marittimo 2007-2013 - FESR budget 55.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto CONTARE partner Provincia di Grosseto Programma Operativo Italia Francia Marittimo 2007-2013 - FESR budget 75.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto EUROP CCIAA di Livorno Programma Operativo Italia Francia Marittimo 2007-2013 FESR budget 110.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto EUROP Istituto Enrico Fermi di Iglesias Programma Operativo Italia Francia Marittimo 2007-2013 FESR budget 60.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto EUROP Istituto Rosselli Genova Programma Operativo Italia Francia Marittimo 2007-2013 FESR budget 82.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto EUROP Liceo Francesco Cecioni Livorno Programma Operativo Italia Francia Marittimo 2007-2013 FESR budget 50.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto GITT&CRES programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Provincia di Grosseto FESR budget 120.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto GITT&CRES programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Istituto Massarosa Grosseto FESR Budget 48.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto GITT&CRES programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Istituto Rosmini Grosseto FESR Budget 53.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto GPCOREM programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Provincia di Massa Carrara FESR Budget 110.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto GPCOREM programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Istituto Ruffini Aicardi Arma di Taggia FESR Budget 37.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto GPCOREM programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Istituto Don Deodato Meloni Oristano FESR Budget 45.000

Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto GPCOREM programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Istituto IPSAR Alghero FESR Budget 72.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto GPCOREM programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Provincia di Oristano FESR Budget 95.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto LIBERAMARE programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Istituto Marconi di Viareggio FESR Budget 92.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto PANACUS - TB programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Castiglione della Pescaia FESR Budget 120.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto PANACUS - TB programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Circolo Festa Ambiente FESR Budget 38.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto PANACUS - TB programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Scuola Primaria Collodi di Grosseto FESR Budget 40.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto PANACUS - TB programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner IC Orsini di Castiglione della Pescaia FESR Budget 55.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto PANACUS - TB programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Istituto Fattori Marina di Grosseto FESR Budget 120.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto PER MARE programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner CCIAA di Livorno FESR Budget 90.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto PER MARE programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Istituto Buontalenti Cappellini Orlando Livorno FESR Budget 70.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto PER MARE programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Istituto Buccari di Cagliari FESR Budget 60.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto PER MARE programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Provincia di Livorno FESR Budget 98.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto TEA NET programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner ITIS Livorno FESR Budget 60.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto TEA NET programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Liceo Asproni Nuoro FESR Budget 70.000
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto TEA NET programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Istituto Parentucelli di Sarzana FESR Budget 75.000

Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto TEA.3 programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Comune di San Giuliano Terme FESR 110.00
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto TEA.3 programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Istituto Barabino di Genova FESR 45.00
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto TEA.3 programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Istituto Gereschi di San Giuliano Terme FESR 55.00
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto TEA.3 programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Istituto Niccolini di San Giuliano Terme FESR 35.00
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto TRAME programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Istituto Carducci di Piombino FESR 35.00
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto TRAME programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Istituto Pintor di Cagliari FESR 45.00
Date	febbraio 2012 - dicembre 2014
First level controller	Controllore primo livello progetto TRAME programma operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 per conto del partner Istituto Montale di Genova FESR 65.00
Date	Giugno 2012 - Dicembre 2014
First Level Controller	Controllore Primo Livello progetto Innocrafts finanziato nell'ambito del PO Interreg IV C per conto del capo fila Comune di Firenze budget 350.000,00 euro
Date	Gennaio 2011 - dicembre 2013
First level controller	Controllore primo livello progetto TERREVI per conto della società privata T33 Srl di Ancona nell'ambito del programma ESPO 2007-2013
Date	Settembre 2010 – Settembre 2013
First Level Controller	Controllore primo livello ex art. 16 Reg CE 1080/2006 per conto della Provincia di Sassari del progetto INNAUTIC finanziato nell'ambito del programma Italia – Francia Marittimo 2007-2013 budget complessivo euro 800.000,00
Date	Settembre 2010 – Settembre 2013
First Level Controller	Controllore primo livello ex art. 16 Reg CE 1080/2006 per conto della Regione Toscana del progetto INNAUTIC finanziato nell'ambito del programma Italia – Francia Marittimo 2007-2013 budget complessivo euro 150.000,00
Date	Settembre 2010 – Settembre 2013
First Level Controller	Controllore primo livello ex art. 16 Reg CE 1080/2006 per conto della Regione Toscana del progetto RES MAR finanziato nell'ambito del programma Italia – Francia Marittimo 2007-2013 budget complessivo euro 200.000,00
Date	Settembre 2010 – Settembre 2013
First Level Controller	Controllore primo livello ex art. 16 Reg CE 1080/2006 per conto del Comune di Porto Venere del progetto TOURRENIA finanziato nell'ambito del programma Italia – Francia Marittimo 2007-2013 budget complessivo euro 180.000,00
Date	Giugno 2010 – Giugno 2013

First Level Controller	Controllore primo livello ex art. 16 Reg. CE 1080/2006 per conto dell'Università di Genova – Dipartimento Architettura – progetto CASE MEDITERRANEE finanziato nell'ambito del programma Italia – Francia Marittimo 2007-2013 budget complessivo euro 150.000,00
Date	Maggio 2010 – Maggio 2013
First Level Controller	Controllore primo livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto di Comune di Cellamare (BA) progetto AGROCHEPACK finanziato nell'ambito del programma MED 2007-2013 budget complessivo euro 200.000,00
Date	Maggio 2010 – Maggio 2013
First Level Controller	Controllore primo livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto di ENEA Bologna progetto MEID finanziato nell'ambito del programma MED 2007-2013 budget complessivo euro 250.000,00
Date	Maggio 2010 – Maggio 2013
First Level Controller	Controllore primo livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto di Fondazione FENICE Onlus progetto MEID finanziato nell'ambito del programma MED 2007-2013 budget complessivo euro 100.000,00
Date	Maggio 2010 – Maggio 2013
First Level Controller	Controllore primo livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto di CNA Marche progetto WIDE finanziato nell'ambito del programma MED 2007-2013 budget complessivo euro 150.000,00
Date	Maggio 2010 - Maggio 2012
First Level Controller	Controllore primo livello ex art 16 CE 1080/2006 per conto del partner Finlombarda Spa società della regione Lombardia progetto MACC BAM finanziato nell'ambito del programma MED 2007-2013
Date	Maggio 2010 - Maggio 2012
First Level Controller	Controllore primo livello ex art 16 CE 1080/2006 per conto del partner Finlombarda Spa società della regione Lombardia progetto SEE finanziato nell'ambito del programma South East Europe 2007-2013
Date	Maggio 2010 - Maggio 2012
First Level Controller	Controllore primo livello ex art 16 CE 1080/2006 per conto del partner CESTEC Spa società della regione Lombardia progetto IC-MED finanziato nell'ambito del programma MED 2007-2013
Date	Maggio 2010 - Maggio 2012
First Level Controller	Controllore primo livello ex art 16 CE 1080/2006 per conto del partner CESTEC Spa società della regione Lombardia progetto I4W finanziato nell'ambito del programma IVC 2007-2013
Date	Maggio 2010 - Maggio 2012
First Level Controllore	Controllore primo livello progetto ICTVN per conto di ERVET SPA società partecipata della Regione Emilia Romagna nell'ambito del programma Interreg IVC 2007-2013
Date	Maggio 2010 - Maggio 2012
First Level Controllore	Controllore primo livello progetto INNOMOT per conto di ERVET SPA società partecipata della Regione Emilia Romagna nell'ambito del programma Interreg IVC 2007-2013
Date	Maggio 2010 - Maggio 2012
First Level Controllore	Controllore primo livello progetto PACMAN per conto di ERVET SPA società partecipata della Regione Emilia Romagna nell'ambito del programma Interreg MED 2007-2013
Date	Maggio 2010 - Maggio 2012
First Level Controller	Controllore primo livello ex art 16 CE 1080/2006 per conto del partner Finlombarda Spa società della regione Lombardia progetto FIN-EN finanziato nell'ambito del programma IVC 2007-2013
Date	Maggio 2010 - Maggio 2012

First Level Controllor	Controllore primo livello ex art 16 CE 1080/2006 per conto del partner Navigli Lombardi Spa società della regione Lombardia progetto Waterways forward finanziato nell'ambito del programma IVC 2007-2013
Date	Maggio 2010 – Maggio 2013
First Level Controller	Controllore primo livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto di Provincia di Pavia progetto LiMIT4WeDA finanziato nell'ambito del programma MED 2007-2013 budget complessivo euro 100.000,00
Date	Maggio 2010 – Maggio 2013
First Level Controller	Controllore primo livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto di SVIM Marche - società partecipata dalla Regione Marche- progetto WIDE finanziato nell'ambito del programma MED 2007-2013 budget complessivo euro 200.000,00
Date	Aprile 2010 – Aprile 2013
First Level Controller	Controllore primo livello ex art. 16 Reg. CE 1080/2006 per conto della Lega Coop Marche progetto ICS finanziato nell'ambito del programma MED 2007 -2013 budget complessivo euro 140.000,00
Date	Aprile 2010 – Aprile 2013
First Level Controller	Controllore primo livello ex art. 16 Reg. CE 1080/2006 per conto della Regione Sardegna Capo Fila del progetto COREM finanziato nell'ambito del programma Italia – Francia Marittimo 2007 -2013 budget complessivo euro 300.000,00
Date	Maggio 2010 – dicembre 2012
First Level Controller	Controllore primo livello ex art. 16 Reg CE 1080/2006 per conto della Provincia di Teramo capo fila del progetto Wide the SEE by Succ Mod finanziato nell'ambito del programma di cooperazione territoriale South East Europe budget complessivo euro 250.000,00
Date	Maggio 2010 – dicembre 2012
First Level Controller	Controllore primo livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto di ARPA FVG partner del progetto iMONITRAF finanziato nell'ambito del programma di cooperazione territoriale Spazio Alpino budget complessivo euro 150.000,00
Date	Maggio 2010 – luglio 2013
First Level Controller	Controllore primo livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto dell'Agenzia Mobilità e Impianti di Ferrara SPA società partecipata dal Comune di Ferrara nell'ambito del progetto GUTS – finanziato nell'ambito del programma Central Europe 2007-2013 budget complessivo euro 180.000,00
Date	Maggio 2010 – Giugno 2012
First Level Controller	Controllore primo livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto della Provincia di Treviso per il progetto Q-AGEING finanziato nell'ambito del programma di cooperazione territoriale Central Europe 2007-2013 budget complessivo euro 170.000,00
Date	Maggio 2010 – Giugno 2012
Controllore Primo Livello	Controllore primo livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto della Provincia di Treviso per il progetto FOKS finanziato nell'ambito del programma di cooperazione territoriale Central Europe 2007-2013 budget complessivo euro 170.000,00
Date	Maggio 2010 – Giugno 2012
Controllore Primo Livello	Controllore primo livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto dell'ARPAT - Toscana progetto GIONHA finanziato nell'ambito del programma IT-FR Marittimo 2007-2013 budget complessivo euro 300.000,00
Date	Ottobre 2010 – Giugno 2013
Controllore Primo Livello	Controllore primo livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto dell'Ente Foreste Sardegna progetto CO.R.E.M finanziato nell'ambito del programma IT-FR Marittimo 2007-2013 budget complessivo euro 100.000,00
Date	Ottobre 2010 – Giugno 2013

Controllore Primo Livello	Controllore primo livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto del Comune di Livorno progetto UCAT finanziato nell'ambito del programma IT-FR Marittimo 2007-2013 budget complessivo euro 70.000,00
Date	Gennaio 2011 – Maggio 2013
Controllore Primo Livello	Controllore primo livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto del CNR ICTP di Pozzuoli (NA) progetto TEMA – finanziato nell'ambito del Programma MED 2007-2013 budget complessivo euro 180.000,00
Date	Gennaio 2011 – Giugno 2013
Controllore Primo Livello	Controllore primo livello per conto di TEP SpA società trasporti del Comune di Parma progetto TROLLEY finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Central Europe 2007-2013 budget complessivo euro 150.000,00
Date	Gennaio 2011 – Luglio 2013
Controllore Primo Livello	Controllore di primo livello per conto di Finlombarda Spa progetto ENSURE finanziato nell'ambito del programma di cooperazione territoriale Central Europe 2007-2013 budget complessivo euro 200.000,00
Date	Luglio 2011 – Dicembre 2012
Controllore Primo Livello	Controllore primo livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto di ERVET progetto LEEAN – finanziato nell'ambito del Programma NTERREG IVC 2007-2013 budget complessivo euro 120.000,00
Date	Settembre 2011 - Dicembre 2014
Controllore Primo Livello	Controllore primo livello ex art 16 CE 1080/2006 per conto del CUP 2000 SpA progetto SPES finanziato nell'ambito del programma Interreg Central Europe 2007-2013
Date	Luglio 2010 – Dicembre 2011
Controllore Primo Livello	Controllo di Primo Livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto del Comune di Ferrara progetto POWER finanziato Programma Interreg IVC (FESR) budget complessivo euro 80.000,00
Date	Giugno 2010 – Ottobre 2011
Controllore Primo Livello	Controllore di Primo Livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto del CNR IBFM di Segrate per il progetto I4W/Pickfiber finanziato nell'ambito del programma Interreg IVC 2007-2013 (FESR) budget complessivo euro 60.000,00
Date	Giugno 2010 – Ottobre 2011
Controllore Primo Livello	Controllore di Primo Livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto del CNR ITC di Milano per il progetto I4W/Pickfiber finanziato nell'ambito del programma Interreg IVC 2007-2013 (FESR) budget complessivo euro 70.000,00
Date	Giugno 2010 – Ottobre 2011
Controllore Primo Livello	Controllore di Primo Livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto dell'Università di Brescia progetto MRH Pickfiber finanziato nell'ambito del programma Interreg IVC 2007-2013 (FESR) budget complessivo euro 80.000,00
Date	Giugno 2010 – Ottobre 2011
Controllore Primo Livello	Controllore di Primo Livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto del Politecnico di Milano Centro METID per il progetto I4W/Mnemosyne finanziato nell'ambito del programma Interreg IVC 2007-20013 (FESR) budget complessivo euro 60.000,00
Date	Giugno 2010 – Ottobre 2011
Controllore Primo Livello	Controllore di Primo Livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto del Fondazione IRCCS Ca' Granda Policlinico di Milano progetto TIAM finanziato nell'ambito del programma Interreg IVC 2007-20013 (FESR) budget complessivo euro 60.000,00
Date	Maggio 2010 – Settembre 2011
Controllore Primo Livello	Controllore primo livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto della Regione Marche progetto DevelopMed – finanziato nell'ambito del programma di cooperazione territoriale MED (FESR) budget complessivo euro 150.000,00

Date	Aprile 2010 – Settembre 2011
Controllore Primo Livello	Controllore primo livello ex art 16 Reg CE 1080/2006 per conto della Regione Toscana nell'ambito del progetto MED Governance finanziato dal programma MED 2007-2013 (FESR) budget complessivo euro 150.000,00
Date	Marzo 2010 – Dicembre 2011
Controllore Primo Livello	Controllore primo livello per conto di Delta 2000 Soc. cons. a.r.l nell'ambito del progetto Medossic programma MED (FESR) budget complessivo euro 120.000,00
Date	gennaio 2010 – dicembre 2011
Controllore Primo Livello	Controllo primo livello progetto MMOVE per conto del capo fila Comune di Reggio Emilia programma di cooperazione territoriale interregionale Interreg IV C (FESR) budget complessivo euro 150.000,00
Date	novembre 2009 – dicembre 2011
Controllore Primo Livello	Controllore primo livello progetto Qubic per conto della Stazione Sperimentale SSICA di Parma nell'ambito del programma di cooperazione territoriale MED 2007-2013 (FESR) budget complessivo euro 140.000,00
Date	novembre 2009 – dicembre 2011
Controllore Primo Livello	Controllore primo livello progetto Qubic per conto dell'ARSIA Toscana/Regione Toscana nell'ambito del programma di cooperazione territoriale MED 2007-2013 (FESR) budget complessivo euro 150.000,00
Date	settembre 2009 – dicembre 2011
Controllore Primo Livello	Controllore primo livello progetto Planet Design finanziato nell'ambito del programma di cooperazione territoriale MED per conto del capo fila Provincia di Como e per tutti i partners italiani. Attività di controllo di primo livello come stabilito dall'art 16 del Reg. CE 1080/2006 sul 100% dei documenti di spesa e predisposizione dei report previsti dalle autorità del programma. (FESR) budget complessivo euro 200.000,00
Date	luglio 2009 – agosto 2009
Controllore Primo Livello	Revisore Contabile del programma di sovvenzione EURES (European Employment Services in attuazione del Reg. CE n. 1612/68 per conto del coordinatore nazionale Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali – Direzione Generale del Mercato del Lavoro. Attività di controllo con espressione di giudizio finale di certificazione delle rendicontazioni riguardanti la convenzione di sovvenzione VS/2008/0067/SI2493117 per l'anno 2008 (fondi comunitari) budget complessivo euro 250.000,00
Date	Maggio 2010 – settembre 2011
Controllore Primo Livello	Controllore primo livello progetto RSC "Regions for Sustainable Change" per conto della Regione Marche finanziato nell'ambito del programma Interreg IVC (FESR) budget complessivo euro 120.000,00
Date	Maggio 2010 – dicembre 2011
Controllore Primo Livello	Controllore primo livello progetto Texmedin per conto del Comune di Prato finanziato nell'ambito del programma di cooperazione territoriale MED 2007-2013 (FESR) budget complessivo euro 200.000,00
Date	Giugno 2010 – novembre 2011
Controllore Primo Livello	Controllore primo livello progetto Econnect per conto del Parco Naturale Alpi Marittime finanziato nell'ambito del programma di cooperazione territoriale Spazio Alpino (FESR) budget complessivo euro 180.000,00
Date	giugno 2009 – novembre 2013
Controllore Primo Livello	Attività di controllo delle spese sostenute nell'ambito del programma Europaid 2007-2013 per conto di Soges S.p.A. fondi di assistenza tecnica per la cooperazione Europaid (fondi comunitari diretti) - diversi progetti finanziati
Date	Gennaio 2008 - Dicembre 2012

Assistenza alla Rendicontazione Gestione progetti comunitari	Assistenza Tecnica e finanziaria - rendicontazione progetto RIMED programma Interreg MED 2007/2013 per conto della Provincia di Roma
Date	Gennaio 2007 - Dicembre 2009
Assistenza alla Rendicontazione Gestione progetti comunitari	Assistenza Tecnica e finanziaria - rendicontazione progetto Obsind Programma Interreg IIIB 2000/2006 per conto della Provincia di Roma
Date	novembre 2005 – marzo 2007
Controllore Primo Livello	certificatore di I° livello progetto RE-ACT nell'ambito del PIC Interact per conto della Regione Emilia-Romagna Via Aldo Roma 52 Bologna – Capo Fila(FESR); budget complessivo euro 250.000,00
Date	novembre 2005 – marzo 2007
Controllore Primo Livello	certificatore di I° livello progetto RE-ACT nell'ambito del PIC Interact per conto della Regione Lombardia – Partner Progetto incaricato dall'Irealp ente strumentale della Regione Lombardia Via Melchiorre Gioia 72 Milano; (FESR) budget complessivo euro 100.000,00
Date	novembre 2005 – marzo 2007
Controllore Primo Livello	certificatore di I° livello progetto RE-ACT nell'ambito del PIC Interact per conto del Centre Balears Europa – Governo delle Baleari Palau Reial 17 Palma de Mallorca (Spagna) – Partner Progetto(FESR); budget complessivo euro 120.000,00
Date	luglio 2005 – settembre 2007
Controllore Primo Livello	Auditor del progetto Wel_Hops finanziato nell'ambito del PIC Interreg IIIC Est per conto del Capo Fila ERVET Ente Strumentale Regione Emilia Romagna Via G.B. Morgagni 6 Bologna(FESR); budget complessivo euro 160.000,00
Date	marzo 2005 – marzo 2007
Controllore Primo Livello	certificatore di I° livello progetto PROMONTE nell'ambito del PIC Interact per conto dell' Irealp – Ente Strumentale della Regione Lombardia Via Melchiorre Gioia 72 Milano (FESR); budget complessivo 120.000,00
Date	Gennaio 2005 - Dicembre 2006
Assistenza alla Rendicontazione Gestione progetti comunitari	Assistenza Tecnica e finanziaria - rendicontazione progetto Capital Bleu Programma Interreg IIIB 2000/2006 per conto della Regione Sardegna
Date	Gennaio 2005 - Dicembre 2006
Assistenza alla Rendicontazione Gestione progetti comunitari	Assistenza Tecnica e finanziaria - rendicontazione progetto Coulture MED Programma Interreg IIIB 2000/2006 per conto della Regione Sardegna
Date	Gennaio 2005 - Dicembre 2006
Assistenza alla Rendicontazione Gestione progetti comunitari	Assistenza Tecnica e finanziaria - rendicontazione progetto Coulturest Programma Interreg IIIC 2000/2006 per conto del Comune di Ladispoli (RM)
Date	luglio 2004 – giugno 2009
Controllore primo livello	Certificatore di I° livello del Programma Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico Nuovo Programma di Prossimità Adriatico NPPA incaricato dall'Autorità di Pagamento ATI – FIRA (Finanziaria della Regione Abruzzo) Via Parini 21 Pescara. Tale incarico prevede, la predisposizione delle linee guida per la rendicontazione, l'assistenza all'Autorità di Gestione e la certificazione delle spese rendicontate dai partners dei progetti (FESR). Importi superiori a euro 50.000,00 per singolo progetto certificato.
Date	aprile 2004 – gennaio 2005
Controllore primo livello	Università di Trieste Piazzale Europa 1 Trieste nell'ambito del Programma Asia della Commissione Europea (fondi diretti comunitari) budget complessivo euro 150.000,00
Date	aprile 2004 – gennaio 2005
Controllore Primo Livello	Attività di certificazione dei costi sostenuti per conto dell'Università di Udine Via Palladio 8 Udine, budget certificato 140.000 euro - Programma Asia della Commissione Europea (fondi diretti europei)
Date	febbraio 2003 - marzo 2004

Controllore Primo Livello	Certificatore di I° livello incaricato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Via Nomentana 1 Roma nell'ambito del PIC INTERREG III B, spazi territoriali: Medocc, Spazio Alpino, Cadses e PIC Interreg IIIC. Tale incarico prevede, la predisposizione delle linee guida per la rendicontazione, l'assistenza all'Autorità di Gestione e la certificazione delle spese rendicontate da parte dei beneficiari partners dei progetti (FESR). Importi superiori a euro 50.000,00 per singolo progetto certificato
Date	gennaio 2000 - gennaio 2003
Direttore Finanziario	Direttore Finanziario e amministrativo per conto di Innova SpA - supervisione alla redazione del bilancio di esercizio - gestione dei flussi di cassa - redazione dei piani finanziari
Date	gennaio 1998 - dicembre 1999
Auditor Senior	Auditor Senior presso primaria società di Revisione Contabile - compito principale coordinamento della squadra di audit al fine della redazione del giudizio di revisione relativo a bilanci di primarie società private di medie e grandi dimensioni anche quotate - attività di due diligence in fase di M&A
Date	gennaio 1994 - dicembre 1997
Tirocinante studio dottore commercialista e revisore contabile	Tirocinante presso studio associato di dottori commercialisti e revisori contabili in Roma - acquisizione esperienza professionale in settori quali - gestione contabilità - rapporti con i clienti - revisione contabile nel settore privato e pubblico - valutazione aziendale
Altri Incarichi	
Date	Giugno 2012 – Dicembre 2015
Organismo di Vigilanza	Membro Organismo di Vigilanza della Soges SpA – attuazione verifica e aggiornamento del modello organizzativo di gestione e controllo ex d.lgs. 231/01
Date	Maggio 2012 – Dicembre 2014
Collegio Sindacale	Sindaco unico con incarico di revisione contabile della società Iuliano 72 Srl operante nel campo della termoidraulica
Date	Maggio 2014 – Dicembre 2015
Collegio Sindacale	Membro del Collegio sindacale di Soges Spa -
Attività Formativa in qualità di relatore/docente	
Date	Maggio 2015 – Giugno 2016
Docente attività formativa	Docente attività formativa per conto dell' ODCEC di Teramo nell'ambito della Formazione Professionale Continua in materia di Controlli di Primo Livello nei progetti di Cooperazione Territoriale Europea
Date	Maggio 2012 – Luglio 2012
Docente attività formativa	Docente attività formativa per conto dell'ODCEC di Teramo nell'ambito della Formazione Professionale Continua in materia di Controlli di Primo Livello progetti di Cooperazione Territoriale Europea
Date	Gennaio 2012 - marzo 2012
Partecipazione Convegno formativo	Partecipazione convegno formativo in tecnico di redazione dei progetti europei per la parte finanziaria, budget, ammissibilità delle spese ,controllo di primo livello. Organizzato dalla società Oltre Srl presso l'Università di Teramo
Date	Gennaio 2011 - marzo 2011
Partecipazione Convegno formativo	Seminario formativo dal titolo “ Progetti di Cooperazione Territoriale – Controllo di Primo Livello – Basi di Ammissibilità della spesa” organizzato dalla Regione Lombardia
Data	22 luglio 2010
Partecipazione Convegno formativo	Seminario formativo dal titolo “ Progetti di Cooperazione Territoriale – Controllo di Primo Livello – Basi di Ammissibilità della spesa” organizzato dalla Regione Marche -

<p>Data</p> <p>Partecipazione Convegno formativo</p> <p>Istruzione e Titoli abilitativi all'esercizio dell'attività professionale</p> <p>Date</p> <p>Titolo della qualifica rilasciata</p> <p>Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione</p> <p>Date</p> <p>Abilitazione professionale</p> <p>Date</p> <p>Abilitazione professionale</p> <p>Date</p> <p>Titolo della qualifica rilasciata</p> <p>Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione</p> <p>Capacità e competenze personali</p> <p>Madrelingua(e)</p> <p>Altra(e) lingua(e)</p> <p>Autovalutazione</p> <p><i>Livello europeo (*)</i></p> <p>Lingua inglese</p> <p>Lingua francese</p> <p>Lingua spagnola</p> <p>Capacità e competenze sociali</p> <p>Capacità e competenze organizzative</p> <p>Capacità e competenze informatiche</p> <p>Patente</p>	<p>07 giugno 2010</p> <p>Seminario formativo dal titolo "Il Controllo di Primo Livello – La certificazione della spesa nel Programma SEE 2007-2013" organizzato dalla Regione Emilia Romagna</p> <p>1 Dicembre 1993</p> <p>Laurea in Economia e Commercio vecchio ordinamento</p> <p>Università La Sapienza di Roma Voto - 88/110</p> <p>20 Marzo 2000</p> <p>Dottore Commercialista – Iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma al n. AA_007082</p> <p>17 Dicembre 1999</p> <p>Revisore Contabile – Iscritto nel Registro Revisori Contabili tenuto presso il Ministero di Grazia e Giustizia al n. 103900</p> <p>Luglio 1987</p> <p>Diploma di Ragioneria</p> <p>Istituto Tecnico Commerciale Guido Baccelli" di Civitavecchia</p> <p>Italiano</p> <p>Inglese, francese, spagnolo</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th colspan="4">Comprensione</th> <th colspan="4">Parlato</th> <th colspan="2">Scritto</th> </tr> <tr> <th colspan="2">Ascolto</th> <th colspan="2">Lettura</th> <th colspan="2">Interazione orale</th> <th colspan="2">Produzione orale</th> <th colspan="2"></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>B2</td><td>intermedio</td> <td>B2</td><td>intermedio</td> <td>B2</td><td>intermedio</td> <td>B2</td><td>intermedio</td> <td>B2</td><td>intermedio</td> </tr> <tr> <td>B1</td><td>intermedio</td> <td>B2</td><td>intermedio</td> <td>B1</td><td>intermedio</td> <td>B1</td><td>intermedio</td> <td>B2</td><td>intermedio</td> </tr> <tr> <td>B1</td><td>intermedio</td> <td>B1</td><td>intermedio</td> <td>B1</td><td>intermedio</td> <td>A2</td><td>elementare</td> <td>A2</td><td>elementare</td> </tr> </tbody> </table> <p>Capacità di lavoro in gruppo</p> <p>Capacità di lavoro in condizioni di stress. Organizzazione gruppi di lavoro</p> <p>Conoscenza degli applicativi Microsoft e del pacchetto Office, in modo particolare Excel e Access e dei principali software gestionali. Buona capacità di navigare in Internet</p> <p>Automobilistica (patente B)</p>	Comprensione				Parlato				Scritto		Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale				B2	intermedio	B1	intermedio	B2	intermedio	B1	intermedio	B1	intermedio	B2	intermedio	B1	intermedio	B1	intermedio	B1	intermedio	A2	elementare	A2	elementare								
Comprensione				Parlato				Scritto																																											
Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale																																													
B2	intermedio	B2	intermedio	B2	intermedio	B2	intermedio	B2	intermedio																																										
B1	intermedio	B2	intermedio	B1	intermedio	B1	intermedio	B2	intermedio																																										
B1	intermedio	B1	intermedio	B1	intermedio	A2	elementare	A2	elementare																																										

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Giovanni Colucci